

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

Doc. LXXXIV

n. 1

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER ROMA CAPITALE

(Articolo 6 della legge 15 dicembre 1990, n. 396)

**presentata dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza
del Consiglio dei Ministri con delega per i problemi
delle aree urbane e Roma capitale**

(GRILLO)

Comunicata alla Presidenza il 5 gennaio 1995



*Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Roma, 5 gennaio 1995

Prot. n. 28 - RC

Illustre Presidente,
la legge per Roma capitale della Repubblica del dicembre 1990 n. 396, come Le è noto, prescrive che il Ministro per i problemi delle aree urbane sottoponga all'esame del Consiglio dei Ministri una Relazione annuale sullo stato d'attuazione del programma degli interventi, su eventuali ritardi e difficoltà determinatisi e sulle misure adottate per eliminarli.

La stessa legge prevede che la Relazione sia successivamente trasmessa al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

In quanto delegato ai problemi delle aree urbane e Roma capitale sono ad assolvere a tale impegno presentandoLe la Relazione già sottoposta all'esame del Consiglio dei Ministri del 4 gennaio 1995.

Sen. Luigi Grillo

Sen. Carlo Luigi SCOGNAMIGLIO PASINI
Presidente del
Senato della Repubblica
00186 - R o m a

INDICE

SINTESI E CONCLUSIONI	Pag.	7
1. - L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	»	14
1.1 Generalità	»	14
1.2 Lo stato di attuazione	»	15
1.2.1 Gli obiettivi	»	15
1.2.2 Il quadro delle disponibilità finanziarie	»	22
1.2.3 Rimodulazione delle risorse finanziarie	»	23
1.2.4 Situazione delle assegnazioni finanziarie e degli impegni	»	24
1.2.5 Le richieste di integrazione e le proposte per il nuovo Programma	»	34
1.2.6 La localizzazione delle sedi della P.A.	»	37
2. - PROBLEMI ATTUATIVI E LINEE D'INTERVENTO	»	39
2.1 Principali cause di ritardi ed ostacoli. Motivi della revisione del Programma	»	39
2.2 La revisione del Programma e l'accelerazione della sua attuazione	»	42
2.3 Modalità per la revisione del Programma	»	47
2.4 Il ricorso al Project Financing per l'attuazione del Programma	»	47
APPENDICE		
Lo stato di attuazione del programma a livello di singolo intervento	»	55
ALLEGATI		
1. Elenco degli accordi di programma attivati	»	155
2. Elenco delle conferenze di servizi attivate	»	159
3. Elenco aggiornato degli interventi del Programma	»	163
4. Rapporto del Comitato Interdipartimentale per la localizzazione ed il riuso delle sedi della P.A. - settembre 1994 (esclusi gli allegati)	»	187

SINTESI E CONCLUSIONI

1. *Le conclusioni della I Relazione.* Nel mese di novembre 1993 venne presentata la prima Relazione sullo stato di attuazione del Programma degli interventi per Roma Capitale dal Ministro dell'Ambiente, delegato per i problemi delle aree urbane, in ottemperanza all'Art. 6 della legge 15 dicembre 1990 n°396, .

La Relazione (Atti Parlamentari XI Legislatura - Camera dei Deputati - Doc. CXXVI - n.1), descrive i contenuti della legge 396/90 e del Programma degli interventi, approvato con D.M. 1.03.1992, e dà conto dello stato di attuazione del programma stesso, evidenziando il quadro delle disponibilità finanziarie e degli impegni di spesa; fornisce inoltre notizie sulla attività svolta in relazione al problema della localizzazione delle sedi della P.A. e sulle richieste di integrazione al Programma. Perviene quindi alla individuazione delle cause dei ritardi di attuazione e indica le seguenti iniziative per l'accelerazione della realizzazione degli interventi:

"- definire per i singoli interventi precise fasi e tempi di attuazione e assegnare, in relazione a tali tempi, le risorse finanziarie . Il piano dei tempi di attuazione, e delle relative risorse, dovrà essere periodicamente verificato attraverso una puntuale attività di monitoraggio in termini sia finanziari sia di realizzazione fisica delle opere;

- concordare la rimodulazione delle risorse in caso di mancato o ritardato avvio degli interventi previsti; le risorse che venissero a rendersi in tal modo disponibili, verrebbero utilizzate per la

realizzazione di interventi immediatamente attivabili;

- accelerare i procedimenti e le progettazioni, sia riorganizzando e potenziando le strutture tecniche ed operative dei soggetti attuatori, sia prevedendo il ricorso ad altre tecnostrutture interne ed esterne alla P.A., sia stimolando le iniziative dei soggetti privati;

- rendere permanente l'obbligo dei soggetti pubblici e concessionari di pubblici servizi di comunicare alla Commissione gli interventi programmati od in corso di realizzazione connessi con gli obiettivi della Legge;

-assicurare un più stretto coordinamento tra l'Ufficio per il programma istituito dal Comune di Roma e l'Ufficio del programma previsto dalla Legge 396/90, in modo da garantire il massimo di unitarietà e sinergia nell'attività delle strutture tecniche."

2. *Gli obiettivi e le linee procedurali della L.396/90.* Si ritiene utile ricordare che la legge n.396/90:

- dichiara di preminente interesse nazionale gli interventi funzionali al ruolo di capitale che Roma deve assolvere;

- individua 7 obiettivi da raggiungere attraverso la realizzazione degli interventi:

- a** - sistema direzionale orientale (SDO) e connesse infrastrutture;

- b** - conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, archeologico e artistico;

- c** - tutela dell'ambiente e del territorio;

- d** - adeguamento della dotazione dei servizi e delle infrastrutture per la mobilità urbana e metropolitana;

- e** - qualificazione e nuove realizzazioni di università, centri di ricerca e strutture per la scienza e la cultura;

- f - costituzione e realizzazione di un polo europeo dell'industria dello spettacolo e della comunicazione e del sistema congressuale, fieristico ed espositivo;
- g - sistemazione delle istituzioni internazionali.
- istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri la Commissione per Roma Capitale, composta dal Presidente del Consiglio (o, per delega, dal Ministro per le aree urbane)¹, che la presiede, dai Ministri dell'Ambiente, dei Trasporti, dei Lavori Pubblici, dei Beni Culturali, dai Presidenti della Regione Lazio e della Provincia di Roma, dal Sindaco di Roma. Tale Commissione ha compiti di programmazione e di ripartizione delle risorse;
 - istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri l'Ufficio del programma per Roma Capitale;
 - stabilisce l'iter di formazione del Programma degli interventi, delle sue modifiche ed integrazioni, nonché di formazione dei successivi Programmi;
 - definisce procedure più rapide e snelle di quelle ordinarie per la realizzazione degli interventi;
 - indica specifiche modalità di espropriazione, ormai generalizzate con la legge 359/92;
 - stanziava 668 miliardi per la realizzazione di interventi e rinvia alla legge finanziaria la determinazione annuale delle ulteriori risorse;

¹ Con D.P.C.M. del 28.09.94 la delega è stata conferita al Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri Sen. Dott. Luigi Grillo.

- stabilisce che il Ministro delegato presenti una relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma al Consiglio dei Ministri e quindi al Parlamento.

In definitiva la legge n° 396/90 attribuisce un ruolo fondamentale alla Commissione ed al suo Presidente, inteso a garantire un'appropriata utilizzazione delle risorse per la *funzione nazionale* di Roma, nonché conseguire la necessaria integrazione delle azioni dei diversi soggetti competenti.

3. *La struttura della II Relazione.* La presente Relazione riprende l'impostazione generale della precedente, tralasciando i riferimenti preliminari.

Essa non vuole essere soltanto un formale adempimento di legge, volto ad informare il Parlamento sullo stato di attuazione del Programma, ma anche un mezzo per documentare ed orientare le ulteriori decisioni sui finanziamenti da prevedere ed assegnare, nonché un'occasione per fornire al Parlamento stesso stimoli e formulare suggerimenti per ogni iniziativa utile che va oltre gli obiettivi della legge, come, ad esempio quelle per far fronte agli impegni del prossimo Anno Santo 2000.

La Relazione illustra lo stato di avanzamento degli interventi negli aspetti progettuali, procedurali, finanziari e operativi; individua circostanze e cause che hanno ostacolato l'attuazione; propone possibili soluzioni per superare tali inconvenienti e, comunque, per evitare che essi si ripetano per il futuro.

E' descritta la situazione finanziaria in termini di disponibilità di risorse e di impegni. Due distinte sezioni sono dedicate al problema della

localizzazione delle sedi della P. A. ed alle richieste di integrazione del Programma trasmesse alla Commissione per Roma Capitale.

Seguono un'appendice che espone dettagliatamente lo stato di attuazione del Programma per singoli interventi e le relative procedure attuative, nonché una serie di allegati contenenti dati utili per un'informazione più precisa e completa

E' altresì inserito il più recente Rapporto (settembre 1994) del Comitato Interdipartimentale per la localizzazione ed il riuso delle sedi della Pubblica Amministrazione.

4. Principali conclusioni e suggerimenti per l'azione programmatica ed attuativa. Come già rilevato a conclusione della I Relazione, si registra un andamento attuativo non del tutto favorevole. Si deve tuttavia segnalare un maggior impegno nell'accelerazione dell'iter procedurale degli interventi.

Gli interventi realizzati o che risultano più avanzati in termini di attuazione sono quelli di minore dimensione e meno complessi quanto ad iter procedurale. Per contro i progetti strategici più significativi ai fini della realizzazione degli obiettivi della L. 396/90 presentano tuttora ritardi, connessi a cause di diversa natura.

Tra queste, in particolare, assume un ruolo di rilievo il numero eccessivamente ampio degli interventi programmati, il loro carente grado di definizione tecnico-progettuale, la limitata disponibilità di risorse finanziarie ed il mancato avvio di modalità innovative di finanziamento delle opere programmate.

La Commissione per Roma Capitale, in coerenza con le conclusioni della prima relazione, ha posto particolare attenzione all'esigenza di definire piani finanziari certi, rimodulando eventualmente l'assegnazione

delle risorse originariamente programmate, e di concentrare i finanziamenti disponibili sugli interventi con valenza strategica.

Ha quindi stabilito i seguenti criteri per la riallocazione delle risorse che si rendessero disponibili per il mancato avvio di investimenti già finanziati:

- rilevanza strategica, ovvero coerenza con priorità programmatiche;
- articolazione e programmazione poliennale delle risorse finanziarie assegnate in relazione alle esigenze attuative;
- pronta spendibilità delle risorse assegnate;

Inoltre ha stabilito di procedere, con i medesimi criteri, ad una sostanziale revisione del Programma. Tale operazione, per le intrinseche difficoltà che presenta, è attualmente in fase preparatoria.

In ogni caso, al fine del conseguimento degli obiettivi di legge è necessario che la revisione del Programma, da effettuare attraverso una rigorosa applicazione dei criteri sopraricordati, tenga conto anche dei seguenti principi:

- Accurata scelta degli interventi strategici intesi ad adeguare la città alle funzioni di capitale (SDO; Grandi attrezzature per la mobilità urbana e metropolitana, Grandi parchi urbani e territoriali, interventi per la sorveglianza ambientale).
- Considerazione della città nella sua reale dimensione metropolitana.
- Individuazione degli interventi volti a migliorare la dotazione delle infrastrutture urbane per l'Anno Santo (miglioramento delle condizioni di ricettività e mobilità, dell'offerta culturale e dell'ambiente).

Tale revisione, pertanto, dovrà attuarsi secondo le seguenti modalità:

- accertamento della rilevanza strategica delle iniziative da assumere quali prioritarie;
- verifica della capacità di autofinanziamento e di coinvolgimento di capitale privato;
- definizione di una puntuale articolazione delle risorse da programmare in relazione alle esigenze del calendario dei lavori;
- verifica della pronta spendibilità delle risorse assegnate per l'attuazione;
- eliminazione dal programma degli interventi non attivati e di improbabile attuazione e la conseguente riallocazione delle risorse così liberate;
- previsione di un'istruttoria, volta alla verifica della rispondenza degli interventi ai criteri ed alle modalità suddette, che va effettuata dall'Ufficio del Programma per Roma Capitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con l'omonimo ufficio capitolino.

L'individuazione delle iniziative prioritarie e la verifica della loro fattibilità, debbono collocarsi in un quadro di riferimento territoriale unitario ed aggiornato dell'area metropolitana, nel quale le indicazioni relative alle grandi opzioni soprattutto sulla mobilità e sulla localizzazione delle iniziative strategiche siano chiaramente definite. Tale quadro consentirebbe di verificare con maggiori elementi di valutazione le compatibilità delle scelte e degli interventi da inserire nel Programma per Roma Capitale.

1. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

1.1. Generalità

Il Programma degli interventi per Roma Capitale è stato approvato con Decreto Ministeriale 1.03.92. Con lo stesso decreto sono state ripartite le risorse (L. 340 Mld) che l'art. 10 della legge 396/90 ha messo a disposizione del Fondo istituito per l'attuazione del Programma stesso, distinte da quelle che l'art.9 della stessa legge ha attribuito direttamente a specifici interventi (L.328 Mld.).

Successivamente sono stati emessi i DD.MM. 18.11.1993, 7.04.1994 e 3.11.1994, con i quali sono state effettuate limitate esclusioni ed alcuni nuovi inserimenti di iniziative nel Programma, assegnazioni di nuove risorse per 59,2 Mld., definanziamenti temporanei di talune iniziative e contestuali assegnazioni delle somme liberate ad altre iniziative. Ciò anche in relazione alle indicazioni contenute nella prima relazione annuale (1993).

Gli interventi compresi nel Programma sono raggruppati ed articolati all'interno di ciascuno degli obiettivi della Legge, in settori che si configurano come azioni organiche.

Si è così realizzata una struttura di programma che, partendo dai sette obiettivi di Legge, individua venti azioni da promuovere e circa 450 iniziative, secondo il quadro aggiornato riportato nella Tav. 1.

Si ricorda che solo una minor parte di tali iniziative sono finanziate nel quadro della legge 396/90; altre potranno esserlo in futuro e, comunque, a tutte si applicano le particolari procedure di attuazione previste dalla legge stessa.

All'interno del Programma, dopo quasi tre anni dalla sua approvazione, gli interventi che risultano più avanzati in termini di attuazione e talora conclusi sono quelli di piccola dimensione e di agevole progettazione o di competenza delle diverse Sovrintendenze e di aziende concessionarie di servizi pubblici.

Viceversa, le operazioni strategiche, più complesse e più significative ai fini del conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge 396/90, presentano ritardi di varia natura.

Viene di seguito analizzato per ciascun obiettivo lo stato di attuazione dei diversi interventi, rinviando al cap.2 alcune valutazioni generali e specifiche e in Appendice la loro illustrazione puntuale.

1.2. Lo stato di attuazione

1.2.1 Gli obiettivi

Obiettivo a: Sistema Direzionale Orientale e rilocalizzazione delle sedi della P.A.

Un progetto urbanistico d'insieme (progetto direttore) per l'intero territorio destinato al Sistema direzionale è stato da tempo elaborato dal Consorzio SDO su incarico del Comune, ma il suo esame, propedeutico alla formazione dei necessari strumenti attuativi, è ancora in corso.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 1 INTERVENTI SUDDIVISI PER OBIETTIVI E PER SETTORI

Obiettivi	Settori	Interventi (numero)
a. Organizzazione del sistema direzionale e definizione di un piano di localizzazione delle strutture pubbliche (lettera a, art.1 L. 396/90)	a.1 Realizzazione Sistema Direzionale Orientale	4
	a.2 Rilocalizzazione delle Sedi della Pubblica Amministrazione	4
	totale	8
b. Tutela e valorizzazione Patrimonio Storico Artistico (lettera b)	b.1 Conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico e monumentale	149
	b.2 Realizzazione parchi archeologici (Appia Antica e Parco dei Fori)	5
	b.3 Valorizzazione del Sistema dei parchi urbani e suburbani	2
totale	156	
c. Tutela dell'Ambiente e del territorio (lettera c)	c.1 Realizzazione di interventi a difesa e valorizzazione potenzialità ambientali	21
	c.2 Realizzazione parchi naturali sportivi per il tempo libero	26
	c.3 Recupero edilizio, rinnovo urbano e riqualificazione della periferia	55
	c.4 Piano casa	2
	c.5 Sviluppo e potenziamento reti tecnologiche e reti di servizio	80
totale	184	
d. Ampliamento e miglioramento della dotazione dei servizi e delle infrastrutture per la mobilità urbana e metropolitana (lettera d)	d.1 Realizzazione di nuove arterie e miglioramento della viabilità esistente	23
	d.2 Realizzazione di sistemi intermodali	6
	d.3 Realizzazione della navigabilità del Tevere e del sistema portuale connesso	3
	d.4 Potenziamento del trasporto pubblico su ferro, con sistemi integrati ed in sede propria; nodi di scambio	28
totale	60	
e. Potenziamento del sistema universitario e della ricerca (lettera e)	e.1 Qualificazione delle università esistenti e realizzazione di nuovi atenei	9
	e.2 Qualificazione dei centri di ricerca esistenti e realizzazione di nuove strutture per la scienza	6
	e.3 Realizzazione di nuove strutture per la cultura	8
totale	23	
f. Potenziamento del sistema di servizi avanzati (lettera f)	f.1 Costituzione di un polo europeo dell'industria dello spettacolo e della comunicazione	5
	f.2 Realizzazione del sistema congressuale-espositivo	7
totale	12	
g. Sistemazione delle istituzioni internazionali operanti a Roma (lettera g)	g.1 Realizzazione, adeguamento e restauro di sedi da destinare ad istituzioni internazionali	3
	totale	3
TOTALE GENERALE		446

Recentemente, il Consiglio comunale ha approvato il Programma pluriennale per la realizzazione dello SDO, contenente anche l'indicazione degli ambiti da acquisire tramite espropriazione, ai sensi dell'art.8 della legge 396/9. Tale Programma, di durata quinquennale, prevede l'inizio della realizzazione del comprensorio di Pietralata e, pur confermando nel complesso le previsioni del P.R.G., ne anticipa alcune modifiche che richiederanno varianti la cui definizione il Programma rinvia all'esame del Progetto direttore, per farne, quindi, oggetto della necessaria successiva finale approvazione..

Nel contempo, il Governo (cfr. seduta CRC del 25/1/94) ha confermato l'impegno per il trasferimento nello SDO di alcune sedi della P.A. ed il Comitato per la localizzazione e il riuso delle attuali sedi ha formulato una prima ipotesi di insediamento nel Sistema stesso di uffici pubblici.

Sempre nel quadro dell'azione di rilocalizzazione di strutture pubbliche, risultano in avanzata fase di costruzione le nuove strutture militari a Centocelle. Esse consentiranno la liberazione di caserme ubicate in zone centrali ed il loro riuso per uffici giudiziari e della Corte dei Conti. Sono altresì in corso le procedure di esproprio di aree alla Cecchignola, ove verranno trasferite altre strutture militari oggi ubicate nel rione Esquilino.

Obiettivo b: conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, archeologico e artistico

Gli interventi delle Sovrintendenze relativi alla conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, archeologico ed artistico risultano quasi tutti attivati e lo stato medio di avanzamento degli stessi supera il 70 %.

Anche gli interventi di competenza comunale sono stati avviati o sono nella fase di affidamento dei lavori.

Si verificano alcuni ritardi nella realizzazione dei parchi archeologici mentre nel settore dei parchi urbani e suburbani si segnala la sottoscrizione dell'accordo di programma per villa Ada che consentirà l'avvio degli interventi di valorizzazione e utilizzazione.

Obiettivo c: tutela ambientale e di riqualificazione delle periferie

Salvo numerosi interventi delle Società concessionarie di pubblici servizi giunti ormai a conclusione e l'inizio dei lavori del 1° lotto della sede della Casa internazionale della donna, per le altre iniziative si registrano soltanto alcuni adempimenti di carattere preliminare.

In particolare sono stati sottoscritti l'accordo di programma per il recupero del Ghetto, il cui progetto è stato approvato in Conferenza dei Servizi (C.d.S.), quello per il Collettore Pisana e quello per la localizzazione del centro agroalimentare, mentre è stato avviato quello per la stazione ENEL di S. Paolo - Ostiense. E' in fase di ultimazione il progetto d'area per la borgata Gregna-S.Andrea, località nella quale ricadono otto interventi del Programma. Per il Collettore di Bravetta è in corso l'erogazione di una prima quota del finanziamento assegnato. Sono stati inoltre approvati in C.d.S. il progetto adduttrice N.O. (1° lotto); il collettore Pisana (1° e 2° tronco) ed il risanamento igienico-sanitario di Morena (1° lotto). Molti interventi delle società concessionarie di pubblici servizi sono giunti a conclusione. Nel campo della tutela ambientale (acqua, aria, suolo) sono stati sottoscritti protocolli d'intesa: per il monitoraggio della rete idrografica minore di Roma; per la realizzazione di una rete di monitoraggio ambientale sulla risorsa idrica superficiale; per l'istituzione di un centro di analisi sulla rete idrografica romana. Recentemente è stato avviato l'Accordo di programma per il Parco di

Aguzzano ed è stato approvato in C.d.S. il progetto del Parco di Tor di Quinto. Sono iniziati i lavori del 1° lotto della sede della Casa internazionale della donna. E' stato altresì sottoscritto il protocollo d'intesa per l'accelerazione delle procedure urbanistiche relative ai cinquanta centri parrocchiali da realizzare nelle periferie.

Obiettivo d: mobilità

Pur sussistendo a tutt'oggi la carenza di un quadro generale di pianificazione regionale a valenza operativa e di uno strumento di programmazione comunale per la mobilità sono stati parzialmente attivati gli interventi inseriti nel 1° programma.

In particolare:

a) viabilità e parcheggi: sono stati approvati i progetti relativi allo svincolo di Via del Tintoretto, alla costruzione di via Trionfale bis, al collegamento tra la Borgata Fidene e la Bufalotta, ai parcheggi di Ostia Lido e Ostia Antica.

b) Navigabilità del Tevere e porto di Fiumicino: per il primo esiste un progetto quadro del Ministero LL.PP., per il secondo è stata definita una procedura che contemperasse i vari procedimenti previsti dalla L. 396/90, dalla L. 84/94 e dal Codice della Navigazione. Tale procedura ha formato oggetto di relazione al Consiglio di Stato che, con parere 2498 espresso in data 28/9/94, ha concordato pienamente con essa. Inoltre è in fase di avanzata definizione il progetto d'area su cui insiste l'intervento.

c) Trasporto su ferro: è stato di recente firmato un protocollo di intesa tra F.S., Regione, Provincia e Comune di Roma per dare attuazione entro l'anno 2000 al nuovo sistema del trasporto su ferro nell'area metropolitana romana: la nuova offerta di trasporto si articolerà su sette direttrici radiali facenti capo all'anello urbano, che dovrà essere

completato nell'arco nord-ovest; è prevista altresì la riorganizzazione e la riqualificazione delle stazioni e delle aree contermini.

E' stata finanziata la progettazione della linea B1 (diramazione Bologna - Monte Sacro) e della linea G nel tratto Grano - S. Giovanni della Metropolitana; è previsto entro l'anno l'affidamento dei lavori relativi all'adeguamento dell'impianto di illuminazione sulla linea A e di ristrutturazione e ammodernamento della rete tranviaria.

Si deve segnalare l'esclusione del finanziamento della progettazione della linea D, la quale dovrebbe costituire, peraltro, il primo atto per la realizzazione della infrastruttura di trasporto pubblico prevista a servizio dello SDO, oltre che la componente tangenziale fondamentale dell'intera rete urbana. Tale linea deve essere considerata determinante per l'avvio del Sistema direzionale, prima di impegnare con opere di urbanizzazione ed edificazioni le aree interessate dal suo tracciato e dalle sue stazioni.

E' stato attivato altresì l'iter relativo alla fattibilità del quadruplicamento della Roma - Ciampino e al nodo di scambio di Ciampino Nord.

Obiettivo e: università e centri di ricerca

La costituzione della Terza Università ha dato luogo ad un accordo di programma per gli interventi necessari alla fase di avvio dell'attività e sono stati approvati i progetti di demolizione e di ricostruzione di un edificio in viale Marconi e la realizzazione di strutture prefabbricate in via Pincherle.

Il CNR ha completato la realizzazione dell'Istituto di medicina sperimentale.

La L.U.I.S.S. sta concludendo i lavori della nuova sede di via Parenzo.

E' stato sottoscritto un protocollo d'intesa per la realizzazione del polo tecnologico romano ma il Comune di Roma non ha ancora definito modalità e tempi relativi alle due componenti del sistema costituito, secondo il Programma, dal polo scientifico-tecnologico della Tiburtina e dal "parco industriale-tecnologico" previsto dal Programma a Castel Romano.

E' stato prescelto il progetto di massima per l'Auditorium e sono state avviate le ulteriori fasi per la progettazione esecutiva e l'inizio dei lavori.

Obiettivo f: potenziamento del sistema dei servizi

I progetti del polo europeo dell'industria dello spettacolo e della comunicazione sono in fase di definizione.

E' in fase di valutazione lo studio di fattibilità del sistema congressuale, fieristico ed espositivo.

E' stato sottoscritto un protocollo d'intesa per la sistemazione della Casina delle Rose, come sede di rappresentanza militare e del Circolo Ufficiali delle Forze Armate.

Obiettivo g: sedi delle istituzioni internazionali

Per il liceo Chateaubriand è stato approvato il progetto ed è stata acquisita e consegnata l'area al Ministero degli Esteri.

Il restauro degli edifici dei Casali Strozzi è completato.

E' stato anche avviato l'accordo di programma per la realizzazione del Pontificio collegio internazionale "Maria Mater Ecclesiae".

1.2.2 Il quadro delle disponibilità finanziarie

Per l'attuazione del programma la legge 396/90 ha stanziato L. 668 mld ed ha demandato la quantificazione degli ulteriori stanziamenti alle leggi finanziarie successive.

La legge finanziaria 1993 aveva quantificato in L. 40 mld l'apporto finanziario da iscrivere sul fondo per Roma Capitale per l'anno 1993, ma il D.L. 155/93 recante "Misure urgenti per la Finanza Pubblica" ha ridotto di L. 39 mld la predetta autorizzazione di spesa.

La legge finanziaria 1994 ha assegnato L. 60 mld alla realizzazione del programma per l'anno 1994.

Risultano, pertanto, determinate in L. 729 mld le complessive risorse finora assegnate al programma.

Le cennate disponibilità risultano così suddivise:

- L. 328 miliardi attribuiti direttamente dalla Legge a specifici interventi (art. 9 L.396/90);

- L. 401 miliardi stanziati sul fondo per Roma Capitale (capitolo 7653 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Rubrica 12 - Dipartimento per le aree urbane), da utilizzare per il finanziamento degli interventi compresi nel Programma sulla base della ripartizione effettuata dalla Commissione per Roma Capitale (art. 10, comma 1, L.396/90); e per le spese generali di funzionamento dell'Ufficio per Roma Capitale (art.10, comma 2, L.396/90).

Il disegno di legge finanziaria per il 1995, nella Tabella C, quantifica gli stanziamenti da assegnare al fondo per Roma Capitale per il triennio 1995-1997 rispettivamente in L. 100 miliardi, L. 200 miliardi e L. 200 miliardi.

1.2.3 Rimodulazione delle risorse finanziarie

Le assegnazioni finanziarie per i singoli interventi del Programma hanno subito negli ultimi due anni talune rimodulazioni; ciò a seguito sia di riduzioni di disponibilità, sia di ritardi e difficoltà di attuazione di alcuni interventi.

Alla prima ed obbligata rimodulazione di risorse finanziarie per circa 39 mld conseguente al citato D.L. 155/93 (D.M. del 18.11.1993), ne è seguita un'altra di ben più ampio respiro per circa 130 mld, contestuale alla ripartizione dei 60 mld stanziati per il 1994 (D.M. del 7.4.1994).

Più recentemente la Commissione ha defanziato interventi per circa 28 mld che sono stati destinati ad interventi di pronta attuazione (D.M. del 3.11.1994).

Il defanziamento dei fondi del 1993, le rimodulazioni operate dalla Commissione e l'entità del conto residui per circa 340 mld (di 401 mld stanziati), evidenziano la necessità di una pronta attuazione degli interventi programmati.

Va comunque rilevato che la rimodulazione ha spesso favorito interventi con carattere di pronta spendibilità, ma di dubbio rilievo strategico e quindi non sempre si conciliano con gli obiettivi che l'art. 1 della L. 396/90 si propone di realizzare.

La concreta possibilità di intervenire sugli obiettivi strategici, invece, è condizionata dalla disponibilità delle progettazioni, da una programmazione pluriennale delle risorse e dal coinvolgimento del capitale privato. E' dunque necessario privilegiare l'utilizzo di risorse per l'approntamento dei progetti, e per la creazione di un volano finanziario da assumere a base dell'attivazione di modalità innovative di finanziamento (project financing).

Proprio in relazione a quanto sopra illustrato la situazione delle assegnazioni finanziarie ai singoli interventi del programma ha subito profonde modificazioni rispetto al D.M. dell'1.3.1992 di approvazione del Programma.

1.2.4 Situazione delle assegnazioni finanziarie e degli impegni

1.2.4.1. Assegnazioni finanziarie ed impegni per soggetti attuatori

La legge 396/90, il cui fondo viene annualmente alimentato con legge finanziaria, ha affidato la gestione delle risorse a diverse amministrazioni secondo la seguente tabella:

Stanziamenti per il Programma (in Miliardi di lire)

Amministrazione	L.396/90 (art.9e10)	Legge finanziaria		totale
		'93	'94	
Presidenza del Consiglio	440	1*	60	501
Ministero Ambiente	10			10
Ministero Difesa	90			90
Ministero Finanze	10			10
Ministero Beni Culturali	118			118
totale	668	1*	60	729

* così ridotti dagli iniziali 40 miliardi a seguito del D.L. 155/93

Il totale delle disponibilità ammonta a lire 729 miliardi di cui lire 501 miliardi sul capitolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che gestisce il Fondo per l'attuazione degli interventi per Roma Capitale e provvede a trasferire le suddette disponibilità, su richiesta documentata, ai soggetti attuatori. Nel fondo per l'attuazione degli interventi sono inclusi altresì gli stanziamenti annuali per il funzionamento dell'Ufficio del programma per Roma Capitale, ad oggi complessivamente pari a 3,4 mld.

Pertanto il quadro delle assegnazioni e degli impegni per soggetti attuatori degli interventi risulta pari a 725,6 miliardi ed è riportato nella tavola seguente, nella quale gli importi sono attribuiti all'assegnatario iniziale.

Assegnazioni ed impegni di spesa (in miliardi di lire) per soggetti attuatori degli interventi

Amministrazione	Assegnazioni	Impegni
Comune di Roma	448,105	169,250
Provincia di Roma	12,245	0
Min. Ambiente	10,000	0
Min. BB.CC.AA.	152,750	152,750
Min. Difesa	90,000	54,000
Min. Finanze	10,000	10,000
Min. LL.PP.	2,500	2,500
totale	725,600	388,500

Per il Comune di Roma, ai 448,105 mld assegnati direttamente, vanno aggiunti 24,5 miliardi, dei quali: 10 mld originariamente affidati al Ministero dell'Ambiente per lo sviluppo della Trazione elettrica (progettazione e realizzazione I lotto: stazione Trastevere-p.za Venezia), 12 mld al Ministero dei Beni Culturali e Ambientali per il Palazzo Senatorio e 2,500 mld al Ministero dei Lavori Pubblici per i primi interventi

per la navigabilità del Tevere. Il Comune di Roma risulta pertanto destinatario di risorse finanziarie per un ammontare complessivo di 472,605 mld.

1.2.4.2. Assegnazioni finanziarie ed impegni per singoli interventi

Per la realizzazione degli interventi del Programma sono stati stanziati, dalla L. 396/90, dal 1990 ad oggi, Lit. 725,600 mld, dei quali risultano impegnati Lit. 388,5 mld (Tav. 3).

Ad oggi la situazione finanziaria, in termini di impegni, per singoli interventi, è rappresentata dalla tavola di seguito riportata (Tav.2).

Nella Tav.3 viene poi illustrata la situazione attuale per ciascun singolo intervento incluso nel Programma per Roma Capitale, in termini di disponibilità assegnate e di somme finora impegnate; per ciascun intervento viene inoltre riportato l'Ente proponente che risulta responsabile dell'attuazione dell'intervento stesso.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 2 IMPEGNI DI SPESA PER SINGOLI INTERVENTI (in miliardi di lire)

	art.9(1) L.396/90	art.10(2) L.396/90	totale
RISORSE DISPONIBILI	328,000	397,600	725,600
SOMME IMPEGNATE	282,000	106,500	388,500
rilocalizzazione caserme Cavour e Montezemolo (Ministero difesa)	54,000		54,000
restauri e manutenzioni beni artistici, architettonici, archeologici (Ministero BB.CC.)	113,000	34,250	147,250
interventi di risanamento igienico sanitario (Comune)		45,000	45,000
nuova sede liceo Chateaubriand (Ministero finanze)	10,000		10,000
parchi archeologici (Min. BB.CC. e Comune)	2,000	3,000	5,000
ristrutturazione Buon Pastore (Comune)		3,000	3,000
progettazione metropolitana G (Comune)		3,000	3,000
auditorium e Borghetto Flaminio (Comune)		12,250	12,250
casali Strozzi (Ministero BB.CC.)	3,000	0,500	3,500
sistemazione Foro di Nerva e Traiano (Comune)		3,000	3,000
avvio fase attuativa SDO (Comune)	48,000		48,000
parco della Caffarella (Comune)	26,000		26,000
parco di villa Ada (Comune)	26,000		26,000
navigabilità del Tevere (Comune - Min. LL.PP.)		2,500	2,500

(1) Somme assegnate direttamente dalla legge, per la realizzazione di specifici interventi.

(2) Fondo istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attuazione del Programma.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 3 RISORSE DISPONIBILI E SOMME IMPEGNATE : ripartizione per settori e per interventi del Programma

	OBIETTIVI E SETTORI	PROPONENTE	RISORSE DISPONIBILI ai sensi della Legge 396/90		SOMME IMPEGN.
			art.9	art.10	
			in milioni di lire		
a1.	LETTERA a) art. 1 Realizzazione Sistema Direzionale Orientale (S.D.O.):				
a1.1.	Avvio fase attuativa S.D.O.:	COMUNE	48000(1)		48.000
a1.1.1	Progettazione e realizzazione di opere di urbanizzazione primaria sulla base delle indicazioni del "Progetto Direttore "	COMUNE			
a1.1.2	Studi preliminari e progettazione di massima della sede dell'Autorità metropolitana	COMUNE			
a1.2	Fondo esproprio dei suoli	PROVINCIA COMUNE		65.000	
	Totale settore a1		48.000	65.000	48.000
a2.	Rilocalizzazione delle sedi della Pubblica Amministrazione:				
a2.1.	Rilocalizzazione delle strutture militari:				
a2.1.1.	Trasferimento caserma "Sani" e del magazzino viveri dell'esercito di via Turati:	MIN. DIFESA	20.000		
a2.1.1.1	Rilocalizzazione nuove infrastrutture in località Cecchignola	COMUNE		2.000	
a2.1.1.2	Esproprio aree relative alle infrastrutture in località Cecchignola	COMUNE			
a2.1.2	Nuove infrastrutture per rilocalizzazione delle Caserme Cavour e Montezemolo	MIN. DIFESA	70.000		54.000
	Totale settore a2		90.000	2.000	54.000
	TOTALE LETTERA a)		138.000	67.000	102.000
b1.	LETTERA b) art. 1 Conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, archeologico, artistico:				
b1.1	Restauro e manutenzione di complessi ecclesiastici ricadenti in zone d'interesse storico:	MIN. BB.CC.	113.000	34.250	147.250
b1.2.9	Musei Capitolini	COMUNE		10.000	
b1.3	Realizzazione di una sede della Galleria Comunale d'Arte Moderna nel complesso ex Birra Peroni	COMUNE		5.000	
	Totale settore b1		113.000	49.250	147.250
b2.	Realizzazione parchi archeologici Appia Antica e Parco dei Fori:				
b2.1	Piano di utilizzazione ed esproprio parziale della Caffarella	COMUNE	26000(1)		26.000
b2.2	Studi, progettazione e avvio della realizzazione del Parco dell'Appia Antica, e dell'area centrale dei Fori	COMUNE		3.000	3.000
b2.4	Via Appia Antica: restauro adeguamenti e manutenzioni monumenti e di aree demaniali del Parco (compresa la Villa dei Quintili)	B.C.S.A.R.	2.000		2.000
b2.5	Scavo e sistemazione Foro di Nerva e Traiano e Museo dei Fori ai Mercati Traianei	COMUNE		8.000	3.000
	Totale settore b2		28.000	11.000	34.000
b3.	Valorizzazione del sistema dei parchi urbani e suburbani:				
b3.1	Restauro e ristrutturazione degli edifici monumentali all'interno delle seguenti ville: Villa Torlonia: Villino dei Principi Villa Pamphili: Villa Vecchia Villa Carpegna: Casina Principale	COMUNE		4.600 1.700 4.600	
b3.2	Esproprio e sistemazione Villa York Esproprio delle aree del comprensorio di Villa Ada e piano di utilizzazione	COMUNE	26.000(1)	6.500	26.000
	Totale settore b3		26.000	17.400	26.000
	TOTALE LETTERA b)		167.000	77.650	207.250

(1) Somma compresa nell'importo totale di L. 100 MLD già erogati al Comune di Roma nel 1991, quale contributo straordinario ai sensi dell'art.9, comma 1, della legge n.396/90. Gli impegni effettivi dovranno essere assunti dal Comune.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 3 (segue)RISORSE DISPONIBILI E SOMME IMPEGNATE : ripartizione per settori e per interventi del Programma

	OBIETTIVI E SETTORI	PROPONENTE	RISORSE DISPONIBILI ai sensi della Legge 396/90		SOMME IMPEGN.
			art.9	art.10	
			in milioni di lire		
c1.	LETTERA c) art.1 Tutela ambientale e territoriale:				
c1.1.	Trasporto pubblico a trazione elettrica:				
c1.1.1.	Progettazione e avvio realizzazione linea tranviaria Casaletto-p.za Venezia:			13.748	
c1.1.1.1	Progettazione e realizzazione I lotto: stazione Trastevere-p.za Venezia	COMUNE	10.000		
c1.5.	Risanamento dei fiumi Aniene, Tevere e del litorale:				
c1.5.1	Istituzione di un sistema informativo e di monitoraggio ambientale sul reticolo idrografico minore dei bacini del Tevere e dell'Aniene e sulle acque marine	COMUNE		3.000	
	Totale settore c1		10.000	16.748	0
c2.	Realizzazione Parchi naturali, sportivi e per il tempo libero:				
c2.1	Parco di Tor di Quinto, Parco lineare via Flaminia, Parco via Veientana Vetere e progetto pista ciclabile fino a Malborghetto	COMUNE		8.000	
c2.2	Parco di Aguzzano: acquisizione tramite permuta e restauro di un casale	COMUNE		3.000	
	Totale settore c2		0	11.000	0
c3	Interventi di recupero edilizio, di rinnovo urbano e riqualificazione delle periferie:				
c3.1.4	Ristrutturazione recupero funzionale del complesso del Buon Pastore per la sede della Casa Internazionale della Donna	COMUNE		6.000	3.000
c3.1.8	Restauro e recupero edilizio di Palazzo Valentini	PROVINCIA		5.037	
c3.1.10	Recupero Ghetto: Restauro, Portico d'Ottavia	COMUNE		450	
c3.2.	Interventi di rinnovo urbano:				
c3.2.7	Avvio della realizzazione di itinerari protetti nel Centro Storico per portatori di handicap e sistemi di segnalazione	COMUNE		3.000	
c3.3.	Risanamento e riqualificazione della periferia:				
c3.3.1.1	Ristrutturazione P.za Capelvenere "Casette Pater" Acilia	COMUNE		11.000	
c3.3.2	Progetti per la riqualificazione ambientale di complessi di edilizia pubblica: Laurentino, Corviale e Tor Bella Monaca	COMUNE		5.000	
c3.3.9	Interventi di risanamento igienico sanitario: - adduttrice nord-ovest I lotto - collettore di Bravetta - collettore Pisana I tronco - collettore Pisana II tronco	COMUNE		45.000	45.000
c3.3.10.8	Risanamento igienico-sanitario Morena I lotto fognature	COMUNE		8.000	
	Totale settore c3		0	83.487	48.000
	TOTALE LETTERA c)		10.000	111.235	48.000
d1	LETTERA d) art. 1 Nuove arterie e miglioramento della: viabilità esistente				
d1.8	Via di Torrenova, da via Prenestina alla ferrovia Roma-Fiuggi I e II lotto	COMUNE		4.450	
d1.10	Raccordo via Frattini e svincolo via Magliana- Autostrada Roma-Fiumicino	COMUNE		8.900	
d1.13	Costruzione sottovia in via di Torrevecchia sottopassante la linea ferroviaria	COMUNE		12.000	
d1.18	Collegamento Centrale del latte S.P. Palombarese tra svincolo GRA e bivio Capobianco	PROVINCIA		908	
	Totale settore d1		0	26.348	0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 3 (segue) RISORSE DISPONIBILI E SOMME IMPEGNATE : ripartizione per settori e per interventi del Programma

	OBIETTIVI E SETTORI	PROPONENTE	RISORSE DISPONIBILI ai sensi della Legge 396/90		SOMME IMPEGN.
			art.9	art.10	
			in milioni di lire		
d2.	Sistemi di raccordi intermodali (parcheggi, autoporti):				
d2.1	Parcheggio Ostia Lido Centro			1.396	
	Parcheggio Ostia Antica			1.888	
	Parcheggio Ostia Stella Polare			2.068	
d2.1.1	Costruzione parcheggi di scambio:				
	Villa Bonelli			5.650	
	Vitinia 1			2.500	
	La Storta			4.700	
	Ostia Lido Nord			3.350	
	Arco di Travertino			3.510	
	Osteria del Curato			5.750	
	Magliana			9.805	
	Totale settore d2		0	40.617	0
d3.	Navigabilità del Tevere e sistema della sua portualità				
d3.1	Studi e progetti e primi interventi per la navigabilità del Tevere: 1 lotto	COMUNE MIN.LL.PP.		2.500	2.500
	Totale settore d3			2.500	2.500
d4.	Potenziamento del trasporto pubblico su ferro con sistemi integrati ed in sede propria; nodi di scambio:				
d4.2.	Metropolitane:				
d4.2.1	Progettazione preliminare metropolitane linee B-D-F-G-L	COMUNE		3.000	3.000
d4.2.3	Nodi di scambio	PROVINCIA		2.000	
d4.2.5	Metropolitana Linea B: Progettazione diramazione Bologna- Monte Sacro	COMUNE		4.000	
d4.2.7	Metropolitana Linea A: Adeguamento ventilazione	COMUNE		4.050	
d4.3.6	Ristrutturazione ed ammodernamento rete tranviaria	COMUNE		42.000	
	Totale settore d4		0	55.050	3.000
	TOTALE LETTERA d)		0	124.515	5.500
e2.	LETTERA e) art.1 Qualificazione Centri di ricerca esistenti e realizzazione di nuove strutture per la scienza:				
e2.1.5	Business Innovazion CENTER nell'istituto Professionale Giorgi In via Collatina	PROVINCIA		4.300	
	Totale settore e2		0	4.300	0
e3.	Realizzazione di nuove strutture per la cultura:				
e3.1.	Strutture per lo spettacolo:				
e3.1.1	Progettazione e avvio della realizzazione dell'Audi- torium al Villaggio Olimpico e riqualificazione dell'area di Borghetto Flaminio - Villa Strohl Fern	COMUNE		12.400	12.250
	Totale settore e.3		0	12.400	12.250
	TOTALE LETTERA e)		0	16.700	12.250
g1.	LETTERA g) art. 1 Realizzazione, adeguamento e restauro di sedi da destinare ad istituzioni internazionali				
g1.1	Acquisizione area per realizzazione della nuova sede del Liceo Chateaubriand in località Acquafredda	MIN. FINANZE	10.000		10.000
g1.2	Restauro ed adeguamento degli edifici dei "Casali Strozzi" da destinare a sedi di cultura di Stati esteri	MIN. BB.CC.	3.000	500	3.500
	Totale settore g1		13.000	500	13.500
	TOTALE LETTERA g)		13.000	500	13.500
PROGRAMMA INTERVENTI PER ROMA CAPITALE			328.000	397.600	388.500

1.2.4.3 Somme trasferite al Comune di Roma

Sulla base delle indicazioni dell'art.9 della L.396/90 è stato erogato dalla Presidenza del Consiglio il contributo straordinario di 100 mld al Comune di Roma con decreto in data 19/11/1994, così successivamente ripartito: 48 mld per l'avvio dello SDO, 26 mld per il parco della Caffarella e 26 mld per Villa Ada.

1.2.4.4 Risorse impegnate sull 'art. 10 "Fondo per Roma Capitale"

Sulla base delle richieste presentate dal Comune di Roma sono stati assunti gli impegni di spesa per gli interventi di seguito elencati (con il relativo codice di programma) a valere sul fondo per Roma Capitale, di cui al capitolo 7653 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sul quale sono state stanziare risorse per £401 Mld.

- Decreto in data 2.12.1992

b2.2	Studi, progettazione parco Appia Antica	3,000 Mld
b2.5	Scavo e sistemazione Foro di Nerva	2,000 Mld
c3.1.4	Ristrutturazione e recupero funzionale complesso Buon Pastore	3,000 Mld
c3.3.9	Opere igieniche: Collettore Pisana I e II lotto, Collettore di Bravetta, Adduttrice nord-ovest I lotto	45,000 Mld
d4.2.1	Progettazione linea G metropolitana	3,000 Mld
	Totale	56,000 Mld

- Decreto in data 19.5.93

b 2.5	Scavo e sistemazione Foro di Nerva e Traiano	1,000 Mld
e3.1.1	Progettazione e avvio della realizzazione dell'Auditorium al Villaggio Olimpico e riqualificazione dell'area di Borghetto Flaminio- villa Strohl Fern	2,400 Mld
	Totale	3,400 Mld

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Decreto in data 14.10.1994

e3.1.1	Progettazione e avvio realizzazione Auditorium	9,850 Mld
	Totale	9,850 Mld
	TOTALE	69,250 Mld

1.2.4.5 Variazioni compensative di bilancio sull'art.10 "Fondo per Roma Capitale"

Inoltre, sempre ai fini della realizzazione di interventi compresi nel Programma per Roma Capitale, sono state effettuate, con Decreti del Ministro del Tesoro, variazioni compensative di bilancio per un importo complessivo di L. 37,250 Mld su richiesta dei seguenti Ministeri, in qualità di soggetti attuatori:

Ministero dei LL.PP.(D.M. n. 108237)	2,500 Mld
Ministero per i Beni Culturali(D.M. n. 120950)	21,000 Mld
Ministero per i Beni Culturali(D.M. n. 178996)	13,750 Mld
TOTALE	37,250 Mld

1.2.4.6 Attestazioni di copertura finanziaria

Per consentire ai soggetti promotori ed in particolare al Comune di Roma, di deliberare sugli atti relativi alla esecuzione degli interventi di seguito elencati, sono state rilasciate attestazioni di copertura finanziaria con riferimento al disposto del comma 5 dell'art. 55 della legge 142 del 1990:

b2.5	Sistemazione Museo dei Fori ai Mercati Traianei	5,000 Mld
b3.1	Restauro e ristrutturazione :	
	- dell'edificio monumentale di Villa Vecchia	1,700 Mld
	all'interno di Villa Pamphili	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	- Villino dei Principi in Villa Torlonia	4,600 Mld
	- Casino Principale in Villa Carpegna	4,600 Mld
c2.1	Parco di Tor di Quinto	8,000 Mld
c3.1.4	Ristrutturazione e recupero funzionale del complesso del Buon Pastore	5,000 Mld
c3.1.8	Restauro e recupero edilizio di Palazzo Valentini I e II lotto -	2,337 Mld
c3.1.10	Recupero Ghetto: restauro Portico d'Ottavia	0,450 Mld
c3.2.7	Avvio della realizzazione di itinerari protetti nel centro storico per portatori di handicap	3,000 Mld
c3.3.10.8	Risanamento igienico sanitario Morena - I lotto fognature -	8,000 Mld
d1.13	Costruzione sottovia in via di Torrevecchia sottopassante la linea ferroviaria	12,000 Mld
d1.18	Collegamento Centrale del latte S. P. Palombarese tra svincolo GRA e bivio Capobianco	0,908 Mld
d1.8	Via di Torrenova, da via Prenestina alla Ferrovia Roma-Fiuggi	4,540 Mld
d2.1	Parcheggio Ostia Lido Centro. (posti 288)	1,863 Mld
	Parcheggio Ostia Antica (posti 360)	1,888 Mld
	Parcheggio Ostia Stella Polare (posti 500)	2,819 Mld
d2.1.1	Costruzione parcheggi di scambio:	
	- Villa Bonelli	5,650 Mld
	- La Storta	4,700 Mld
	- Ostia Lido Nord	3,350 Mld
e3.1.1	Progettazione e avvio della realizzazione dell'Auditorium al Villaggio Olimpico	9,850 Mld
	Riqualificazione dell'area di Borghetto Flaminio	0,150 Mld
	Villa Strohl Fern -	
	TOTALE	90,405 Mld

1.2.5 Le richieste di integrazione e le proposte per il nuovo Programma

Alla scadenza del 31 marzo 1993, sono pervenute alla Commissione-Ufficio del Programma richieste da parte di 42 soggetti proponenti, per oltre 500 interventi.

Con deliberazione del Commissario Straordinario n° 109 del 31 maggio 1993, il Comune ha adottato le integrazioni al Programma accogliendo parte delle richieste. Successivamente il Comune stesso ha manifestato l'intendimento di procedere alla valutazione delle suddette nuove richieste e di quelle che sarebbero state presentate entro il 31 marzo 1994, in uno con la revisione dell'intero programma.

Al 31 marzo 1994 sono pervenute ulteriori richieste di integrazioni al Programma, per circa 250 interventi, quasi totalmente da parte delle Soprintendenze; si evidenzia, peraltro, che gran parte di queste ultime sono sostitutive di altre inviate precedentemente.

Nella seduta tenutasi il 28/10/1994, la Commissione per Roma Capitale ha deliberato di rinviare a successivo provvedimento, da assumere entro febbraio 1995, la revisione e le ulteriori integrazioni e modifiche del Programma, tenendo conto delle richieste pervenute e della necessità di procedere alla programmazione pluriennale delle risorse finanziarie.

Nella Tavola seguente le richieste di nuovi interventi, attualmente da esaminare, comprensive di quelle pervenute successivamente al 31 marzo 1994 e fino al 31 ottobre 1994, sono suddivise per soggetto proponente, con l'indicazione degli importi dei finanziamenti richiesti.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 4 - RICHIESTE DI NUOVI INTERVENTI SUDDIVISI PER SOGGETTO PROPONENTE E PER IMPORTO DEI FINANZIAMENTI

PROPONENTE	NUMERO INTERVENTI		NUMERO RICHIESTE FINANZIAMENTO		FINANZIAMENTO RICHIESTO	
	valore assoluto	%	valore assoluto	%	MLD	%
ACEA	21	4,1	2	0,5	69,500	2,4
ATAC	6	1,2	6	1,6	557,400	19,1
AMNU	2	0,4	2	0,5	33,600	1,2
MINISTERO BENI CULTURALI	310	60,2	305	80,9	623,063	21,4
COMUNE	75	14,6	36	9,5	1201,800	41,3
UNIVERSITA' LA SAPIENZA	8	1,6	1	0,3	156,000	5,4
SIP (TELECOM)	41	8,0	0	0	0	0
VICARIATO	6	1,2	0	0	0	0
ALTRI	46	8,9	25	6,6	270,250	9,3
TOTALE	515	100,0	377	100,0	2911,613	100,0

La Tav.4 mostra, in valori assoluti e percentuali, le nuove proposte ed i relativi finanziamenti richiesti, suddivisi per soggetto proponente. Si evince che il Ministero dei Beni Culturali ha presentato circa 310 richieste d'intervento, pari al 60,2% , sostanzialmente tutte con richiesta di finanziamento, per un importo di 623,063 Mld., pari al 21,4% del totale dei finanziamenti richiesti. Gli interventi proposti da diversi uffici del Comune di Roma sono 75 e di questi 36 richiedono finanziamenti per un importo di 1201,800 mld, (41,3% del totale). L'Atac propone 6 interventi, tutti con richiesta di finanziamento per 557,400 mld. (19,1% del totale). Due le richieste di finanziamento dell'Acea , su 21 interventi proposti, per un importo di 69,500 mld e una della Università di Roma la Sapienza, su 8 interventi proposti, per 156 mld(5,4%). Va infine aggiunto che 138 interventi (26,8%), non richiedono finanziamenti ma il loro inserimento nel programma che si ritiene possa consentire l'accelerazione delle procedure previste dalla L.396/90.

1.2.6 La localizzazione delle sedi della P.A.

Con D.M. dell' 8 luglio 1993 è stato istituito il Comitato Interdipartimentale per la localizzazione ed il riuso delle sedi della pubblica amministrazione. Il Comitato, che opera presso l'Ufficio del Programma per Roma Capitale, è chiamato ad esaminare le richieste di assenso da parte di varie istituzioni pubbliche all'affitto o all'acquisto di immobili, anche di rilevanti dimensioni, casualmente distribuiti nel territorio urbano e talvolta in contrasto con le norme del P.R.G. A parte l'ulteriore aggravio per fitti passivi causato dalle nuove localizzazioni, la dispersione di queste nuove sedi della P.A. si riflette in modo negativo, per la funzionalità stessa dei Ministeri, nonché per l'organizzazione urbanistica della città.

Nel corso dell'attività svolta a tutto settembre 1994 il Comitato ha esaminato 31 richieste di nuove locazioni o acquisti, esprimendosi sulla base dell'istruttoria predisposta dall' Ufficio del programma per Roma Capitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Al Comitato è altresì affidato il compito di elaborare una strategia di rilocalizzazione della P.A. nell'area metropolitana ed in particolare nello SDO e di valutare ipotesi possibili di decentramento di organi centrali anche al di fuori dell'area romana.

Nel gennaio 1994 il Comitato ha redatto un primo rapporto, nel quale tra l'altro si ipotizza la possibilità di realizzare nello SDO, nel prossimo quinquennio, sedi ministeriali per una superficie complessiva di circa 150.000 - 200.000 mq., pari ad un volume edilizio di circa 500.000 - 700.000 mc., dimensione che corrisponde ad un insediamento di circa 10.000 addetti, per una spesa dell'ordine di 500-600 mld di lire.

Tali indicazioni sono state assunte a base di indirizzi deliberati dalla Commissione per Roma Capitale nella riunione del 25 gennaio 1994.

Nel settembre 1994 il Comitato ha inoltre redatto un nuovo rapporto (v. allegato n° 4 alla presente Relazione) nel quale, oltre a fornire una serie sintetica di dati, per quanto possibile aggiornati, sulla distribuzione territoriale delle varie sedi in cui si articolano i Ministeri, sul relativo regime giuridico di proprietà, sugli oneri di locazione conosciuti (che assommano ad alcune centinaia di miliardi annui), sono svolte alcune considerazioni sul problema.

In particolare, viene rilevato che :

a) all'onere di costruzione di nuove sedi da realizzare nello SDO si contrappongono benefici , sia in termini finanziari di notevole entità (per la dismissione di immobili in affitto e per l'eventuale vendita di immobili non riutilizzabili per altre idonee funzioni dello Stato, spesso ubicati in zone assai commerciali), sia in termini funzionali assai interessanti (miglior funzionamento della P.A., pur con l'onere della maggior distanza tra Ministeri e Parlamento);

b) sarebbe opportuno procedere con urgenza ad una rilevazione sulla quantità e qualità delle relazioni funzionali che si svolgono tra i diversi settori in cui sono articolati i Ministeri, tra questi e gli utenti, tra questi e il Parlamento e la Presidenza del Consiglio, al fine di individuare le localizzazioni più idonee a favorire tali relazioni funzionali;

c) contestualmente ad un piano per il trasferimento di sedi ministeriali nello SDO, dovrebbe essere predisposto un analogo piano riguardante la riutilizzazione delle sedi dismesse, demaniali e non alienabili.

Si evidenzia che solo di recente (delibera n°226 del 25 ottobre 1994) è stato approvato dal Consiglio comunale il piano poliennale degli espropri delle aree dello SDO, ma non è stata ancora assunta alcuna

determinazione in merito al Progetto Direttore o ad altri eventuali piani urbanistici esecutivi per la realizzazione dell'opera.

Inoltre, dopo la citata deliberazione della Commissione per Roma Capitale in merito agli indirizzi assunti per l'avvio dello SDO, non sono seguite decisioni governative circa i Ministeri da trasferire e relativi impegni finanziari, temi legati alla riorganizzazione della Pubblica Amministrazione, prevista dalla legge n. 537/93.

2.PROBLEMI ATTUATIVI E LINEE DI INTERVENTO

2.1. Principali cause di ritardi ed ostacoli. Motivi della revisione del programma.

Cause di vario genere, quali crisi politiche ai vari livelli, variabilità del quadro legislativo e normativo in materia di appalti, incertezza su possibili modifiche della strumentazione urbanistica comunale e su un preciso quadro di riferimento programmatico a scala comunale e metropolitana, carenza delle strutture operative e disfunzioni nella struttura generale e in alcuni contenuti specifici dello stesso Programma per Roma Capitale, hanno rallentato e reso difficile l'attuazione di quest'ultimo, soprattutto nei suoi contenuti più qualificanti.

La I Relazione annuale al Parlamento evidenziava come il difficile iter attuativo fosse da mettere in relazione anche alle stesse caratteristiche del I Programma, quali: eccessivo numero degli interventi, molti del tutto irrilevanti rispetto agli obiettivi, carenze di progettualità, assenza di indicazioni finanziarie temporalizzate, assegnazione di risorse finanziarie insufficienti rispetto alla mole degli interventi, etc..

In relazione a tali limiti attuativi veniva indicata l'opportunità di rivedere il Programma per favorire una più puntuale definizione delle azioni e degli interventi da realizzare prioritariamente tenendo presenti gli obiettivi della legge e le limitate risorse finanziarie assegnate al Programma per Roma Capitale.

D'altra parte va tenuto presente che dall'approvazione del Programma sono ormai passati oltre due anni e mezzo.

Nel frattempo il documento di programma, allora approvato, si è ulteriormente ampliato con alcuni interventi decisi dalla Commissione per

Roma Capitale nell'ambito della programmazione delle risorse disponibili per gli anni 1992, 1993 e 1994, nonché delle risorse derivanti dalla rimodulazione delle assegnazioni finanziarie originariamente indicate dal I Programma.

Allo stato attuale il Programma si compone di scelte operate in tempi diversi, che non fanno trasparire in un quadro organico unitario le azioni e gli interventi da promuovere prioritariamente.

Dall'approvazione del Programma, inoltre, il quadro politico, a livello centrale ed a livello comunale si è totalmente modificato.

L'attuale giunta comunale, negli ultimi mesi in diverse occasioni ha manifestato nuove linee ed indirizzi, in particolare per il sistema della mobilità, per il sistema direzionale e per alcuni interventi significativi nell'ambito dei servizi strategici per Roma Capitale.

Va ancora evidenziato che talune indicazioni contenute nel I Programma, quanto a modalità di attuazione nonché agli strumenti di programmazione territoriale assunti a base dell'attuazione stessa del Programma, sono state parzialmente disattese.

Ciò in particolare per quanto riguarda gli aspetti relativi alla presentazione della documentazione per i progetti inseriti nel Programma (Modello A), ed alla formulazione degli strumenti di pianificazione in base ai quali valutare la rispondenza degli interventi.

Infine va tenuto presente che la costituzione dell'Area metropolitana di Roma, soprattutto se riferita all'intera Provincia, determinerà l'esigenza di valutare e verificare la validità degli obiettivi e delle scelte conseguentemente adottate per quanto riguarda le priorità di intervento indicate nel Programma stesso.

Motivazioni di natura diversa, che vanno dai limiti del processo di programmazione alle difficoltà attuative nonché alla modificazione del quadro politico e di quello socioeconomico, suggeriscono di revisionare l'attuale Programma, eventualmente anche in modo sostanziale.

In ogni caso si dovranno tener in particolare considerazione:

- la riduzione del numero degli interventi, in funzione della rilevanza strategica; e quindi la riconsiderazione delle azioni strategiche da assumere a base del programma e la individuazione in tale ambito degli interventi di preminente interesse nazionale. In tale contesto assume un particolare rilievo la precisazione dei tempi di realizzazione delle opere e l'articolazione pluriennale delle risorse da assegnare a ciascun intervento;
- la definizione delle priorità degli interventi, da specificare in termini finanziari e temporali, al fine di costruire un vero e proprio programma finanziario e quindi un quadro degli interventi programmati con le risorse loro assegnate nei vari anni;
- la verifica e la valutazione delle procedure e modalità di attuazione al fine di una loro eventuale modificazione e/o integrazione (precisazione della documentazione necessaria per una più puntuale definizione dei tempi di attuazione e delle risorse da assegnare; definizione delle modalità e dei criteri per avviare conferenze di servizi ed accordi di programma per gli interventi di più complessa attuazione, etc.);

- la semplificazione delle procedure attraverso:
 - a) assegnazione - conformemente alla L.396/90 - al Ministro per le Aree Urbane del potere di assegnare per singoli interventi i fondi nell'ambito dei settori individuati dalla Commissione per Roma Capitale;
 - b) modifica dell'art. 3 della L. 396/90 in modo che si possa conferire l'incarico di soggetto promotore da parte del Ministro in modo autonomo;
- la verifica degli interventi in relazione agli indirizzi programmatici comunali.

2.2. La revisione del Programma e l'accelerazione della sua attuazione.

La Commissione per Roma Capitale nella seduta del 25 gennaio 1994 ha stabilito i seguenti criteri per la riallocazione delle risorse che si rendessero disponibili per il mancato avvio di interventi già finanziati ed a seguito dell'aggiornamento del Programma.

1. Rilevanza strategica, ovvero coerenza con priorità programmatiche rappresentate dalla realizzazione:

- dello SDO;
- delle infrastrutture per la mobilità con particolare riguardo a quelle connesse con l'attuazione dello SDO ed a quelle di trasporto metropolitano su ferro e per i nodi di scambio nell'area metropolitana;
- degli interventi per la riqualificazione e la creazione di parchi urbani, per il monitoraggio ambientale, per il patrimonio storico monumentale secondo un programma che sarà concordato tra Ministero dei Beni Culturali e Comune, per le attrezzature urbane prioritarie;
- della III Università secondo il progetto d'area Valco S. Paolo-Ostiense;

- del recupero urbano delle periferie e della riqualificazione del rione Esquilino.

2. Programmazione poliennale della spesa.

Questo criterio che corrisponde anche alla più recente disciplina statale in materia di finanza e di lavori pubblici, richiede che per ciascun intervento al quale vengono assegnate risorse a valere sul fondo per Roma Capitale venga stabilita un'articolazione almeno triennale delle assegnazioni.

3. Pronta spendibilità delle risorse assegnate nell'esercizio finanziario corrente, ovvero possibilità di impegnare ed erogare finanziamenti in modo tempestivo.

Questo criterio presuppone che i soggetti promotori degli interventi predispongano un piano di articolazione degli interventi per fasi realizzative, temporali e di spesa. Per la ricognizione di tali piani si provvederà con altro provvedimento della Commissione per Roma Capitale.

In aderenza a tale criterio si provvederà, di norma, ad assegnare risorse a fronte di un progetto di massima e ad impegnarle ed erogarle a fronte di un progetto esecutivo e dell'aggiudicazione della gara.

Le scelte dei nuovi interventi proposti dal Comune ed approvati dalla Commissione per Roma Capitale nella successiva seduta del 24 febbraio 1994 seguirono, peraltro, in misura parziale, tali criteri.

La revisione del Programma - che la Commissione per Roma Capitale, nell'ultima seduta del 28 ottobre 1994, ha deliberato di effettuare entro il mese di febbraio 1995 - dovrebbe costituire l'occasione per l'attuazione rigorosa e completa dei succitati criteri, ma soprattutto per un

rilancio ed una rilettura aggiornata degli stessi obiettivi della legge 396/90, fondati sui seguenti principi fondamentali:

1) Accurata scelta di interventi strategici intesi ad adeguare la città alle funzioni di Capitale, ponendo in particolare evidenza quelli di più diretto interesse e competenza dello Stato, per i quali potranno prevedersi anche più particolari procedure di attuazione.

2) Particolare riguardo per gli interventi volti a migliorare le condizioni dell'accoglienza, della ricettività, dell'ospitalità, della mobilità in occasione dell'Anno Santo 2000, in relazione anche ai molteplici significati di Capitale ed alle positive ricadute che la circostanza può rivestire per la città e per l'intero Paese.

3) Considerazione della città nella sua reale dimensione metropolitana, mediante:

- la individuazione dell' "area metropolitana" e conseguente creazione della "città metropolitana" (ai sensi della legge n. 142/1990), la cui nuova organizzazione amministrativa deve ritenersi un presupposto fondamentale per una migliore gestione della città che, proprio per le sue funzioni di Capitale, riveste un grande interesse per il paese e per lo Stato;

- la localizzazione degli interventi estesa, ove necessario, all'intera area metropolitana, in base alle previsioni di un Piano territoriale alla cui formazione, di competenza della Regione e della Città metropolitana, lo Stato deve fornire un proprio contributo.

4) Previsione di nuovi, rilevanti finanziamenti, concepiti non tanto nell'ottica di limitati interessi cittadini, quanto in quella dei più ampi interessi - e doveri - dello Stato nei confronti della sua Capitale. Tali

finanziamenti, per alcune categorie di interventi, potranno essere concepiti anche come contributi per integrare finanziamenti privati.

5) Revisione delle procedure. Al fine di garantire la realizzabilità degli interventi programmati, il loro inserimento nel Programma dovrà essere condizionato alla verifica delle condizioni di fattibilità e immediatamente seguito dalle relative progettazioni, almeno al livello di massima. Dovranno inoltre essere individuati accordi di programma quadro o riferiti a specifici interventi, che stabiliscano precise modalità per l'esercizio di poteri sostitutivi da parte della Commissione per Roma Capitale sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione.

I grandi settori di intervento sono così individuati:

A) Per quanto riguarda in generale i temi che sono più direttamente di interesse e competenza dello Stato nel quadro più complessivo del Programma e degli obiettivi della legge:

1) SDO, con speciale riguardo per l'impianto generale, le grandi infrastrutture (specialmente per l'accessibilità) e la rilocalizzazione di sedi della pubblica amministrazione.

In particolare, per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, come accennato al precedente punto 1.2.6, un razionale programma di rilocalizzazione, accompagnato da una rilevazione sulla quantità e qualità delle relazioni funzionali fra i vari organi dell'apparato direzionale dello Stato e da un piano per la riutilizzazione delle sedi dismesse, potrebbe consentire di realizzare, nel tempo, notevoli economie monetarie nonché di ottenere rilevanti vantaggi in termini di funzionalità dell'apparato stesso.

L'operazione potrebbe avvenire attraverso la costituzione di un'apposita "Agenzia" per la migliore utilizzazione delle sedi ministeriali, con il compito, in particolare, di guidare le operazioni connesse alla

realizzazione dello SDO ed alla riutilizzazione del patrimonio demaniale che si renderà di conseguenza disponibile.

Il tema della direzionalità e, in particolare, della rilocalizzazione generale delle sedi della pubblica amministrazione, visto in una congrua prospettiva temporale, coinvolgerà anche l'E.U.R. ed il suo impianto complessivo, inteso sia nelle funzioni (tra le quali quella congressuale - espositiva dovrà completarsi ed integrarsi sulle aree di proprietà comunale lungo la via C. Colombo, secondo le indicazioni elaborate recentemente dal Comune di Roma), sia nell'adeguamento infrastrutturale, sia nei valori ormai di carattere storico del quartiere.

2) Grandi attrezzature per la mobilità urbana e metropolitana, come le linee metropolitane, l'attraversamento in sottosuolo dell'Appia Antica, la tangenziale ferroviaria e stradale Ostiense - Tiburtina (SDO), il servizio ferroviario metropolitano e relativi nodi di scambio, attrezzature per il trasporto merci, ecc.

3) Grandi parchi urbani e territoriali, come l'Appia Antica e villa Ada.

4) Interventi per la salvaguardia ambientale, dal settore della tutela della acque (con il monitoraggio per il Tevere e l'Aniene) a quello dell'aria (con il progetto di un osservatorio), a quello dei rifiuti solidi urbani e di quelli tossici e nocivi (attraverso moderni e razionali impianti di trattamento ed eliminazione).

B) Per quanto riguarda l'adeguamento della città alle esigenze dell'Anno Santo 2000:

1) Miglioramento delle condizioni di ricettività per far fronte alla necessità di ospitare milioni di pellegrini che giungeranno a Roma con un'affluenza di gran lunga superiore a quella registrata in occasione degli Anni Santi precedenti.

2) Miglioramento delle condizioni di accoglienza sotto il profilo del traffico, della viabilità e dei trasporti ed anche dei collegamenti aerei, ferroviari e stradali, tenendo in particolare conto il problema dell'accessibilità alla zona di S. Pietro (collegamento con la rete ferroviaria a servizio dell'area metropolitana, collegamento rapido con la linea A della metropolitana, parcheggi nella zona, ecc.)

3) Miglioramento dei servizi culturali e delle condizioni ambientali attraverso l'adeguamento delle strutture culturali (Auditorium, ecc.) e congressuali, uno specifico piano di restauro dei beni culturali, uno sforzo per l'apertura ed il riordino di musei (a cominciare dalla riapertura della Galleria Borghese), di complessi archeologici (a cominciare da quello dei Fori Romano e imperiali), nonché attraverso la tutela e la valorizzazione dei principali beni ambientali; soprattutto riguardo a questi temi potrà essere interessato il territorio dell'area romana esterna al Comune.

2.3. Modalità per la revisione del Programma.

Ai fini della revisione del Programma e per tener conto dei criteri definiti dalla Commissione per la eventuale riallocazione delle risorse finanziarie derivanti dal mancato avvio di interventi già finanziati, alcune modalità procedurali dovranno essere seguite per realizzare un'efficace verifica delle scelte da operare.

1. Rilevanza strategica dell'intervento.

Nel quadro delle priorità programmatiche già riferito, un particolare riguardo va rivolto agli interventi utili anche per migliorare le condizioni di mobilità, ricettività, accoglienza ed ospitalità in vista dell' Anno Santo 2000.

La revisione va operata tenendo conto

-sia degli interventi che non si intendono o non si possono realizzare entro il 2000, che pertanto vanno esclusi

-sia degli interventi che non sono ancora compresi nel programma, ma che si possono ed intendono realizzare anche in vista dell'Anno Santo del 2000.

A tal fine la Regione Lazio, la Provincia di Roma, il Comune di Roma, le amministrazioni, gli enti ed i soggetti pubblici e concessionari di pubblici servizi saranno invitati a presentare proposte di interventi per l'anno 2000.

2. Capacità di autofinanziamento e di coinvolgimento di capitali privati.

Una posizione privilegiata va riconosciuta agli interventi per i quali è possibile integrare le risorse pubbliche con finanziamenti privati.

A tal fine l'Ufficio per Roma Capitale della Presidenza del Consiglio (URC/PCM) è incaricato di procedere, con la collaborazione dell'URC capitolino, ad una ricognizione degli interventi del Programma suscettibili di coinvolgimento del capitale privato. Tale ricognizione sarà portata all'esame della Commissione per Roma Capitale (C.R.C.) per le valutazioni conseguenti.

3. Programmazione pluriennale della spesa

Le assegnazioni di risorse a valere sul fondo per Roma capitale verranno operate, di norma, previa presentazione da parte del soggetto proponente di un'articolazione dell'intervento in fasi di progettazione e di

realizzazione corredate con i relativi tempi di esecuzione e le relative occorrenze finanziarie.

Tali assegnazioni avverranno su base triennale e secondo un'articolazione annuale che non può eccedere le previsioni della legge finanziaria e che tiene in conto, nell'ordine:

- le occorrenze finanziarie spendibili entro l' Esercizio Finanziario (E.F.) di riferimento per la progettazione
- le occorrenze finanziarie spendibili entro l'E.F. di riferimento per l'esecuzione delle opere.

Le assegnazioni per le esecuzioni avverranno, di norma, a seguito della presentazione della progettazione di massima.

4) Pronta spendibilità delle risorse assegnate:

- l'impegno di spesa per un determinato intervento sarà assicurato previa presentazione del progetto esecutivo;
- l'erogazione della spesa per un determinato intervento sarà effettuata a seguito dell'approvazione del relativo contratto.

5) Eliminabilità dal Programma degli interventi non attivati.

Gli interventi non attivati, ovvero per i quali il soggetto proponente non ha provveduto alla progettazione di massima entro un anno dall'inserimento in Programma, saranno sottoposti all'esame della Commissione che delibererà in ordine alla loro eventuale eliminazione dal Programma. Analogamente la Commissione per Roma Capitale potrà determinarsi nei casi di prolungato ritardo (12 mesi) per l'attuazione delle fasi successive a quelle della progettazione di massima. L'Ufficio del

Programma per Roma Capitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri curerà la relativa istruttoria, a cui collaborerà l'omonimo ufficio capitolino.

6) Riallocazione delle assegnazioni per effetto di definanziamenti.

Le risorse finanziarie già assegnate, ma che risultino non spendibili nel corso dell'E.F. di riferimento saranno, di norma, acquisite al fondo per interventi per i quali è prevedibile la spesa entro il medesimo E.F.

Per le riallocazioni si seguiranno i criteri sopraccitati.

Alle operazioni di riallocazione delle risorse si procede, di norma, agli inizi del secondo semestre dell'E.F. in corso.

7) Istruttoria per la revisione del Programma

L'istruttoria per la revisione del Programma, secondo i su indicati criteri, sarà affidata all'URC/PCM che si avvarrà della collaborazione dell'URC capitolino.

La proposta di revisione adottata dalla C.R.C. verrà trasmessa a Regione, Provincia e Comune di Roma per il seguito di competenza di cui alla legge n.396/1990.

2.4. Il ricorso al Project Financing per l'attuazione del Programma

Nella precedente relazione, si sosteneva l'esigenza di verificare la possibilità di individuare fonti diverse dalla L. 396/90 per il finanziamento parziale o totale delle numerose iniziative nel Programma per Roma Capitale, non coperte da risorse certe e disponibili.

Nell'ambito di detta verifica una particolare attenzione doveva essere data alla possibilità di coinvolgere il capitale privato nella realizzazione e gestione di opere pubbliche inserite nel Programma, secondo i criteri, i metodi e le procedure che si riportano ai processi del "Project Financing".

La normativa già in vigore e, in particolare, il D.L. 504/92 (riordino finanza locale), la L. 498/93 (provvedimento di accompagnamento della Legge finanziaria per il 1993), la L. 142/90, il D.P.R. 406/91, la L. 175/91, nonché il recente D.L. 478/94 e i più recenti orientamenti in materia, definiscono il quadro di riferimento entro il quale può essere valutata la fattibilità di un ampio ricorso al capitale privato nella attuazione di opere previste nel I Programma per Roma Capitale.

In tale contesto, la Commissione per Roma Capitale, attraverso il relativo Ufficio e con la partecipazione degli enti rappresentati nella Commissione stessa e di altri eventualmente interessati, dovrà affrontare la valutazione della possibilità di coinvolgimento del capitale privato nella realizzazione di interventi del Programma per Roma Capitale che risultino rispondenti ai criteri richiesti per l'applicazione di procedure di Project Financing.

In particolare, si dovrà pervenire a:

- individuare gli interventi del Programma per Roma capitale per i quali è possibile promuovere l'apporto del capitale privato;
- individuare per ciascuno di tali interventi le specifiche condizioni, procedure e modalità di coinvolgimento dei capitali privati;
- indicare parametri di riferimento per i contratti, per il piano economico finanziario, per le eventuali tariffe;
- pervenire ad una completa proposta di progetto finanziario;

-presentare alla Commissione per Roma Capitale ipotesi e proposte di iniziative da assumere per assicurare il coinvolgimento del capitale privato negli interventi del Programma per Roma Capitale.

Nell'ambito di tali proposte dovrà essere compresa la definizione di criteri e modalità per una regolamentazione delle procedure di avvio di tale forma innovativa di finanziamento delle opere pubbliche.

Ciò anche se la diversità delle tipologie delle opere da realizzare nonché la diversità delle modalità di esercizio dei servizi erogabili, richiederanno l'adozione di criteri specifici.

Tuttavia, alcuni principi generali nell'avvio a realizzazione delle iniziative possono essere già individuati; ad esempio:

- la modalità più rispondente per il coinvolgimento del capitale privato nell'attuazione di un'opera pubblica sembra quella della "concessione di costruzione e gestione";
- l'avvio dell'iniziativa tra le varie Amministrazioni centrali e territoriali, con la definizione degli obiettivi, la formulazione del progetto e la individuazione delle possibili fonti di finanziamento (pubblico e privato), dovrà avvenire attraverso un accordo di programma;
- la previsione di affidamento delle responsabilità attuative dovrà avvenire attraverso una gara che consenta di valutare (con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa) una lunga serie di elementi e parametri di selezione (dal valore economico dell'opera a quello della controprestazione, dal tempo di esecuzione dei lavori al rendimento dell'opera, dalla durata di concessione al livello delle tariffe ed all'ammontare del contributo pubblico richiesto)

I risultati di questa attività potranno concorrere anche alla revisione del Programma di Roma Capitale, dando allo stesso quel carattere di Piano definito anche nella componente finanziaria e certo nei tempi di attuazione.

APPENDICE

LO STATO DI ATTUAZIONE

DEL PROGRAMMA

PER SINGOLI INTERVENTI

AVVERTENZE

Gli elementi raccolti attraverso l'attività ricognitiva effettuata hanno consentito di stabilire l'avvenuto avvio o meno ed il relativo stato di avanzamento di interventi previsti nel Programma.

E' di seguito descritto con riferimento ai sette obiettivi dell'art. 1 della legge 396/90, lo stato attuativo solo di quelle iniziative che hanno avuto avvio, integralmente o parzialmente, in riferimento alle singole opere che le compongono, secondo quanto risulta da atti ufficiali del soggetto proponente.

Per tutti gli altri interventi, non riportati, non si ha alcuna notizia successiva al loro inserimento nel Programma e non si è pertanto in grado di indicare con esattezza l'entità e la natura delle eventuali difficoltà che ne impediscono l'avvio.

La situazione è riferita nel dettaglio al giugno 1994, sulla base delle relazioni dei soggetti proponenti: sono stati inoltre introdotti gli aggiornamenti più significativi fino al novembre 1994.

ARTICOLO 1, LETTERA a

"Realizzare il sistema direzionale orientale e le connesse infrastrutture, anche attraverso una riqualificazione del tessuto urbano e sociale del quadrante Est della città, nonché definire organicamente il piano di localizzazione delle sedi del Parlamento, del Governo, delle amministrazioni e degli uffici pubblici anche attraverso il conseguente programma di riutilizzazione dei beni pubblici".

L'insieme delle proposte pertinenti le finalità dell'art. 1, lett. a), tese alla valorizzazione delle funzione direzionale pubblica ed amministrativa della capitale, si sviluppa in due settori:

a1 Realizzazione del Sistema Direzionale Orientale (SDO) e riqualificazione del quadrante est.

a2 Piano della localizzazione delle sedi istituzionali, delle amministrazioni e degli uffici pubblici.

a1 Realizzazione del Sistema Direzionale Orientale (SDO) e riqualificazione del quadrante est.

La realizzazione dello SDO si configura come un sistema integrato di interventi specifici, che coinvolge una pluralità di soggetti comportando un ingente importo finanziario anche nella fase di avvio e che si articola in:

- progettazione organica (Progetto Direttore);
- attivazione delle procedure e delle risorse finanziarie per l'esproprio dell'area;
- realizzazione delle infrastrutture.

Tali interventi rappresentano i presupposti necessari per dotare la capitale del Sistema Direzionale.

In particolare l'avvio di tutte le opere (a1.1.) è strettamente subordinato alla definizione del Progetto Direttore.

Il Programma prevede la progettazione e la realizzazione delle opere di urbanizzazione e progettazione di massima della sede dell'autorità metropolitana (a1.1.1.).

Nello stesso settore è inoltre previsto l'avvio degli espropri attraverso la costituzione di un fondo specifico (a1.2.).

Per quanto riguarda la realizzazione delle infrastrutture di collegamento urbano dello SDO (a1.3.) è previsto l'avvio della linea L (di tipo innovativo) con vettore di superficie in sede propria, e della metropolitana a servizio del comprensorio dello SDO di Centocelle - Torre Spaccata fino all'Arco di Travertino: tale intervento è peraltro riportato anche nell'obiettivo d, punto d4.2.2., e tale secondo riferimento si ritiene più appropriato, coincidendo anche con la assegnazione di finanziamenti.

Circa la dotazione delle infrastrutture necessarie allo SDO, nel Programma è inserita l'iniziativa dell'ENEL (a1.4.) relativa alla realizzazione della cabina primaria a servizio del comprensorio e delle sedi di servizio, a totale carico dell'ente stesso.

Lo stato di attuazione si può così riassumere.

Il Consorzio SDO, incaricato dal Comune sulla base di apposita convenzione in data 30 settembre 1991 dello studio del Progetto Direttore, ha consegnato gli elaborati in data ottobre 1992.

Detti elaborati, consistenti in studi e proposte progettuali, hanno sostanzialmente definito a livello di massima: un piano modello di assetto morfologico, funzionale e infrastrutturale; il dimensionamento complessivo dei volumi e delle aree di uso pubblico per attrezzature e spazi verdi; una prima articolazione dei possibili contenuti funzionali; il tracciato di massima della linea D della metropolitana e del ramo della linea L a servizio dello SDO; lo schema della rete viaria. Gli elaborati comprendono anche valutazioni economico-finanziarie ed affrontano il problema gestionale dell'intervento.

La Commissione Permanente Consiliare per l'Urbanistica del Comune di Roma ha avviato nel gennaio 1993 l'esame del Progetto Direttore, esame che è stato interrotto dallo scioglimento del Consiglio comunale.

La nuova Amministrazione Comunale, insediatasi nel novembre 1993 ha ripreso l'esame del Progetto Direttore anche alla luce di nuovi orientamenti che sono nel frattempo emersi e che potrebbero dar luogo a perfezionamenti di impostazione generale.

E' inoltre intervenuta la decisione del T.A.R. I Sez., n. 238 del 13.2.1993 e seguenti, di annullamento della deliberazione programmatica del Comune relativa all'esproprio generalizzato e contestuale di tutte le aree suddette. Avverso tale decisione l'Amministrazione Comunale ha promosso ricorso in appello al Consiglio di Stato, che a sua volta ha sospeso il giudizio inoltrando con ordinanza in data 11.1.94 alla Corte Costituzionale gli atti per una pronuncia di legittimità dell'art.8, comma 1 e 2, della legge 396/90.

Con delibera n. 226 del 25.10.94 il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 8 della legge 15 dicembre 1990 n. 396, il Programma Pluriennale per la realizzazione del Sistema Direzionale Orientale: tale approvazione è con riserva di apportare tutte le variazioni che si rendessero in futuro necessarie a seguito di eventuale pronuncia di incostituzionalità dell'art. 8 della L. 396/90. Il Programma riguarda non soltanto gli ambiti da espropriare, ma anche le più importanti iniziative preordinate alla realizzazione del Sistema Direzionale, con particolare riferimento ai problemi della mobilità, alle verifiche di compatibilità con i vincoli storico-ambientali, al potenziamento delle opere igieniche, alle procedure per l'attuazione. L'approvazione del programma equivale ad apposizione di vincolo preordinato all'esproprio su tutte le aree direzionali non ancora acquisite dalla Amministrazione Comunale e a dichiarazione di pubblica utilità ai fini dell'avvio delle procedure espropriative e della fissazione della indennità.

Per le priorità di esecuzione degli espropri è previsto di procedere a partire dal comprensorio di Pietralata, soprattutto in relazione alla presenza della linea "B" della metropolitana e della stazione F.S. Tiburtina, nonché alla assenza di vincoli storico-ambientali.

Il Programma Pluriennale è riferito ad un periodo temporale quinquennale e la spesa complessiva presunta per le indennità di espropriazione è di 550 miliardi.

Per la fase iniziale la copertura della spesa è assicurata dal contributo finalizzato di 65 miliardi concesso al Comune di Roma con il Programma per Roma Capitale: la progettazione delle opere di urbanizzazione e la campagna di scavi e sondaggi per verifiche storico-archeologiche trovano invece copertura nello specifico contributo di 48 miliardi pure concessi con il suddetto programma.

Per gli anni successivi la spesa presunta per le indennità di espropriazione e per le opere di urbanizzazione delle aree dovrà trovare copertura nel quadro di una ipotesi-obiettivo a saldo attivo per il Comune di Roma, che formerà oggetto di un apposito "project-financing" da parte del soggetto attuatore del sistema Direzionale.

Alla approvazione del programma pluriennale da parte del Consiglio Comunale devono seguire la definizione del Progetto Direttore del sistema Direzionale, l'accordo di programma quadro con la regione Lazio per gli aspetti urbanistici, gli accordi di programma specifici per singoli obiettivi, la approvazione, infine, entro il 1995 dei piani particolareggiati di attuazione a partire da Pietralata.

In data 9 luglio 1992, inoltre, è intervenuto il decreto del Ministro per i beni culturali ed ambientali che ha vincolato per la rilevanza storica, ex art. 2 della legge 1089/1939, una gran parte della proprietà comunale del comprensorio di Centocelle.

La Commissione per Roma Capitale nella seduta del 5 novembre 1992 ha ritenuto utile che fosse effettuata una verifica dei vincoli per valutare le conseguenti potenzialità edificative del comprensorio di Centocelle.

Tale verifica è da effettuare sulla base di apposita campagna di sondaggi archeologici. Al riguardo l'iniziale determinazione di procedere a sondaggi limitati al comprensorio di Centocelle è stata ampliata con la previsione di effettuare sondaggi sui terreni di tutti i comprensori S.D.O.

L'autorizzazione della Soprintendenza competente per tale campagna di sondaggi e scavi è intervenuta in data 6 settembre 1994 ed è in corso la procedura per l'approvazione della relativa perizia e per

l'appalto dei lavori, con una spesa prevista di circa 8 mld a valere sul finanziamento di L. 48 mld concesso dall'art. 9 della L. 396/90.

Per quanto concerne l'avvio della realizzazione della linea metropolitana L (punto a 1.3) risulta, come specificato di seguito all'art. 1. lettera d, punto d 4.2.2., che per il tratto Anagnina-Tor Vergata-Tor Bella Monaca l'amministrazione comunale ha approvato il tracciato e definito le caratteristiche e prestazioni generali della linea come metropolitana leggera ad automatismo integrale con capacità di trasporto di 12.000/20.000 passeggeri/ora/senso di marcia. Peraltro con un primo provvedimento (D:M: 18.11.93) alla iniziativa generale d4.2.2., nella quale ricade quella di cui trattasi, è stata ridotta la assegnazione iniziale da 83,2 mld a 56,2 mld e con un secondo provvedimento (D:M: 7.04.94) la assegnazione residua è stata azzerata.

Per quanto riguarda l'iniziativa ENEL - Costruzione dell'agenzia n. 5 (a1.4.) in data 31.7.1992 l'Enel ha inviato il progetto esecutivo e lo studio di impatto ambientale per la convocazione della conferenza di servizi. Il progetto è localizzato nell'area di Torpignattara di proprietà dello stesso Ente ed è integrato con gli interventi c5.3.1.2.6 (cabina primaria Torpignattara) e c5.3.2.5 (costruzione sede centro Torpignattara per manutenzione impianti A.T.) per i quali è stata richiesta la conferenza di servizi. Tale conferenza ha avuto luogo in data 6.07.93 e successiva 22.09.93. In tale occasione il rappresentante dell'Enel ha precisato che l'agenzia n. 5 (di Torpignattara) è da intendere come agenzia Casilina, compresa nell'intervento con codice c5.3.2.2., in quanto per lo SDO verrà prevista una agenzia ad hoc.

a2. Rilocalizzazione delle sedi della pubblica amministrazione.

Per lo studio dei problemi relativi alla rilocalizzazione più in generale delle sedi della pubblica amministrazione è stata costituita presso il Dipartimento delle aree urbane con D.M. 2.01.92 una prima Commissione che ha rassegnato le conclusioni del proprio lavoro in data 6.05.93. È stato poi costituito un Comitato con D.M. 8.07.93 con compiti più specifici e delle cui attività viene riferito a parte nella presente relazione.

Allo stato attuale il Programma approvato limita sostanzialmente il problema all'avvio di rilocalizzazione di sole infrastrutture militari.

La legge 396/90 art. 9, attribuisce 70 miliardi per la rilocalizzazione delle caserme Cavour e Montezemolo e 20 miliardi per la rilocalizzazione della caserma Sani e del magazzino viveri di via Turati. Sull'art.10 sono stati poi previsti 2 miliardi a favore del Comune per gli espropri necessari per la seconda localizzazione.

Lo stato di attuazione si può così riassumere.

Per quanto riguarda l'intervento relativo al trasferimento delle caserme Cavour e Montezemolo (a2.1.2.), è stata firmata da tutti gli interessati (da ultimo dal Commissario straordinario al Comune di Roma in data 7 luglio 1993) la convenzione che regola sia il trasferimento in una porzione dell'area dell'ex aeroporto di Centocelle (complesso demaniale già trasferito a titolo gratuito al Comune di Roma con Legge n. 453/87) del Comando della 2^a Regione Aerea sia il riutilizzo delle caserme come sedi di uffici di organi giurisdizionali (uffici giudiziari ed uffici della Corte dei Conti).

Il Ministero della difesa ha comunicato al riguardo che le opere infrastrutturali, comparto B, che comportano un impegno di spesa di circa

L. 21 miliardi assunto per l'esercizio finanziario 1992, sono in esecuzione ed il loro avanzamento è pari al 32%.

Per le opere infrastrutturali, comparto A, che comportano un impegno di spesa di circa 32 mld., è stato di recente registrato il decreto di approvazione ed è in corso la consegna.

Per le opere complementari, il cui importo è stimato in circa 16 mld, è stato approvato il progetto.

Per quanto riguarda il trasferimento della caserma Sani e del magazzino viveri dell'esercito di via Turati (a2.1.1.) è in corso di definizione la pratica di esproprio dell'area in località Cecchignola.

Nel medesimo settore a2. sono compresi i seguenti interventi il cui finanziamento è a carico degli enti interessati:

- il completamento del centro servizi della Banca d'Italia a Vermicino (comune di Frascati);
- la realizzazione di una nuova sede dell'ENEL a Cinecittà.

Con D.M. 7 aprile 1994 l'intervento della Banca d'Italia è stato escluso dal Programma in quanto, come evidenziato dallo stesso soggetto, esso non usufruisce delle particolari procedure della L. 396/90 nè di finanziamenti. L'intervento, comunque, procede regolarmente.

Per la costruzione della nuova sede ENEL a Cinecittà (a2.3), ove è previsto il trasferimento dei dipendenti che attualmente occupano uffici in locazione in zone centrali della città, non risultano attivate iniziative operative.

Complessivamente, rispetto ai n. 8 interventi previsti nel programma, si possono considerare attivati n. 4 interventi.

ARTICOLO 1, LETTERA b

"Conservare e valorizzare il patrimonio monumentale, archeologico ed artistico, creare parchi archeologici ed in particolare quello dell'area centrale, dei Fori e dell'Appia Antica, incrementare e valorizzare il sistema dei parchi urbani e suburbani, nonché acquisire le aree necessarie e quelle ancora private del comprensorio di villa Ada".

Il Programma prevede la suddivisione in tre settori:

- b1 conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale , architettonico e artistico;
- b2 realizzazione parchi archeologici;
- b3 valorizzazione del sistema dei parchi urbani e suburbani.

b1. Conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, architettonico e artistico.

Prevalentemente trattasi di interventi previsti dal Ministero per i beni culturali ed ambientali attraverso le Soprintendenze di Roma preposte ai beni ambientali e architettonici, ai beni artistici e storici ed a quelli archeologici, che attingono alle risorse finanziarie, esplicitamente previste dall'art. 9, per complessivi 103 mld, nonché alle integrazioni a valere sul fondo di cui all'art. 10 della legge n.396/1990.

Tra gli interventi relativi alla riorganizzazione dei musei e degli spazi espositivi, proposti anche dal Comune di Roma, assumono particolare significato quelli relativi al Museo Nazionale di Roma, al palazzo Altemps ed alla Galleria Borghese.

E' compresa nel medesimo settore la realizzazione della nuova sede della Galleria comunale d'Arte Moderna, nel complesso dell'ex Birra Peroni, da finanziarsi con l'art. 10.

Per quanto concerne gli interventi previsti dalle Soprintendenze lo stato di attuazione è di seguito riassunto.

Soprintendenza ai beni artistici e storici di Roma.

Il D.M. 1° marzo 1992 aveva assegnato a questa Soprintendenza la somma di £ 4300 milioni con i quali sono stati attivati lavori su otto beni culturali.

A giugno 1994 risultano completati i lavori relativi a sei interventi del 1° Programma: Chiesa di S. Maria della Vittoria, Chiesa di S. Maria Aracoeli, Chiesa di S. Maria della Pace, Palazzo Venezia, Chiesa di S. Ignazio, Chiesa di S. Maria del Popolo.

Restano da completare i lavori per la Chiesa del Gesù e la Chiesa S. Andrea della Valle. Il primo di questi due interventi, che riguarda il restauro delle pitture e della vasta decorazione in stucco, ha avuto inizio con ritardo per consentire alla Soprintendenza ai Beni Architettonici il prioritario restauro delle coperture della cupola dalla quale si verificavano infiltrazioni d'acqua piovana che danneggiavano l'intonaco affrescato e conseguentemente la pellicola pittorica. Per quanto riguarda la Chiesa di S. Andrea della Valle sono stati conclusi i lavori di prima fase relativi alle decorazioni ad affresco di Domenichino e sugli stucchi che scandiscono la volta. Sono in corso i lavori relativi agli affreschi di Mattia Preti e Carlo

Cignani. Le tecniche pittoriche del Domenichino hanno avuto bisogno di approfondite indagini preliminari

Con D.M. 18.11.1993 a questa Soprintendenza sono stati assegnati altri 100 milioni per un secondo lotto di lavori relativi alla Chiesa di S. Ignazio (risanamento cappellina di S. Luigi e recupero parziale della parete). Il totale degli stanziamenti assomma, pertanto, a £ 4.400 milioni.

Soprintendenza archeologica di Roma

Il D.M. 1.3.92 ha assegnato a questa Soprintendenza la somma di £. 54 miliardi:

Tutti gli 80 interventi previsti dal Programma sono stati cantierati. Al 29 luglio 1994 lo stato di avanzamento medio dei lavori in corso per il 1° Programma è del 42%.

Agli interventi di questa Soprintendenza sono stati assegnati altri 10.500 milioni con D.M. 18.11.1993 per il Palazzo ex Massimo ed altri 4.500 milioni con D.M. 7.4.94 per la ristrutturazione dell'edificio su via Amendola.

Soprintendenza ai beni ambientali ed architettonici di Roma.

Il D. M. 1.3.1992 ha assegnato a questa Soprintendenza la somma di £ 43 miliardi. Con tali finanziamenti sono stati avviati lavori per 49 cantieri su edifici demaniali e non statali. A giugno 1994 risultano completati 46 interventi. Restano da completare i cantieri di: Caserma La Marmora, Galleria Borghese, Palazzo Barberini che riguardano interventi complessi che hanno comportato difficili e particolari indagini preliminari per le analisi delle strutture portanti, con conseguenti scelte tecniche di consolidamento che al tempo stesso hanno salvaguardato l'integrità filologica del bene vincolato.

Per quanto attiene alla Caserma La Marmora, in considerazione delle esigenze di studio della Soprintendenza Archeologica di Roma, i lavori sono stati sospesi per circa due anni, al fine di consentire indagini archeologiche nell'area esterna al monumento, zona nella quale era iniziata la realizzazione delle centrali termiche e degli impianti, lavori ora ripresi con soluzioni alternative.

Con D.M. 18 novembre 1993 sono stati finanziati 21 interventi per l'importo di £ 10 miliardi 400 milioni. Si tratta di lotti funzionali relativi ad interventi di recupero per : Chiesa del Gesù, S. Andrea della Valle, S. Maria degli Angeli, S. Sabina, S. Maria sopra Minerva, S. Maria in Trastevere, SS. Nome di Maria, S. Maria dei Miracoli, S. Maria in Montesanto, S. Agostino, S. Maria in Vallicella, S. Maria in via Lata, S. Marcello, S. Eustachio, S. Ignazio, S. Maria dell'Orto, Sinagoga, Galleria Borghese, Palazzo Corsini, Angelica, Casali Strozzi.

Con D.M. 7 aprile 1994 sono stati assegnati £ 9.250 milioni per il completamento degli interventi di recupero per: Chiesa del Gesù, Castel S. Angelo (Passetto Borgo), Chiesa S.M. della Pace, Chiesa S. Andrea delle Fratte, Galleria Borghese, Basilica S. Maria degli Angeli, Istituto S. Michele (lotto funzionale Cortile del Porto).

La Soprintendenza si propone di elaborare un piano generale sia per poli funzionali che per interventi mirati al recupero dei complessi ecclesiali prevalentemente ubicati nel centro storico, in funzione del grande Giubileo dell'anno 2000, vuoi per migliorarne la ricezione delle masse di fedeli che frequenteranno le numerose Chiese, vuoi per il recupero "monumentale" delle stesse. Ha pertanto proposto il finanziamento di 23 beni, finalizzato alla chiusura dei cantieri in essere, nonché un ulteriore rifinanziamento per il biennio 1995-96, per l'importo totale di £ 80 miliardi, a valere sui fondi dell'emananda legge finanziaria per il 1995.

(b1.2.9) Musei capitolini: ristrutturazione

Il D.M. 7 aprile 1994 ha assegnato a questo intervento £ 10.000 milioni.

Per il primo lotto per circa 15 Mld è in corso il rinnovo della pubblicità per la gara di appalto. Per il lotto consistente nella copertura del Giardino del Romano per cui esisteva un progetto di massima del prof. Aymonino, si sta procedendo agli approfondimenti progettuali. Non è praticabile per il momento il II lotto del restauro perché, coinvolgendo l'intero complesso dei Musei, comporterebbe la loro chiusura. I lavori del primo lotto dovrebbero partire entro il corrente anno.

(b1.2.13) Ampliamento Museo e Centro di documentazione della Comunità Ebraica di Roma

La Comunità Ebraica di Roma ha presentato i progetti relativi al programma di ampliamento del Museo della Comunità nel mese di marzo del 1993.

Il progetto è stato esaminato in data 24.9.93 dalla Commissione interpartizionale del Comune di Roma e sono state richieste alcune modifiche e precisazioni al progetto.

Il 22 ottobre 1993 la Comunità Ebraica ha quindi presentato gli aggiornamenti al progetto esecutivo completandolo in ogni sua parte.

Il progetto è stato inviato inoltre dall'Ufficio di Roma Capitale, alla Soprintendenza Archeologica e alla Soprintendenza dei Beni Culturali e Architettonici di Roma.

Mentre le altre soprintendenze ed uffici hanno espresso parere favorevole, la Soprintendenza Archeologica in data 11.12.1993 ha espresso parere contrario agli scavi per la realizzazione del Museo.

Per superare questo rilievo, la Comunità Ebraica di Roma ha predisposto uno studio approfondito della situazione archeologica dell'area del quale si possono evidenziare alcuni punti:

- a) All'epoca della costruzione del tempio si procedette ad uno sbancamento generale investendo la zona dell'attuale giardino per ben 4 metri di profondità, scavo che provocò la demolizione dei residui dell'antico quartiere.
- b) Per le fondazioni del Tempio si procedette allo scavo fino ad una profondità di 8,25 metri, non trovando elementi di particolare interesse.
- c) L'assenza di indagini sistematiche e la frammentarietà delle notizie pervenute non consente di attribuire una sicura rilevanza archeologica al terreno sottostante.

La Comunità Ebraica ritiene che prima di qualsiasi realizzazione andrebbero eseguiti gli scavi archeologici con criterio stratigrafico secondo i modi e i tempi necessari, con particolare attenzione per i metri successivi al riporto del terreno novecentesco (i primi 4 metri).

Eventuali presenze archeologiche potranno essere ampiamente valorizzate e collocate all'interno del percorso museale, evitando una possibile decontestualizzazione dei reperti. La particolare natura del progetto, che nasce come perimetrazione di un'area, come contenitore di oggetti e situazioni spaziali, consente questa possibilità.

Il perimetro potrebbe subire, senza particolari problemi eventuali modifiche e cambiamenti in presenza di ritrovamenti di particolare interesse.

(b1.3.) Realizzazione di una sede della Galleria Comunale d'Arte moderna nel complesso della ex Birra Peroni

L'idea originaria era quella di proporre un concorso internazionale per la progettazione dell'intero complesso ceduto al Comune in attuazione del Piano di recupero. Per poter accelerare i tempi si è convenuto invece di procedere in due fasi.

Un gruppo di lavoro interdisciplinare comunale provvederà alla progettazione per il recupero di una parte del complesso da destinare, con l'utilizzo della maggior parte del finanziamento disponibile, a sede della Galleria comunale e sottoporre invece a concorso pubblico la trasformazione della restante parte del complesso ove consentita dalla competente soprintendenza Statale.

Il gruppo è al lavoro e, secondo gli impegni assunti, dovrebbe definire il progetto entro breve tempo

(b1.6.19) Palazzo Senatorio

E' stata affidata (delibera Comunale n.649 del 22.6.1993) ad una Commissione di specialisti l'elaborazione del progetto esecutivo per il consolidamento del Palazzo Senatorio. La relativa spesa assomma a £ 1.151.540.000 a valere sul finanziamento complessivo di £ 12 miliardi assegnati a quest'intervento dall'art. 9 della legge.

Il Comune sta peraltro verificando la possibilità di stralciare dal progetto generale un primo urgente intervento di consolidamento. Per la definizione del progetto esecutivo è comunque necessario decidere sulle future destinazioni del Palazzo Senatorio e quindi sull'allontanamento o meno degli Uffici.

(b1.11.2) Restauro mosaici Palazzo delle tradizioni popolari e delle Scienze

Risultano eseguiti i lavori di restauro dei mosaici del palazzo delle Tradizioni Popolari e delle Scienze a cura dell'ente EUR.

b2 Realizzazione di parchi archeologici

Gli interventi inseriti nel Programma riguardano il piano di utilizzazione, nonché il parziale esproprio, del parco della Caffarella, gli studi e la progettazione unitaria del parco dell'Appia Antica e del parco archeologico dell'area centrale e dei Fori, con specifiche attività di recupero.

La propedeutica fase di progettazione relativa ai diversi interventi sopra citati ha la finalità di definire, oltre ai contenuti tecnici, anche gli aspetti realizzativi e gestionali, in un preciso quadro di fattibilità finanziaria.

Lo stato di attuazione risulta il seguente:

(b2.1) Piano di utilizzazione ed esproprio parziale della Caffarella

Sono stati redatti gli elementi di base cartografici, descrittivi ed analitici in relazione ai quali è stata individuata l'area del comprensorio, delimitato a nord dalle mura aureliane, ad ovest dall'edificato del quartiere ardeatino, a sud da via dell'Almone ed a est dall'edificato dell'Appio Latino.

E' in corso la redazione della proposta di piano.

(b2.2.) Studi, progettazione e avvio della realizzazione del Parco dell'Appia Antica, dell'area centrale e dei Fori

È stato elaborato un progetto per una serie di rilevazioni e per la definizione di una banca dati sul Parco che è ancora in discussione con l'Ente Consortile dell'Appia Antica per verificarne i contenuti. Da tale verifica sembrerebbe emergere l'opportunità di ridurre all'indispensabile i contenuti del progetto e finalizzare parte del finanziamento per la redazione del piano del Parco che per legge spetta all'Ente

(b2.4) Via Appia Antica: restauro, adeguamento e manutenzione di monumenti e di aree demaniali del parco

La Soprintendenza archeologica di Roma ha appaltato i lavori e gli stessi sono in corso.

(b2.5) Scavo e sistemazione del Foro di Nerva e Traiano e Museo dei Fori ai Mercati Traiane

Foro di Nerva e Traiano.

L'amministrazione comunale ha riesaminato l'opportunità di intervenire in contemporanea sui due Fori e ha scelto di attivare in via prioritaria l'intervento di continuazione dello scavo e di sistemazione del Foro di Nerva, concentrando su di esso i finanziamenti disponibili.

E' stata quindi rielaborata la perizia per l'intervento al Foro di Nerva, e del relativo programma tecnico-scientifico in collaborazione con la Soprintendenza archeologica, per una spesa di 3 mld.

E' in corso l'approvazione della delibera per indire la gara d'appalto per l'esecuzione degli scavi.

Museo dei Fori.

È stato redatto il progetto esecutivo, che riguarda gli interventi di consolidamento superficiale e restauro.

Complessivamente per l'intervento di consolidamento è prevista la spesa di 45 mld. Nella conferenza di servizi del 23 giugno 1994 è stato deciso di rinviare a nuovo esame il progetto di questo intervento per consentire alcuni approfondimenti. Nella Conferenza di Servizi dell' 8 luglio 1994 è stato approvato l'intervento di consolidamento.

Si sta procedendo alla predisposizione degli atti per l'affidamento di due incarichi: Il primo riguarda la consulenza scientifica per l'analisi strutturale dei mercati per accertare la reale situazione statica del complesso. Il secondo incarico è relativo all'allestimento museale

b3 Valorizzazione dei parchi urbani e suburbani

Il Programma prevede due iniziative, la prima è relativa al restauro e ristrutturazione da parte del Comune di edifici monumentali posti all'interno di ville storiche, la seconda riguarda l'acquisizione di villa Ada.

Lo stato di attuazione è il seguente:

(b3.1) Restauro e ristrutturazione da parte del Comune degli edifici monumentali all'interno di Villa Torlonia, Villa Carpegna e Villa Pamphili; acquisizione e riuso di Villa Blanc e York

Nella seduta del 25 febbraio 1994 la Commissione per Roma capitale ha stabilito le seguenti assegnazioni finanziarie: Villa Torlonia: Villino dei Principi 4.660 milioni, Villa Pamphili: Villa Vecchia 1.700

milioni, Villa Carpegna: Casino Principale 4.600 milioni, Esproprio e sistemazione Villa York 6.500 milioni

Villa Torlonia: Villino dei Principi

Sono stati definiti i progetti e gli atti per l' appalto

Villa Pamphili: Villa Vecchia

La Conferenza di servizi dell' 8 Luglio 1994 ha espresso parere favorevole al progetto di restauro della Villa Vecchia.

Villa Carpegna: Casino Principale

Sono stati definiti i progetti e gli atti per l'appalto

Esproprio e sistemazione Villa York

Il Comune di Roma ha richiesto all'UTE la valutazione aggiornata del valore delle aree e degli immobili di Villa York per verificare la fattibilità di un accordo bonario con la Società proprietaria che in tal senso ha dimostrato la propria disponibilità nei limiti delle disponibilità finanziarie ex lege 396. L'UTE ha invitato il Comune a provvedere direttamente alla determinazione del valore degli immobili.

(b3.2) Esproprio delle aree del Comprensorio di villa Ada e piano di utilizzazione

Nel settembre 1993 il Comune di Roma ha presentato il piano di utilizzazione di Villa Ada.

L'11 marzo 1994 il Comune di Roma, la Regione Lazio ed il Ministero dei beni culturali ed ambientali hanno sottoscritto l'accordo di programma per la definizione del piano di utilizzazione di Villa Ada (delib.

n. 30 del 31/03/94 pubbl. B.U.R. n. 15 del 20/05/94). Si procederà, quindi, all'espropriazione delle aree ancora private del comprensorio per la quale il Comune di Roma ha previsto uno stanziamento di £ 26 miliardi. Successivamente si provvederà alla realizzazione delle opere di salvaguardia che prevedono un particolare riguardo ai lavori di recupero conservativo degli ambienti naturalistici e degli edifici storico-monumentali.

Il Servizio espropri del Comune ha definito gli atti per il provvedimento di avvio della procedura espropriativa sull'intero compendio. E' in fase di costituzione il Collegio di vigilanza sull'attuazione dell'accordo di programma.

Conclusivamente per quanto riguarda lo stato delle iniziative previste dall'art. 1 lett. b), risultano, attivati n. 146 interventi sui 156 inseriti in programma. Dei suddetti 146 interventi attivati n. 140 attengono al settore b1, n.4 al settore b2 e n. 2 al settore b3.

ARTICOLO 1, LETTERA c

"Assicurare la più efficace tutela dell'ambiente e del Territorio, anche attraverso il risanamento dei fiumi Aniene e Tevere e del litorale, realizzare parchi naturali, sportivi e per il tempo libero nonché interventi di recupero edilizio, di rinnovo urbano e di riqualificazione delle periferie, ivi comprese le opere di carattere igienico-sanitario".

Il Programma ha previsto la articolazione degli interventi in cinque settori così definiti:

- c1 tutela ambientale e territoriale;
- c2 realizzazione di parchi naturali, sportivi e per il tempo libero;
- c3 interventi di recupero edilizio, di rinnovo urbano e di riqualificazione delle periferie;
- c4 piano per la casa;
- c5 interventi previsti dalle aziende concessionarie di pubblici servizi.

c1 Tutela ambientale e territoriale

Il settore prevede interventi inerenti la tutela dell'ambiente dal punto di vista sanitario ed ecologico, e del territorio dal punto di vista

paesaggistico, con particolare riferimento al risanamento dei corpi idrici (bacini del Tevere e dell'Aniene) e della fascia costiera ed al miglioramento della rete fognaria urbana.

In particolare per ciò che riguarda il controllo e la diminuzione dell'inquinamento atmosferico, è previsto un intervento pilota relativo alla parziale sostituzione degli attuali veicoli di trasporto pubblico con tram a trazione elettrica in sede privilegiata, che realizza un collegamento tra il Casaletto e piazza Venezia.

Lo stato di attuazione risulta il seguente:

(c1.1.) Trasporto pubblico a trazione elettrica

(c1.1.1.1) Progettazione e avvio realizzazione linea tramviaria Casaletto P.zza Venezia

A seguito di pareri contrari relativamente all'impatto ambientale, il Comune ha modificato il tracciato per il tratto del Centro Storico, che non passerà più per via Botteghe Oscure bensì per p.zza Argentina-via del Plebiscito. Il nuovo tracciato è all'esame del Ministero dei Trasporti e dovrà essere verificato sotto il profilo dell'impatto ambientale.

Con D.M. 3.11.1994 all'intervento in oggetto sono state assegnate risorse finanziarie per L. 13,748 mld.

(c1.4) Intervento di monitoraggio ambientale

La Provincia di Roma ha sottoscritto, congiuntamente alla Regione Lazio ed al Comune di Roma, un Protocollo d'Intesa per la realizzazione di una rete di monitoraggio sulla risorsa idrica superficiale. Tale intervento riguarda esclusivamente il territorio del Comune di Roma.

In collegamento con questo programma, l'Amministrazione Provinciale ha elaborato un proprio progetto di monitoraggio che, secondo le competenze attribuite dal D.L. 130/92, interessa il territorio provinciale ed ha lo scopo di accertare la qualità delle acque dolci che necessitano di protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci.

Il progetto, tenendo conto delle indagini che vengono effettuate da diversi Enti sui corsi d'acqua principali in osservanza di specifiche normative, si rivolge soprattutto alla rete idrografica minore. I corsi d'acqua da tutelare e proteggere sono stati individuati con delibera di Giunta Provinciale n. 260/16 del 23 marzo 1994.

In particolare il progetto prevede l'istituzione di stazioni di prelievo, che integrano sia quelle regionali esistenti sia quelle proposte dall'Autorità di Bacino del Tevere, nonché lo svolgimento di una campagna di rilevazione triennale finalizzata al monitoraggio chimico-fisico ed al monitoraggio biologico. Sono previste inoltre misurazioni di portata minima e media. L'importo complessivo del progetto è di 870 milioni.

(c1.5.1) Istituzione del sistema informativo e di monitoraggio ambientale sul reticolo idrografico minore dei bacini del Tevere e dell'Aniene e sulle acque marine

Il Comune, di concerto con il CNR, l'Università La Sapienza e l'Autorità di bacino, ha predisposto un programma per l'organizzazione e l'avvio di un centro di analisi e di elaborazione dati sulla rete idrografica romana da istituire presso il Comune di Roma. Sulla base di tale programma il Comune ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Autorità di bacino, la Regione, l'Università.

Il D. M. 7 aprile 1994 ha ridotto l'originario stanziamento da 5.000 a 3.000 milioni.

Nel mese di giugno 1994 tra la Regione Lazio, la Provincia di Roma e il Comune di Roma è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per il monitoraggio della rete idrografica minore di Roma.

(c1.5.6) Risanamento tratti fiumi Aniene e Tevere ricadenti nel territorio della Provincia di Roma

Per quanto riguarda gli interventi nel settore del disinquinamento, la Provincia di Roma ha tenuto conto del progetto che l'ACEA sta realizzando nell'Alta Valle dell'Aniene. Pertanto ha individuato un progetto di massima che interessa il sottobacino del torrente Fiumicino, significativo affluente dell'Aniene. Tale corso d'acqua è inserito nell'elenco delle acque che necessitano di protezione secondo la deliberazione n. 260 /12 /1994. L'intervento, che si colloca in posizione di continuità con il progetto ACEA, riguarda la centralizzazione degli impianti di cinque comuni.

Un secondo intervento riguarda la realizzazione di due impianti pilota di fitodepurazione per acque reflue di tipo civile ed agricolo nel territorio provinciale.

La Provincia ritiene che i sistemi di fitodepurazione, già funzionanti all'estero ed in alcune regioni italiane, possono rappresentare una soluzione innovativa nel campo della depurazione per piccoli insediamenti abitativi o scarichi agricoli di modeste portate. Dai dati relativi al catasto degli scarichi per il 1993, risulta che il 71% degli scarichi totali si riferiscono ad una popolazione inferiore ai 2000 abitanti, questo senza considerare gli scarichi che non recapitano nelle fognature comunali e sversano direttamente nei corsi d'acqua superficiali.

La realizzazione di impianti di fitodepurazione potrebbe, quindi, costituire un valido supporto al disinquinamento dei corsi d'acqua soprattutto in quelle aree di particolare pregio ambientale (parchi, riserve, aree protette), considerato anche il bassissimo costo di gestione ed il minimo impatto sull'ambiente.

Oltre alla realizzazione degli impianti è prevista una successiva fase, della durata di due anni, di verifiche ed indagini di laboratorio finalizzata ad un'approfondita conoscenza di tali processi depurativi. Il costo totale preventivato per le opere descritte è di 6,4 mld.

c2 Realizzazione di parchi naturali, sportivi e per il tempo libero

Il settore prevede la realizzazione di parchi con funzione di riequilibrio urbanistico, di protezione e salvaguardia dell'ambiente, nonché di servizio per la cittadinanza all'interno delle strutture urbane.

Sono inseriti come interventi il parco di Tor di Quinto, il parco lineare di via Flaminia, il parco della via Veientana Vetere e quello di Aguzzano, oltre a quello del Tevere, in zona Ostiense proposto dal Ministero dell'ambiente.

E' inserita la realizzazione di parchi sportivi, per i quali il CONI ha presentato numerose iniziative che riguardano sia la manutenzione e l'ammodernamento di alcuni impianti esistenti, sia la costruzione di nuove strutture più o meno complesse diffuse all'interno della città.

E' inoltre prevista una iniziativa di operatori privati relativa alla realizzazione di un parco ricreativo-naturalistico e zoologico e alla riutilizzazione dell'attuale sede dello Zoo, nonché una iniziativa relativa alla realizzazione di un parco a carattere turistico-scientifico e didattico

con annesso Acquario e Museo del Mare e alla sistemazione del parco Pasolini all'Idroscalo di Ostia.

Lo stato di attuazione si può così riassumere:

(c2.1) Parco di Tor di Quinto, parco lineare di via Flaminia, parco di via Veientana Vetere e progetto di pista ciclabile fino a Malborghetto

Il Comune ha redatto il progetto esecutivo per il parco di Tor di Quinto, il cui costo di realizzazione previsto ammonta a 7 miliardi. Il 15 febbraio 1994 si è tenuta la Conferenza di servizi per l'esame del progetto la cui approvazione è stata rinviata per consentire alcuni approfondimenti progettuali. Il D. M. 7 aprile 1994 ha ridotto l'originario stanziamento da 10.000 a 8.000 milioni. Nella conferenza di servizi del 23 giugno 1994 è stato approvato il progetto definitivo. Il Comune ritiene di poter affidare i lavori entro l'anno studiando, contemporaneamente, il sistema per la gestione del parco attrezzato che comprende anche un laghetto ed attrezzature sportive.

(c2.2) Parco di Aguzzano: Esproprio e realizzazione del parco.

Il Comune ha chiesto l'accordo di programma per la definizione del piano attuativo e del regolamento di attuazione del parco.

Il D. M. 7 aprile 1994 ha assegnato a questo intervento un ulteriore stanziamento di £ 2.000 milioni che, aggiunto al precedente, porta a £ 3.000 milioni le risorse disponibili ex lege 396. Il D. M. 7 aprile 1994 ha altresì modificato la denominazione dell'intervento che, originariamente, prevedeva: acquisizione tramite permuta e restauro di un casale. Il 7 aprile 1994 il Ministro competente ha individuato nel Sindaco di Roma il soggetto promotore della conclusione dell'accordo di programma per la realizzazione di questo intervento.

Il Comune ha messo a punto la versione definitiva degli elaborati del piano generale e del piano attuativo del Parco, nonché lo schema di accordo di programma da sottoscrivere con la Regione Lazio ed il Ministero dei beni culturali. Dopo gli adempimenti consiliari previsti dallo statuto, si potrà chiedere la sottoscrizione dell'accordo che prevede entro il 1995 una prima serie di interventi di esproprio e di restauro (Casale Alba con annessa vaccheria e area di pertinenza ed altre aree prossime alla zona di fruizione pubblica), nonché di sistemazione di aree già pubbliche da finanziare anche con risorse regionali.

(c2.4.2) Rigualificazione e/o costruzione di nuove strutture sportive e per il tempo libero

Per quanto riguarda gli interventi proposti dal CONI, quest'ultimo ha in corso di elaborazione i progetti relativi al nuovo Stadio del Tennis al Foro Italico (c2.4.2.1) ed al risanamento del Velodromo Olimpico all'EUR (c2.4.2.2).

(c2.4.2.16) Realizzazione di impianti finalizzati ai campionati mondiali del 1994 nelle aree periferiche in località Tor Vergata (via Passo Lombardo), Mistica (via Tor Tre Teste) e Torino Nord (via di Decima

La Soprintendenza Archeologica di Roma ha espresso parere sfavorevole alle localizzazioni delle tre piscine. Sono state, pertanto individuate nello stesso quadrante urbano nuove aree in tre differenti P. Z. E' in corso una verifica sulla effettiva disponibilità delle aree.

(c2.4.3) Realizzazione di un parco ricreativo e di un parco naturalistico zoologico

L'intervento si articola in due fasi, la prima delle quali prevede la realizzazione di un progetto di massima da predisporre su di un'area da acquisirsi da parte dell'amministrazione comunale. Il soggetto privato

proponente ha individuato un'area su cui ritiene possibile realizzare l'intervento ed ha preso contatti con l'amministrazione comunale. Esso reputa di poter presentare entro l'anno il progetto di massima relativo al parco naturalistico, al parco a tema ed alla ristrutturazione dell'attuale zoo.

(c2.4.4.) Realizzazione di un parco a Fiumara Grande, a carattere turistico, scientifico e didattico, con annesso acquario e museo del Mare e sistemazione del parco Pasolini all'Idroscalo di Ostia

In considerazione del richiesto inserimento di questo intervento in un programma di riqualificazione di un ambito più vasto, è stato costituito un gruppo di lavoro tra l'Ufficio del Piano regolatore, l'Ufficio Speciale Tevere e l'Ufficio capitolino per Roma capitale in collaborazione con la Provincia e gli altri Enti interessati per la redazione di un piano d'area (così come previsto da delibera comunale del gennaio 1993)

(c2.4.5.) Piscina delle Rose

Per quanto riguarda gli interventi dell'ENTE EUR risulta in corso di elaborazione il progetto di ristrutturazione architettonica e tecnologica della Piscina delle Rose, nonché lo studio della copertura della stessa ai fini di un più organico e funzionale uso dell'impianto stesso.

(c2.4.6.) risanamento arboreo ed arbustivo del comprensorio dell'EUR

Sono stati inoltre eseguiti interventi per un risanamento arboreo ed arbustivo, nonché di rifacimento di alcune superfici prative del comprensorio EUR.

c3. Interventi di recupero edilizio, di rinnovo urbano e riqualificazione delle periferie.

Nel settore degli interventi di recupero edilizio il Programma prevede un notevole numero e grande eterogeneità di iniziative; si evidenziano il progetto di deospedalizzazione del complesso di S. Maria della Pietà, con conseguente diversa utilizzazione del complesso edilizio a fini universitari, quello della ristrutturazione del Buon Pastore, per la sede della Casa Internazionale della donna, e inoltre la riqualificazione del complesso edilizio di S. Teodoro.

Il settore degli interventi di rinnovo urbano è analogamente molto eterogeneo: significativi sono l'avvio del Piano per la riqualificazione del rione Esquilino attraverso il riuso di importanti spazi quali: piazza Vittorio, l'ex Centrale del latte, le strutture militari. il recupero urbanistico del Ghetto, il recupero edilizio di S. Lorenzo e del Tiburtino III, il recupero urbanistico dell'asse Caffarella-Baronio.

Significativo anche il progetto dell'ENEL, di potenziamento dell'impianto di trasformazione esistente in via Ostiense; esso prevede infatti, l'interramento della stazione elettrica e la realizzazione in superficie, in unico corpo di fabbrica, dei laboratori ed uffici esistenti, consentendo l'immediata disponibilità al Comune delle aree liberate, necessarie anche all'avvio del previsto asse viario "Saldamento Ostiense".

Nel settore degli interventi di riqualificazione delle periferie si evidenziano gli interventi relativi sia al miglioramento della qualità urbana di ambiti spontaneamente sorti e particolarmente degradati o di nuovi interventi residenziali di iniziativa pubblica, sia il completamento del risanamento igienico-sanitario delle zone più periferiche.

Risulta inserita anche la proposta del Vicariato di Roma che riguarda l'edificazione (o la ristrutturazione) di cinquanta sedi religiose nelle zone periferiche della città, che oggi ne sono del tutto prive o che ne sono dotate solo grazie a sistemazioni provvisorie e inadeguate.

Rilevante è anche il programma di risanamento igienico-sanitario da realizzarsi attraverso la costruzione di collettori e adduttrici e l'estensione delle reti locali.

In particolare gli interventi per i quali l'amministrazione comunale ha richiesto un finanziamento relativo al fondo previsto dall'art. 10 della legge 396/90 riguardano: adduttrice N.O. I lotto, Collettore di Bravetta, Collettore Pisana I tronco, Collettore Pisana II tronco.

E' inserita altresì la realizzazione del Centro Agro-Alimentare e la realizzazione di n. 5 centri di settore delle Poste e Telecomunicazioni.

Lo stato di attuazione si può così riassumere.

(c3.1.3) Elaborazione del piano di assetto generale per l'insediamento della III Università nel complesso di S. Maria della Pietà con il superamento dell'Ospedale psichiatrico

Il D. M. 7 aprile 1994 ha definanziato questo intervento per il quale era stato originariamente previsto uno stanziamento di 1.000 milioni.

(c3.1.4.) Ristrutturazione e recupero funzionale del Complesso del Buon Pastore per la sede della Casa Internazionale della Donna

E' stato redatto, a cura del Comune, un primo progetto di consolidamento statico delle strutture portanti e di risanamento delle coperture del corpo ottocentesco.

Il progetto è stato approvato dalla conferenza di servizi del 16 febbraio 1993 per l'importo di L. 3 miliardi, coperto dall'impegno di cui al Decreto del Ministro per le aree urbane in data 2.12.1993. E' stata espletata la gara di appalto (delibera comunale n.236 del 16.2.1993), il primo lotto è stato appaltato ed i lavori sono in corso.

Il D. M. 7 aprile 1994 ha assegnato un ulteriore stanziamento di £ 3.000 milioni per il completamento del consolidamento del complesso del Buon Pastore. La conferenza di servizi del 23 giugno 1994 ha rinviato a nuovo esame questo progetto per consentire alcuni approfondimenti.

(c3.1.7.) Recupero edilizio dell'edificio di via IV Novembre (Cinema Rialto) sede degli Uffici del programma per Roma Capitale e relativo Centro Informazione

E' stato redatto a cura del Comune il progetto esecutivo, non ancora approvato, relativo ai lavori di manutenzione di una porzione dell'edificio (per circa 1,5 miliardi). Peraltro, dati i tempi tecnici-amministrativi necessari per rendere agibili i locali, l'amministrazione comunale è stata costretta a prendere in locazione dei locali per l'Ufficio comunale del Programma di Roma Capitale (via Mecenate, 59). Il Centro di Documentazione ed informazione sul Programma è stato attivato il 25 novembre nella ex chiesa di S. Rita di via Montanara.

E' stato assunto un mutuo (delibera n.318 del 15.10.1993) per l'avvio della procedura di appalto di un primo intervento di manutenzione

dell'edificio per un importo di 1.500 milioni. Occorre ancora l'approvazione ai fini dell'autorizzazione edilizia. Il Comune prevede di appaltare i lavori entro l'anno.

(c3.1.8) Restauro e recupero edilizio di Palazzo Valentini

La Provincia ha predisposto la progettazione esecutiva.

La Commissione per Roma capitale, nella seduta del febbraio 1994, ha assegnato un ulteriore stanziamento di £ 2.700 milioni che vanno ad aggiungersi alla somma di £ 2.337 milioni già attribuita con D.M. 18 novembre 1993 per un totale di £ 5.037 milioni.

(c3.1.10) Recupero Ghetto: Restauro Portico d'Ottavia

Questo nuovo intervento è stato inserito in Programma con decisione della C.R.C. del 25.2.1994 con la quale è stato anche stabilito uno stanziamento di £ 450 milioni.

Nella conferenza di servizi del 23 giugno 1994 è stato approvato il relativo progetto.

(c3.2.2.) Centro Polifunzionale Esquilino Aree della ex centrale del Latte e caserme Sani e Pepe

E' stato redatto un progetto di massima del Centro Polifunzionale che attraverso il parziale riuso del manufatto esistente della ex caserma Pepe e la realizzazione di nuovi edifici prevede: la realizzazione di un nuovo mercato rionale su due livelli, per circa 200 banchi, che possa contribuire all'interno di un programma coordinato di trasferimenti, alla totale eliminazione dell'esistente mercato di piazza Vittorio; la realizzazione di una grande piazza pedonale che consenta anche la piena valorizzazione delle preesistenze archeologiche; la realizzazione di

un "nodo di scambio" e di servizio alla stazione delle "Ferrovie Laziali" e al terminale della Termini-Pantano, la realizzazione di edifici polifunzionali. La fattibilità del progetto sotto il profilo tecnico-urbanistico ed economico finanziario presuppone la demolizione degli attuali edifici militari.

Le Soprintendenze ai Beni archeologici ed ai beni architettonici ed ambientali hanno espresso parere preliminare non favorevole sul progetto sia per quanto riguarda l'utilizzo del sottosuolo dove sono previsti parcheggi ed aree di movimentazione delle merci, sia per quanto riguarda l'intangibilità delle caserme per la rilevanza storico-monumentale. E' stata effettuata una indagine georadar sul sottosuolo della ex caserma Pepe (da destinare al nuovo mercato Esquilino su due piani sfalsati) che sembra evidenziare elementi degni di accertamento. Si deve pertanto procedere ad una campagna di scavi dal cui esito dipenderà il parere della Soprintendenza archeologica. Si sta comunque operando per una ipotesi progettuale di minima in relazione alle condizioni poste dalle Soprintendenze, per verificare se sussistano le condizioni di fattibilità.

(c3.2.4) Programma integrato di recupero edilizio ed urbanistico del Ghetto.

Il programma, che si avvale di un finanziamento regionale (delibera G.R. n. 1038/91 e delibera G.R. n. 80/92), si articola in tre livelli di intervento:

- 1) il recupero urbano di base avente per oggetto la manutenzione straordinaria e l'integrazione delle reti tecnologiche, nonché la riqualificazione degli spazi pubblici;

- 2) il recupero edilizio primario, concernente le opere di consolidamento e risanamento igienico-funzionale delle parti comuni degli edifici storici di proprietà comunale compresi nell'isolato di S. Maria del Pianto ed il recupero edilizio secondario, riguardante opere di restauro ed adeguamento funzionale dei relativi alloggi;
- 3) la ricostruzione di due aree comunali di risulta di demolizioni effettuate tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo.

Il programma è stato predisposto congiuntamente dall'Ufficio Speciale Interventi sul Centro Storico e dalla V Ripartizione del comune di Roma.

Sono stati redatti i progetti di restauro e di ricostruzione degli edifici, nonché quelli relativi al recupero urbano.

L'accordo di programma tra Regione e Comune è stato sottoscritto in data 9 luglio 1993 (delib. C.S. n. 162 del 16/07/93 pubbl. B.U.R. n. 26 del 20/09/93). I progetti degli interventi sono stati approvati nella conferenza di servizi del 6 luglio 1993, mentre il 16 novembre 1993 un'altra conferenza di servizi ha approvato la variante progettuale per l'adeguamento degli interventi edilizi alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Approvato nuovamente nella conferenza di servizi del 1° giugno 1994, si può avviare la procedura di appalto che il Comune ritiene di poter concludere entro settembre.

Con ord. n. 277 dell' 01/04/94 è stato costituito il collegio di vigilanza sull'esecuzione dell' Accordo di Programma.

La Conferenza di servizi del 23/06/94 ha espresso il parere favorevole sul progetto di restauro del Portico di Ottavia.

(c3.2.6) Sistemazione urbanistica di piazza del Parlamento e realizzazione di un parcheggio sotterraneo

La Camera dei Deputati ha definito il progetto. Su di esso la Soprintendenza archeologica ha espresso riserve.

(c3.2.7) Avvio della realizzazione di itinerari protetti nel centro storico per portatori di handicap e sistemi di segnalazione

Il Concorso Nazionale di Idee per progetti di Arredo Urbano e di riqualificazione di due aree comprese rispettivamente tra Piazza Trevi, Piazza della Rotonda e spazi adiacenti e tra Via Condotti, Via Fontanella Borghese e spazi adiacenti si è concluso ed è risultato vincitore il progetto riguardante il percorso turistico commerciale Trevi-Pantheon.

Il Comune di Roma intende procedere a breve all'assegnazione dell'incarico per la progettazione esecutiva per la quale prevede un impegno di spesa di circa £112 milioni, mentre la restante somma fino alla concorrenza della disponibilità di £ 3000 milioni è previsto che sarà utilizzata per la realizzazione dell'intervento.

(c3.2.9) Ricostruzione e potenziamento stazione elettrica di trasformazione San Paolo - via Ostiense con annessi uffici e laboratori

Il 3.12.1993 il Ministro per le aree urbane ha individuato nel Sindaco di Roma il soggetto promotore della conclusione dell'accordo di programma.

E' tuttavia preliminarmente necessaria l'approvazione del redigendo progetto d'area per la zona S. Paolo - Ostiense.

(c3.3.1) Interventi di riqualificazione delle località: Torre Angela, Casilina, Morena, Gregna S. Andrea, Labaro-Prima Porta, Casalotti-Montespaccato, Palmarola, Acilia-Dragona.

Il D.M. 7 aprile 1994 ha ridotto lo stanziamento da £ 42.000 a £ 8.700 milioni.

Con il D.M. 3 novembre 1994 sono state azzerate tutte le assegnazioni precedenti.

Intervento di riqualificazione della località Morena Gregna-S. Andrea

La natura complessa dell'intervento ha comportato la necessità di redazione di un "Progetto d'area" o "Studio di inquadramento" urbanistico.

All'interno dell'ambito territoriale individuato ricadono i seguenti altri principali interventi, tutti concorrenti al raggiungimento dell'obiettivo principale:

- c3.3.4 -Realizzazione del centro culturale integrato nella borgata Morena
- c3.3.5. Realizzazione di piazze nelle periferie (spazi sociali e servizi di quartiere)
- c4.2. Realizzazione di un centro di accoglienza per gli immigrati
- c2.4.2.10. Impianti sportivi di base
- d4. Ulteriore adeguamento del G.R.A. tre corsie per senso di marcia
- d4.1.9. Quadruplicazione della linea FS Casilina-Ciampino
- d4.2.3. Nodo di scambio in corrispondenza della stazione Ciampino N.
- e2.1.4. Business Innovation Center.

Sulla proposta del progetto d'area definita dal Comune è stato avviato il confronto con gli altri soggetti pubblici interessati (Comuni di Ciampino e Frascati, ANAS, F.S., Provincia di Roma e Regione Lazio).

L'attuazione del progetto d'area presuppone uno o più accordi di programma ed è in gran parte condizionata dal vincolo degli usi civici in favore del Comune di Frascati con il quale è stata avviata una trattativa. In relazione a tali difficoltà ed all'urgenza per contro, di trovare soluzioni alla rilocalizzazione della attività commerciali presenti lungo il tracciato della terza corsia del G.R.A., è stato avviato lo studio di una variazione del progetto d'area per localizzare le attività su aree comunali lungo la via Anagnina.

Intervento di riqualificazione della località Labaro-Prima Porta

Un gruppo di tecnici comunali sta elaborando il progetto d'area. All'interno del settore urbano interessato è compreso il Programma di interventi sperimentali di recupero urbano (legge n.68/1988) ed il relativo finanziamento per circa 30 miliardi concesso dal Ministero dei LL. PP. al soggetto vincitore del confronto pubblico indetto dallo stesso Ministero in data 9.11.1990.

(c3.3.1.1) Ristrutturazione Piazza Capelvenere "Casette Pater" Acilia

Per questo intervento il D. M. 7 aprile 1994 ha stanziato £ 5.700 milioni. La progettazione è ancora allo stato preliminare.

Con il D.M. 3 novembre 1994 sono state aumentate a £. 11.000.000.000 le assegnazioni precedenti.

(c3.3.2) Progetti per la riqualificazione ambientale di complessi di edilizia pubblica: Laurentino, Corviale e Tor Bella Monaca

Laurentino

E' in corso di ultimazione la redazione del progetto esecutivo di realizzazione, nell' ambito del Piano di zona Laurentino, di un sistema di

collegamenti pedonali tra le isole pedonali e le zone a servizi di quartiere, compreso in parte all' interno del progetto del parco Archeologico Laurentino-Acqua Acetosa a suo tempo redatto dal Comune di concerto con la Soprintendenza Archeologica.

Corviale

Il D. M. 7 aprile 1994, ha assegnato a questo intervento la somma di £ 2.000 milioni. Il progetto è in corso di definizione.

Tor Bella Monaca

Il progetto è in corso di definizione.

(c3.3.6) POSTE E TELECOMUNICAZIONI

E' stata effettuata da parte del Comune, la ricognizione, con l'amministrazione delle PP.TT., della situazione di diritto e di fatto delle aree destinate ad ospitare le opere previste nel Programma.

Ultimata la fase progettuale dei cinque edifici da realizzare, l'amministrazione P.T. ha provveduto a richiedere l'attivazione degli accordi di programma di cui all'art. 3 legge 396/90.

E' stato designato, in data 22.7.1993, il Ministro delle Poste quale soggetto promotore dell'accordo di programma relativo ai cinque centri di settore delle PP.TT. inseriti nel programma.

In sede di preaccordo sono stati individuati come prioritari i tre Centri di Settore - Valmelaina, Tor Pignattara, Torrevecchia. Essendo stata trasferita la competenza in materia dal Ministero PP.TT. all'Ente Poste Italiane, quest'ultimo si è riservato di verificare la fattibilità degli investimenti alla luce dei nuovi criteri di gestione.

(c3.3.7) Localizzazione e realizzazione di 50 centri parrocchiali nelle periferie

Il 23 marzo 1994 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra Ministero aree urbane, Vicariato e Comune di Roma per dotare le zone periferiche di cinquanta complessi parrocchiali. L'intesa prevede che per le localizzazioni che non sono state già stabilite da precedenti determinazioni dell'amministrazione comunale, le ipotesi localizzative vengano elaborate da un'apposita commissione che tenga in conto le compatibilità urbanistiche ed ambientali e le necessità socio pastorali del Vicariato. Con ordinanza del Sindaco di Roma del 22 aprile 1994 è stata costituita la Commissione Tecnica per la valutazione delle proposte localizzative dei nuovi centri parrocchiali che sta anzitutto verificando lo stato degli atti per gli interventi già finanziati dal Vicariato.

Il Vicariato ha inoltre richiesto il cambiamento di denominazione dell'intervento da "localizzazione e progettazione..." a "localizzazione e realizzazione...".

Con il D.M. 3 novembre 1994, la richiesta del Vicariato è stata accolta e la denominazione dell'intervento, già rubricato con i termini "Localizzazione e progettazione..." è stato così modificato: "Localizzazione e realizzazione...".

Inoltre il D.M. 3 novembre 1994 ha fatto rientrare in questo gruppo anche la "Realizzazione della Chiesa Nazionale Coreana".

(c3.3.9) Interventi di risanamento igienico-sanitario: Adduttrice Nord-Ovest 1° lotto; Collettore di Bravetta; Collettore Pisana 1° e 2° tronco.

Con D.M. aree urbane del 2.12.1992 è stato assunto un impegno di spesa complessivo per £ 45 miliardi.

Adduttrice nord-ovest (1° lotto)

Il 1° giugno 1994 è stato definitivamente approvato dalla conferenza di servizi il progetto del primo tronco per un importo di circa £ 23 miliardi. Sono in corso i provvedimenti per indire la gara. Il Comune prevede di appaltare i lavori entro l'autunno e, trattandosi di un primo lotto, ritiene necessario che siano previsti nei futuri piani di investimenti gli altri due lotti (circa £ 40 miliardi).

La Conferenza di Servizi del 02/08/94 ha espresso il parere favorevole su una variante di tracciato che non comporta variazioni economiche.

Collettore di Bravetta

Il progetto è stato approvato nella conferenza di servizi del 21.12.1992. Il Comune di Roma (delibera n.667 del 2.3.1993) ha espletato la gara ed i lavori sono stati appaltati.

Collettore Pisana (1° e 2° tronco)

L'accordo di programma , reso necessario per la variazione dello strumento urbanistico generale, è stato sottoscritto in data 6.8.1993.

Il progetto dell'opera è stato approvato nella conferenza di servizi del 26/10/94 .

Con ord. n. 291 del 13/04/94 è stato costituito il collegio di vigilanza sull'esecuzione dell' Accordo di Programma.

(c3.3.10.8) Risanamento igienico-sanitario Morena: I lotto

Questo intervento ed il relativo finanziamento per £ 8.000 milioni sono stati inseriti in Programma con D. M. 7 aprile 1994. Il progetto dell'opera è stato approvato nella Conferenza di Servizi del 26/10/94.

(c3.3.13) Realizzazione del Centro Agroalimentare.

Anche alla luce dell'istituzione dell'area metropolitana, il Consiglio comunale (o.d.g. n.40 del 21.9.92) ha individuato e proposto alla regione Lazio una nuova localizzazione nella tenuta del Cavaliere in comune di Guidonia.

Sia questo ultimo (delibera Giunta comunale n.449 del 10.9.92) che la Regione Lazio (delibera Giunta regionale n.8141 del 2.10.92) hanno formalmente convenuto su tale proposta localizzativa.

Il progetto dell'opera elaborato dalla società C.A.R. (società mista tra Amministrazioni pubbliche interessate e gli operatori privati) è stato presentato al Ministero per l'industria nei termini stabiliti da quest'ultimo.

L'accordo di programma preliminare per la localizzazione definitiva e la conseguente variante al P.R.G. del Comune di Guidonia e per l'avvio della conferenza tecnica per l'adeguamento delle infrastrutture per la mobilità è stato sottoscritto in data 25.8.1993 (delib. C.C. Guidonia Montecelio n. 63 del 06/08/93) ed approvato con ordinanza commissariale n.186 del 25.8.1993, pubbl. su B.U.R. n. 28 del 09/10/93.

Si sono svolti incontri per la definizione delle opere di infrastrutturazione dell'area e si è in attesa dell'autorizzazione della Soprintendenza per una campagna di scavi archeologici già appaltata per verificare la fattibilità di una delle infrastrutture di accesso.

Con ord. n. 365 del 20/05/94 è stato costituito il collegio di vigilanza sull'esecuzione dell' Accordo di Programma.

(c3.3.14) Realizzazione a Tor Sapienza di un Parco attrezzato, di una struttura polivalente a carattere sportivo e musicale con annesse attività commerciali

L'intervento complesso di riqualificazione urbana presuppone un progetto d'area. Preliminarmente è stato affrontato ed è stato recentemente risolto il nodo rappresentato dalla diversa localizzazione di un grande deposito ATAC attualmente previsto su aree interne all'intervento. E' stata quindi avviata l'analisi preliminare per l'elaborazione del progetto d'area da concludersi entro l'autunno.

La CGIL ed il sistema di imprese che dovrà operare gli investimenti necessari ed il Comitato di quartiere cointeressato hanno confermato il proprio interessamento, in attesa di definire le procedure con il Comune di Roma..

c4 Piano per la casa e centri di accoglienza

Il Programma recepisce l'esigenza di affrontare "l'emergenza casa" con la previsione di almeno 4.000 alloggi da destinare all'affitto nel quadro del piano di integrazione del P.E.E.P. del comune di Roma.

Inoltre nel Programma è inserita la realizzazione di cinque centri pubblici di prima accoglienza per immigrati extracomunitari.

Non risultano attivate iniziative per tale settore.

c5 Interventi previsti dalle aziende concessionarie di pubblici servizi.

Il Programma ha recepito il rilevante pacchetto degli interventi proposti dalle aziende concessionarie dei pubblici servizi (ACEA, ENEL, ITALGAS, SIP), che hanno previsto l'attuazione di un complesso programma di interventi, in termini di impianti da realizzare con connesse strutture edilizie ed apparati tecnologici di supporto alla gestione dei servizi.

Tale programma di opere tiene conto dello sviluppo delle reti nella città di Roma, non soltanto in conseguenza dello sviluppo urbanistico, dell'andamento demografico e dei mutamenti nelle tipologie di utenza, ma anche rispetto alle nuove esigenze che deriveranno dalla esecuzione della legge per Roma Capitale, in riferimento al potenziamento delle attività direzionali, culturali, turistiche e di rappresentanza.

Le aziende hanno posto altresì attenzione alla diffusa presenza di attività terziarie nell'area centrale della città, che comporta problemi complessi di adeguamento ai mutati fabbisogni, ai quali si intenderebbe far fronte con soluzioni ed interventi operativi innovativi, nel massimo rispetto dell'ambiente architettonico ed artistico.

Le risorse finanziarie autonomamente attivabili dagli enti e aziende di servizio nel triennio 1991-94 ammontano complessivamente ad oltre 4.000 miliardi di lire.

Lo stato di attuazione si può così riassumere

(c5.1) ITALGAS(c5.1.1) Interventi di metanizzazione nelle borgate

Sono stati tutti avviati e risultano terminati quelli relativi a Boccea, Ara Nova, Falcognana, Divino Amore, Infernetto, Cesano Borgo e Colle della Vite. Per quanto riguarda Isola Sacra è stata completata la prima fase relativa a 5,3 Km, la seconda fase per 16 Km sarà completata entro il 1995. I lavori cominceranno a fine '94 e comunque dopo la firma della nuova convenzione con il Comune di Fiumicino. Per quanto riguarda Fregene i lavori del terzo lotto cominceranno nel '95. Si prevede la posa di 25 Km di condutture.

(c5.1.2) Intervento relativo alle rialberature

E' stato completato per quanto concerne i primi due lotti. Si prevede l'ultimazione dell'intervento entro il 1994.

(c5.1.3) Intervento relativo alla realizzazione di una fontana

E' in corso la procedura per ottenere il permesso comunale di avvio dei lavori.

(c5.1.4) Intervento relativo alla cartografia computerizzata

E' in corso l'esame da parte del Comune di Roma del progetto esecutivo.

(c5.2) SIP- STET

La SIP ha realizzato, con le procedure ordinarie, buona parte degli interventi.

Per gli interventi per i quali è necessaria la procedura dell'Accordo di programma o della Conferenza di servizi, è in corso una migliore definizione dei progetti, in aderenza ad alcune indicazioni emerse in fase istruttoria.

(c5.3) ENEL

In data 11 dicembre 1992 sono stati approvati in sede di conferenza di servizi i seguenti interventi:

(c5.3.1.2.1) Stazione 380/220/150 kV Roma Sud

(c5.3.1.2.2) Stazione 380/220/150/60 kV Roma Nord

(c5.3.1.2.6) Cabine primarie 150/20 - 8,4 kV Porta Pia, San Camillo, piazza Re di Roma

Alla fine di novembre 1993 sono stati aperti i cantieri per il potenziamento da 60 a 150 kV delle cabine primarie di S. Camillo, Piazza Re di Roma e Porta Pia. E' stata data priorità alla cabina S. Camillo per assicurare la richiesta di potenza avanzata dalle strutture ospedaliere della zona e per alimentare il complesso sanitario in corso di completamento destinato ai malati di AIDS. Il 10 giugno 1994 la USL RM/10 ha effettivamente messo a disposizione dell'ENEL l'area su cui dovrà essere realizzata la nuova cabina primaria. Stante l'urgenza l'opera verrà realizzata utilizzando un programma straordinario di costruzione che prevede la riduzione di circa il 30% del tempo previsto. L'investimento complessivo per i tre impianti è di circa £ 23 miliardi, a cui vanno aggiunti circa £ 20 miliardi per i raccordi in alta e media tensione.

(c5.3.1.2.3) Stazione 380/150 kV Roma Ovest

Il 3.12.1993 il Ministro per le aree urbane ha individuato il soggetto promotore della conclusione dell'accordo di programma. Stanti le caratteristiche del sito, l'intervento è stato sottoposto dall'ENEL all'esame della Soprintendenza Archeologica ed in base alle sue osservazioni è stato redatto il progetto esecutivo che è stato inviato al Comune per le valutazioni di merito. Lo schema di accordo di programma è stato approvato dal Consiglio Comunale di Roma il 24 giugno 1994.

(c5.3.1.2.4) Stazione 220/60/20 - 8,4 kV Tiburtina

Il 24 giugno 1994 l'Enel ha trasmesso il progetto chiedendo la convocazione della conferenza di servizi. Tale impianto servirà per alimentare i quartieri Tiburtino, Nomentano, Pietralata, Collatino, Prenestino e Labicano, con un bacino d'utenza di oltre 200.000 abitanti.

La Conferenza di Servizi del 02/08/94 ha espresso parere favorevole al progetto.

La conferenza di servizi del 22.9.1993 ha approvato i progetti ENEL relativi agli interventi:

(c5.3.1.2.6) Realizzazione cabina primaria 150/20-8,4kV Torpignattara

(c5.3.2.5) Costruzione sede Centro Tor Pignattara per manutenzione impianti A.T.

Il progetto complessivo prevede la realizzazione di due palazzine e la trasformazione della Stazione da 60 kV a 150 kV, che sarà parzialmente interrata. Si prevede un investimento di circa £ 34 miliardi.

La conferenza di servizi del 22.9.1993 ha approvato il progetto.

(c5.3.2.2) Costruzione sede Agenzia Casilina

(c5.3.2.6) Ampliamento edificio per servizi via Carlo Veneziani-Magliana Vecchia

Il 3.12.1993 il Ministro per le aree urbane ha individuato il soggetto promotore della conclusione dell'accordo di programma.

L'intervento prevede la chiusura del "Pilotis" per un recupero funzionale degli spazi interni in relazione allo sviluppo telematico dell'intero complesso.

Lo schema di accordo di programma è stato approvato dal Consiglio Comunale di Roma il 24 giugno 1994.

(c5.4) ACEA

Per il settore elettrico- energetico

(c5.4.1.1) Collegamento a 150 kV Valcannuta-Casaletto in cavo E.P.R.

E' stato pubblicato il bando di gara per l'individuazione delle imprese da invitare alla successiva gara per la realizzazione del collegamento.

(c5.4.1.2) Collegamento a 150 kV misto aereo, cavo E.P.R. -sottostazione Ponte Galeria-Casaletto.

Per l'intervenuta impossibilità di realizzare la già prevista Centrale di Valle Galeria, il collegamento dovrà attestarsi provvisoriamente alla Stazione Enel di Roma Ovest -assumendo la denominazione Roma Ovest Enel-Casaletto- sono in corso trattative con l'Enel per le modifiche imposte dall'Enel stessa agli arrivi delle linee ACEA nella propria stazione, conseguenti a prescrizioni tassative della Soprintendenza archeologica nell'area prospiciente la stazione Enel (monte Roncione). La

realizzazione del tracciato aereo del collegamento ha subito ritardo per le intervenute modifiche (varianti di tracciato) imposte dal Comune e dalla Soprintendenza archeologica, in zona Pescaccio.

(c5.4.1.3) Collegamento a 150 kV misto, aereo cavo E.P.R., Flaminia Forte Antenne, sostituzione con cavo EPR 150 kV dell'esistente tratto in cavo 60 kV.

E' in corso lo studio del tracciato del nuovo collegamento in cavo che dovrà sostituire il vecchio (da tenere in servizio fino alla realizzazione del nuovo).

Sono in corso trattative per il perfezionamento di accordi patrimoniali con proprietari dei terreni interessati dal nuovo collegamento.

(c5.4.1.4) Collegamento a 150 kV Casaletto-Magliana

La previsione di realizzazione è slittata in dipendenza della ritardata realizzazione della trasformazione a 150 kV del centro Casaletto, quest'ultima determinata da ritardo della disponibilità dei collegamenti di cui a c5.4.1.2.

(c5.4.1.5) Collegamento a 150 kV in linea aerea Roma Ovest Enel - sottostazione Ponte Galeria-2a terna.

La mancata realizzazione della centrale di Valle Galeria e la prevista attuazione del collegamento Roma Ovest-Casaletto (ex Ponte Galeria - Casaletto) hanno determinato la scelta di procrastinare la realizzazione del collegamento in oggetto.

(c5.4.1.6) Collegamento a 150 kV in cavo E.P.R. Forte Antenne - Castro Pretorio.

E' in corso lo studio del tracciato.

Lo scorrimento della programmazione è stato determinato dalle difficoltà incontrate per la definizione del tracciato stesso nella zona di Castro Pretorio (attraversamento e interessamento dei sottovia di Corso d'Italia) che hanno imposto la ricerca e la verifica di praticabilità di percorsi alternativi.

(c5.4.1.7) Collegamento a 150 kV cavo E.P.R. Laurentina - Tor di Valle.

Il ritardo intervenuto per l'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione della Centrale di Tor di Valle ha determinato la scelta di procrastinare la realizzazione del collegamento in oggetto.

(c5.4.1.8) Linea 150 kV Flaminia - Monte Mario - cavo E.P.R.

Collegamento già realizzato.

(c5.4.1.9) Smistamento sud:

L'approvazione del progetto inoltrato per l'ottenimento del decreto regionale è stata temporaneamente sospesa dall'Assessorato per la Tutela Ambiente, con richiesta di ulteriore documentazione relativa all'impatto ambientale. Sono in corso di aggiornamento gli elaborati relativi.

(c5.4.1.10) Centro Magliana: trasformazione a 150 kV

E' in corso la progettazione, per la realizzazione su area aziendale, delle nuove installazioni.

(c5.4.1.11) Centro Monteverde: nuovo centro a 150 kV

E' in corso la progettazione, per l'inoltro all'approvazione del progetto esecutivo per la successiva acquisizione dell'area necessaria.

(c5.4.1.12) Centro Esquilino: nuovo centro a 150 kV

Sono in corso le trattative con il Comune per la concessione dell'edificio ex Centrale del Latte di Via Giolitti per la realizzazione del progetto.

(c5.4.1.13) Centro Prenestino: nuovo centro a 150 kV a servizio dello SDO

È stato necessario ridefinire l'ubicazione dell'opera.

(c5.4.1.16) Centro Quirinale: ristrutturazione a 150 kV

Sono in approntamento le gare di appalto per la realizzazione del progetto già approvato.

(c5.4.1.17) Centro Bufalotta: ristrutturazione a 150/20/8,4 kV

In attesa della concessione edilizia.

(c5.4.1.18) Castel Fusano: ristrutturazione a 20 / 8,4 kV

Si è in attesa di definitivo benestare dell'assessorato Tutela Ambiente regionale per indire la gara di appalto per la realizzazione del progetto già approvato.

(c5.4.1.19) Centro Capannelle: nuovo centro a 150 kV

Ottenuta la concessione edilizia, in attesa del conferimento dell'area da parte del Ministero dell'interno.

(c5.4.1.20) Rete elettrica di distribuzione a M.T. e B.T. (spese ricorrenti) nuove cabine di trasformazione di tipo normalizzato.

Sono in corso le realizzazioni previste, secondo i piano pluriennali già approvati.

(c5.4.1.21) Costruzione nuove cabine e ricostruzione per adeguamento vecchie cabine di trasformazione compresi i relativi piccoli interventi sulle reti M.T. e B.T.: adeguamento alle correnti di c.c. (unificazione 20 kV)

Sono in corso le realizzazioni previste, secondo i piani pluriennali già approvati.

(c5.4.1.22) Cabine di fondo: adeguamento normativo.

Sono in corso le realizzazioni previste secondo i piani pluriennali già approvati.

(c5.4.1.23) Unificazione a livello di tensione della rete M.T. a 20 kV - Rete di distribuzione

Prosegue il programma di estensione delle reti, alla nuova tensione ed in sintonia con il rinnovamento degli impianti di alta e media tensione che consentano l'abbandono della vecchia tensione 8,4 kV.

(c5.4.1.24) Unificazione del livello di tensione della rete M.T. a 20 kV .
Ristrutturazione di cabine

Il programma prosegue secondo i piani pluriennali previsti in armonia con gli sviluppi dei piani di rinnovamento dei vecchi impianti e di realizzazione dei nuovi.

La definizione della progettazione esecutiva della quasi totalità dei collegamenti elettrici ad alta tensione ha subito ritardi a causa delle difficoltà riscontrate nella ricerca dei tracciati liberi da qualsiasi vincolo urbanistico ed ambientale;

Per il settore idrico-ambientale:

(c5.4.2.2) COBIS, protezione igienica del lago di Bracciano: integrazione ed ampliamento

E' stato elaborato il progetto esecutivo.

L'inizio dei lavori è subordinato al buon esito della domanda di contributo finanziario inoltrata alla Regione Lazio.

(c5.4.2.3) Progetto di interventi integrati sull'area di protezione delle risorse idriche del complesso idrogeologico A3: opere di fognatura e depurazione per i comuni dell'Alta Valle dell'Aniene ed a tutela igienica delle sorgenti dell'Acqua Marcia

Il C.d.A. dell'ACEA ha deliberato di non aggiudicare i lavori relativi alla realizzazione delle opere ed ha dato disposizioni affinché si proceda ad un miglioramento delle progettazioni.

(c5.4.2.5) Utilizzazione nuove risorse: potenziamento e ristrutturazione captazioni Acqua Marcia, sorgenti Treia e Pertuso etc.

Sono in corso studi e indagini geologiche dirette ad operare per la modifica e il potenziamento dell'attuale sistema di captazione delle sorgenti dell'Acqua Marcia. E' in corso la elaborazione del progetto esecutivo per la captazione e la adduzione dell'acqua delle sorgenti del Pertuso in ottemperanza a quanto previsto dal "Piano per l'approvvigionamento idrico di Roma -1993".

(c5.4.2.6) Nuovo Acquedotto Marcio.

La realizzazione dell'opera è prevista nei programmi a breve termine dell'ACEA; dovrà essere, pertanto, avviata la progettazione delle opere.

(c5.4.2.7) Acquedotto Treia.

Il piano per l'approvvigionamento idrico di Roma elaborato nel 1993 non prevede l'utilizzo delle acque del Treia nel medio termine (2015) per l'approvvigionamento idrico di Roma e del suo hinterland.

(c5.4.2.8) Impianto di produzione d'acqua in contenitori.

L'impianto non è più compreso nella programmazione a breve termine dell'Azienda.

(c5.4.2.9) Acquedotto Peschiera: ristrutturazione fontana di mostra.

Il Comitato di Quartiere si è opposto alla ristrutturazione delle fontane di mostra a P.le degli Eroi; pertanto non si darà seguito alla realizzazione dell'intervento.

(c5.4.2.10) Acquedotto Capore: fontana di mostra

L'ACEA sta provvedendo all'espletamento delle procedure tecnico-amministrative per la realizzazione di n. 4 fontane presso le località di Acilia, Morena, Labaro e Massimina.

(c5.4.2.11) Adduttrice Ottavia - nodo Valcannuta-Monteverde.

L'opera è prevista nel programma degli interventi da realizzare a breve termine; dovrà essere avviata la progettazione delle opere.

(c5.4.2.12) Adduttrice Torrenova-Eur

L'opera è prevista nel programma degli interventi da realizzare a breve termine; è stato elaborato il relativo progetto; attualmente sono in corso i sondaggi archeologici.

(c5.4.2.13) Adduttrice Eur-Acilia

L'opera è prevista nel programma degli interventi da realizzare a breve termine; è stato elaborato il progetto esecutivo, che entro la fine dell'estate sarà sottoposto all'approvazione del C.d.A. dell'ACEA.

Al fine di dar corso alla gara per l'appalto dei lavori, l'ACEA ritiene opportuno convocare una Conferenza di Servizi per l'acquisizione del nulla osta di competenza dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Lazio.

(c5.4.2.16) Centro Prenestino

L'opera è prevista nel programma degli interventi da realizzare a breve termine; dovrà essere avviata la progettazione delle opere.

(c5.4.2.17) Monte Mario: completamento serbatoio

L'opera è prevista nel programma degli interventi da realizzare a breve termine; è stato elaborato il progetto esecutivo, che verrà sottoposto all'approvazione del C.d.A. dell'ACEA entro la fine dell'estate.

(c5.4.2.18) Zona E: completamento alimentatrici di zona

L'opera è prevista nel programma degli interventi da realizzare a breve termine; è stato elaborato il progetto esecutivo. Dovranno essere avviate le procedure di gara per l'appalto dei lavori.

(c5.4.2.19) Alimentatrici zone idriche H.M.P.R. Teta2

L'opera è prevista nel programma degli interventi da realizzare a breve termine; è stato elaborato il progetto di fattibilità.

(c5.4.2.22) Distribuzione idrica non potabile

La programmazione aziendale non prevede interventi a breve termine sulla rete di distribuzione idrica non potabile.

(c5.4.2.23) Schema idrico Le Cone: indagini e ricerche

Il Piano per l'approvvigionamento idrico di Roma elaborato nel 1993 non prevede l'utilizzo delle acque dell'invaso Le Cone nel medio termine (2015) per l'approvvigionamento idrico di Roma e del suo hinterland.

(c5.4.3.1) Trattamento centralizzato e smaltimento integrato dei fanghi di depurazione

E' in corso di redazione il progetto definitivo.

A seguito di richiesta del Comune di Roma (delibera n.109 de 31.5.1993) i seguenti interventi ACEA, che risultavano conclusi o in fase di conclusione, sono stati revocati dal Programma con decisione della Commissione per Roma capitale del 25.2.1994:

(c5.4.2.1) Potenziamento sorgenti Acqua vergine

(c5.4.2.4) Acquedotto lago di Bracciano

(c5.4.2.20) Interventi ordinari ('92-'94)

(c5.4.2.21) Trasformazione e risanamento rete

(c5.4.2.24) Centro Vallerano

(c5.4.2.26) Laboratorio Grottarossa

(c5.4.3.2) Rilevamento corpi idrici superficiali

(c5.4.3.3) Impianto Roma nord

(c5.4.3.4) Impianto Roma est

L'ACEA (nota n.28990 del 23.7.1993) ritiene che non sia più necessaria la permanenza nel Programma dei seguenti interventi in avanzata fase di attuazione:

(c5.4.2.14) Centro idrico EUR

(c5.4.2.15) Ottavia, serbatoio

(c5.4.2.25) Telecontrollo depuratori ed impianti di sollevamento fognatizi

Comitato tecnico-scientifico per lo studio dei programmi inerenti allo sfruttamento razionale del sottosuolo

Il Comitato ha tenuto una serie di riunioni fino al giugno 1992, avviando lo studio di quattro tematiche: aspetti tecnici inerenti i problemi di installazione, di posa e di compatibilità fra le reti di servizio ed i cablaggi collocati all'interno dello stesso manufatto; criteri procedurali ed attuativi, con particolare riguardo ai sistemi di convenzione con le Autorità locali, anche per la gestione delle strutture realizzate; aspetti giuridici, sotto il profilo della normativa urbanistica e di specifiche disposizioni attinenti al riordino del sottosuolo delle aree urbane; aspetti gestionali e tariffari delle infrastrutture multifunzionali di reti tecnologiche, con analisi dei rapporti fra gli operatori interessati, nonché ipotesi dei regimi di proprietà, con tutte le ricadute a livello giuridico, amministrativo ed economico finanziario.

Conclusivamente, per quanto riguarda lo stato delle iniziative previste dall'art. 1 lettera c., risultano attivati n. 89 interventi sui 183 interventi proposti in programma. In particolare dei suddetti 89 interventi 4 attengono al settore c.1, 6 al settore c.2, 18 al settore c.3, 61 al settore c.5.

ARTICOLO 1, LETTERA d

"Adeguare la dotazione dei servizi e delle infrastrutture per la mobilità urbana e metropolitana anche attraverso la definizione di un sistema di raccordi intermodali e di navigabilità del Tevere con la sistemazione della sua portualità, la riorganizzazione delle attività aeroportuali nonché il potenziamento del trasporto pubblico su ferro con sistemi integrati ed in sede propria, sotterranea e di superficie"

Il Programma articola le tipologie di intervento sulla mobilità per settori così definiti:

d1 nuove arterie e miglioramento della viabilità esistente e servizi correlati;

d2 sistema dei raccordi intermodali;

d3 navigabilità del Tevere e sistema della sua portualità;

d4 Potenziamento del trasporto pubblico su ferro con sistemi integrati ed in sede propria, sotterranea ed in superficie.

d1 Nuove arterie e miglioramento della viabilità esistente e servizi correlati

Gli interventi riferiti alla viabilità principale riguardano:

- opere relative al Grande Raccordo Anulare; essi consistono prevalentemente in un ulteriore adeguamento a tre corsie di alcuni tratti del G.R.A. e della autostrada Roma-Fiumicino;
- itinerari tangenziali, tra i quali assumono particolare rilievo il raddoppio parziale della via Trionfale, il raccordo stradale tra la borgata Fidene e la via Salaria, l'allargamento della via Pineta Sacchetti, il collegamento di viale dei Romanisti con Cinecittà, l'arteria alternativa al GRA-lato ovest;
- itinerari radiali con caratteristiche di circolazione interquartiere e miglioramento della viabilità interna, tra i quali assumono particolare significato l'allargamento della via Laurentina, l'asse interquartiere Castel Giubileo-Bufalotta e l'allargamento di via Boccea dal GRA a Casalotti.

Adeguato alla finalità di miglioramento dell'accessibilità esterna è anche l'intervento della provincia di Roma per la realizzazione di un collegamento tra la S.P. Palombarese ed il GRA, in corrispondenza della Centrale del Latte, quale arteria di alleggerimento della via Nomentana.

Sono previsti inoltre interventi relativi alla viabilità secondaria.

Lo stato di attuazione risulta il seguente:

A) Interventi relativi alla viabilità principale

(d1.1.)Adeguamento di tratti del G.R.A.

Risultano attivati interventi per complessivi Km. 16,8, relativi ai lotti 12 a/13, 7/8, 20, 22 h, 23a, 21: di essi sono stati ultimati quelli relativi ai lotti 12a/13, 20 e 21 per complessivi Km. 8,5.

Sono inoltre in corso i lavori di unificazione della sede SS 8/8bis 1 Lotto - 1° Stralcio (d.1.22c) e quelli di adeguamento della SS 3 (d.1.20).

E' stato disposto l'appalto del 2° stralcio dei lavori di unificazione della sede SS 8/8 bis e predisposto il progetto per l'adeguamento del GRA tra i Km 13,900 e 17,400.

Sulla base del progetto d'area Gregna-S.Andrea da approvare in sede di accordo di programma per individuare un insediamento alternativo alle attività commerciali che insistono sul G.R.A., potrà essere avviata la realizzazione della 3ª corsia del G.R.A. stesso nel tratto Tuscolana - Ardeatina.

(d1.18)Collegamento Centrale del latte - S.P. Palombarese tra lo svincolo GRA e bivio Capobianco, itinerario alternativo alla S.P. Nomentana tra S. Lucia e GRA

In data 4.08.92, il Presidente della Provincia di Roma è stato individuato dal Ministro delle Aree Urbane quale soggetto promotore dell'Accordo di programma, .

Con delibera della G.P. n°1866/32 del 25.9.92 è stata approvata la progettazione di massima, che ha trovato consenziente in linea preventiva la Soprintendenza Archeologica di Roma che ha chiesto, però una

campagna di saggi preliminari definendo le prescrizioni di dettaglio e il programma di massima di tali sondaggi.

Con il decreto del Ministro per i problemi delle aree urbane del 18.11.1993 è stato concesso alla Provincia un finanziamento di £.908.000.000 per la campagna di sondaggi.

Con delibera della Giunta Provinciale del 4.3.94 n.186/13 è stato approvato il progetto relativo e deciso l'espletamento di apposita gara che è stata regolarmente esperita in data 26.7.94.

(d1.19) Adeguamento S.P. tratto Selva dei Cavalieri - Vallericca

La costruzione del tratto è funzionale, anche, all'efficacia del nodo di scambio di Monterotondo. Il progetto preliminare è stato approvato dall'amministrazione provinciale ma è in fase di verifica presso i comuni interessati.

(d1.21) Svincoli Km.18 Via Appia -località S.M. delle Mole

L'ANAS, quale proponente, è stata recentemente designata come promotrice del relativo accordo di programma.

B) Interventi relativi alla viabilità secondaria:

Risultano approvati, in conferenza dei servizi, i seguenti progetti esecutivi:

-d1.3 - Realizzazione svincolo via Tintoretto-via Laurentina(arteria tangenziale di collegamento tra via Laurentina 3° tronco. Svincolo tra via Laurentina e via rapida Magliana Eur).;

-d1.4 - Costruzione via Trionfale bis, da via Casal del Marmo al G.R.A.;

-d1.7- Collegamento Borgata Fidene tra p.zza Vocazionisti via Ortignano-Asse Interquartiere Castel Giubileo-Bufalotta;

-d1.8 - allargamento di Via di Torrenova da via Prenestina alla ferrovia Roma Fiuggi - 1° lotto da Via Torraccio di Torrenova a Via Squinzano.;

-d1.10 - Via Frattini 1 lotto da largo La Loggia a via Bassaninie svincolo via Magliana (autostrada Roma-Fiumicino);

-d2.3 - Costruzione parcheggio a servizio fermata F.S. Muratella, mentre è stato rinviato l'allargamento di Via della Magliana.

-d1.13 - Costruzione sottovia in Via di Torrevecchia sottopassante la linea ferroviaria.

d2 - Sistema dei raccordi intermodali

Gli interventi più significativi inseriti nel Programma riguardano:

- piano parcheggi, avanzato dal comune di Roma e dalla Provincia per quanto riguarda i comuni di Tivoli, Monterotondo e Ciampino;

- nodi di scambio ferro-gomma;

- autoporti di Ponte Galeria e della Bufalotta.

Lo stato di attuazione può così riassumersi.

Programma parcheggi e nodi di scambio

La Giunta regionale con deliberazione n. 3043 del 22.4.92 ha approvato l'aggiornamento 1991 del Piano urbano dei parcheggi (approvazione iniziale 13.12.90)

Con D.M.delle Aree Urbane del 18.11.1993 sono stati finanziati tre parcheggi inseriti nel PUP:

1)- Ostia Lido Centro	£.1.863.000.000
2)- Ostia Antica	£.1.888.000.000
3)- Ostia Stella Polare	£.2.819.000.000

dei quali nessuno ha avuto i contributi della legge 122/89.

Con D.M. del 07.04.1994, inoltre, sono stati finanziate, le opere complementari a sette parcheggi di scambio, inseriti nel PUP, ed ammessi al contributo della L.122/89.

In diverse conferenze dei servizi sono stati approvati i seguenti progetti :

d2.1- Programma parcheggi:

parcheggio in zona Colli Aniene (Via Galati) approvato nella Conferenza di Servizi del 7.6.1993;

parcheggio di Ostia Stella Polare autorizzato con procedure ordinarie e già appaltato;

parcheggio in Via I.Giordani e in P.zza S.Saturnino approvati nella Conferenza di Servizi del 1.6.1994;

parcheggi di Ostia Lido Centro e Via Marsala approvati nella Conferenza di Servizi del 23.6.1994;

parcheggio di Ostia Antica approvato in data 8.7.94;

G.B.De La Salle e P.zza Melozzo da Forli approvati in data 13.10.1994;

d2.1.1- Parcheggi di scambio:

parcheggio di Ostia Lido Nord: approvato il progetto il 2.08.1994;

opere complementari esterne ai parcheggi di Ostia Lido Nord e Villa Bonelli: approvato il progetto in data 25.10.94;

parcheggio "Vitinia I": predisposto il progetto esecutivo; l'Assessorato all' Ambiente della Regione Lazio ha espresso una riserva circa l'ubicazione dell'area, ricadente in zona I del decreto Pavan. Sono in corso contatti per cercare di superare l'ostacolo;

parcheggio "La Storta": espletate le pratiche necessarie per l'accesso all'area è in via di ultimazione il progetto strettamente connesso alle opere del parcheggio vero e proprio mentre il progetto relativo alle opere complementari, esaminato nella conferenza di servizi del 25.10.94, è stato rinviato;

parcheggio "Villa Bonelli": è in via di completamento la progettazione esecutiva, mentre il progetto relativo alle opere complementari è stato esaminato ed approvato nella conferenza di servizi del 25.10.94;

Si è, inoltre, provveduto, con una serie di riunioni interistituzionali, a verificare le problematiche connesse alla realizzazione dei parcheggi di scambio di Ciampino Nord e Monterotondo, proposti dalla Amministrazione Provinciale.

Per Ciampino Nord sono stati appianati tutti gli ostacoli e si attende che la Provincia si proponga quale soggetto promotore l'accordo di programma.

d3 Navigabilità del Tevere e sistema della sua portualità.

Le iniziative inserite nel Programma riguardano:

- studi e progetti e primi interventi per la navigabilità del Tevere, a cura del Comune; con attribuzione di risorse per L. 5 mld (art.10);
- progettazione e prima realizzazione di opere idrauliche per la navigabilità del Tevere a cura del Ministero dei LL.PP.;
- progettazione del Porto di Fiumicino.

Come stato di attuazione risulta che:

in attuazione del disposto del Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 19.3.92 con il Comune di Roma, il Ministero dei LL.PP. con fondi ordinari di bilancio ha avviato - per il tramite del Provveditorato alle OO.PP. per il Lazio - la 1^a fase degli studi sulla navigabilità pervenendo alla definizione del quadro conoscitivo generale per la redazione del Piano Direttore di fattibilità degli interventi finalizzati alla navigabilità del Tevere.

Tale 1^a fase si è conclusa con l'approvazione del risultato degli studi e del Piano Direttore da parte del C.T.A. del Provveditorato alle OO.PP. per il Lazio con voto reso nella seduta del 18/2/1993.

Il Piano direttore è all'esame dell'Autorità di Bacino per il Tevere per le competenti determinazioni.

Nel frattempo è stata avviata, con fondi ordinari del Ministero LL.PP. la seconda fase che prevede un primo stralcio di progettazione delle opere idrauliche necessarie per la navigabilità.

Peraltro, con i fondi messi a disposizione sull'intervento d.3.1., pari a 2,5 miliardi, l'Ufficio Speciale del Genio Civile per il Tevere e l'Agro

Romano sta provvedendo alla redazione della progettazione di massima ed esecutiva dell'intervento.

Con il D.M. del 7.4.94 l'intervento sopraesposto ha subito un definanziamento di £.2.500.000.000 sulla originale assegnazione di £. 5.000.000.000.

Per quanto riguarda il Porto di Fiumicino (d3.3.) questa Amministrazione, dopo essersi attivata per l'esame dei problemi sul tappeto e per lo studio urbanistico del comprensorio, ha individuato con nota n.1405 del 15.11.1993 la Regione Lazio quale soggetto promotore dell'Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento.

Data la rilevanza della problematica esistente, si è provveduto ad individuare un procedimento che contemperasse le esigenze dei vari soggetti competenti e ne armonizzasse l'azione amministrativa, procedimento all'esame del Consiglio di Stato cui è stato richiesto un parere.

d4 Potenziamento del trasporto pubblico su ferro con sistemi integrati ed in sede propria, sotterranea ed in superficie.

Il Programma prevede interventi nel comparto ferroviario, interventi sulla rete metropolitana e integrazioni del servizio di trasporto pubblico in superficie.

Interventi nel comparto ferroviario

Gli interventi che le Ferrovie intendono realizzare all'interno del Programma rispondono ad un obiettivo di riqualificazione e potenziamento del servizio e sono parte integrante del "Piano di

ristrutturazione per il risanamento e lo sviluppo delle Ferrovie dello Stato", approvato con Decreto Interministeriale 30 aprile 1990 n. 49T. In particolare per quello che riguarda l'area romana, nel luglio 1991 è stato definito un Programma direttore dell'area stessa, che avrebbe dovuto far parte integralmente del "Programma per Roma Capitale" e non soltanto per alcuni interventi ancorchè dichiarati strategici.

Comunque l'obiettivo delle F.S. è quello di un assetto infrastrutturale e della rete ferroviaria tendente a:

- specializzare servizi e linee tra collegamenti nazionali e internazionali (Alta velocità ed Intercity) e collegamenti locali nell'ambito dell'area metropolitana e regionale;
- realizzare un progetto di esercizio del trasporto locale integrato ed intermodale;
- razionalizzare il servizio e le infrastrutture per il trasporto delle merci;
- rifunzionalizzare le stazioni e le aree ferroviarie in un'ottica di "cerniera di attività" e di servizi per la collettività.

La realizzazione di questo disegno che complessivamente rende disponibile 300 km. di linee ferroviarie a servizio dell'area metropolitana postula alcune condizioni di notevole importanza, sia in ordine al coordinamento di tutta la rete su ferro alla scala urbana e regionale, sia sotto il profilo della copertura finanziaria. Ciò comporta:

- l'interconnessione dei tracciati delle reti metropolitane con l'anello ferroviario urbano, atta a garantire le sinergie tra i diversi interventi;

-l'utilizzazione funzionale di carattere commerciale e direzionale delle aree ferroviarie dismesse al fine di assicurare alle Ferrovie dello Stato le risorse necessarie a finanziare gli interventi.

Nel Programma degli interventi sono state collocate le realizzazioni proposte dall'ente di Stato e che allo stato attuale hanno avuto i seguenti sviluppi:

- linea di gronda orientale: non rientra più nel piano di dettaglio del programma 93/95;
- raddoppio linea Prenestina-Guidonia e La Storta-S.Pietro, per quest'ultimo è stato redatto il progetto che inviato alla Regione Lazio si prevede possa essere appaltato entro il maggio 1995 e ultimato entro il Giugno 1998;
- completamento linea S.Pietro-Vigna Clara-Tiburtina: per il tratto San Pietro -Vigna Clara, mediante procedura ordinaria, sono stati acquisiti i prescritti benestari e si prevede l'appalto dei lavori entro il prossimo anno, mentre per il tratto Maccarese - Tiburtina è in via di definizione il progetto;
- adeguamento e razionalizzazione impianti ferroviari delle stazioni: Termini, Tiburtina, Ostiense, Trastevere, Prenestina, S.Lorenzo: si prevede il completamento della progettazione e l'appalto entro il 1995.
- impianti merci di Settebagni: è in corso di studio la possibilità di una nuova localizzazione;
- impianto di un moderno apparato centrale per la stazione Termini: è in via di definizione il progetto esecutivo che si prevede di appaltare per il 1995;

-realizzazione di una nuova coppia di binari tra Roma-Tiburtina e Roma Smistamento con nuova fermata a Nomentana: è stato completato il progetto ed i lavori si prevede siano appaltati per il febbraio prossimo;

-quadruplicamento della linea Casilina-Ciampino, ristrutturazione della stazione Casilina:devono essere risolti problemi progettuali al fine di assicurare la salvaguardia della zona archeologica interessata dal tracciato;

Alla soluzione di questo problema è legata la realizzazione del nodo di scambio di "Ciampino Nord".e la trasformazione in metropolitana leggera di almeno una linea ferroviaria per i Castelli Romani;

- nuova linea A.V. Roma-Napoli e connesse modifiche agli impianti esistenti: sono in fase di studio e progettazione;

Il complesso degli interventi proposto dalle Ferrovie, ed ammessi nel Programma, è oggetto di appositi protocolli di intesa tra Comune, Regione, Provincia ed F.S. s.p.a. che hanno istituito tre gruppi di coordinamento tecnico con i rappresentanti degli enti firmatari per affrontare i temi dell'offerta servizi, delle nuove infrastrutture e della riqualificazione delle aree e stazioni F.S.

Risulta inoltre che è stata stipulata una convenzione tra Comune e F.S. per la realizzazione a cura di tale ultimo ente ed a spese del Comune della stazione F.S. villa Bonelli (nodo di scambio) (d4.1.13)

Il progetto esecutivo è stato elaborato dalle F.S. ma la sua attuazione comporta apposita variante ai P.R.G., adottata con accordo di programma concluso in data 10.5.93 e pubblicato sul BUR in data 30.10.93.

Interventi sulla rete metropolitana

Inizialmente sono stati inclusi nel Programma e finanziati i seguenti interventi:

- cod.d4.2.2 - avvio della realizzazione della linea metropolitana L quale collegamento tra la II Università, lo SDO e la rete metropolitana esistente e metropolitana a servizio del comprensorio dello SDO, con un finanziamento complessivo di £.83.200.000.000; progressivamente tale finanziamento è stato ridotto a zero (D.M.18.11.93 e D.M. 7.4.94);

- cod.d4.2.1 - progettazione preliminare delle linee metropolitane B-D-F-G-L con un finanziamento di £. 10 mld; il D.M.del 7.4.94 ha determinato una riduzione dello stanziamento di £.7.000.000.000.

In particolare per la linea G, per la cui progettazione è stata impegnata la somma di L. 3 miliardi con Decreto del Ministro delle aree urbane in data 2.12.1992, è stato approvato dalla Giunta comunale il progetto di massima, che il Comune ha trasmesso al Dipartimento per le aree urbane per la richiesta di finanziamento sui fondi della L.211/92;

Con il D.M. del 7.4.94 sono stati poi inseriti e finanziati gli interventi:

- cod d4.2.5 - Metropolitana linea B diramazione P.zza Bologna - Montesacro (finanziamento £.4.000.000.000) per la progettazione;

- cod d4.2.6 - Metropolitana linea G tratto Grano - San Giovanni (finanziamento £. 6.000.000.000) per la progettazione; poi definanziato con D.M. 3.11.94;

- cod d4.2.7 - Ristrutturazione metropolitana linea A: impianto di ventilazione (finanziamento £.4.050.000.000); poi modificato in impianto di illuminazione con D.M. 3.11.94;

Per i primi due devono essere definiti, secondo quanto riferisce il Comune, i bandi di concorso per l'affidamento delle progettazioni.

Integrazione del servizio di trasporto pubblico in superficie:

Nel Programma inizialmente sono compresi i seguenti interventi:

- il potenziamento di alcune ferrovie, in concessione all'ACOTRAL, tra le quali il tratto Pantano-Torre Spaccata, la Roma - Ostia e la Roma-Viterbo;
- la realizzazione della tranvia "Togliatti" da Cinecittà a Ponte Mammolo, la ristrutturazione della tranvia Prenestina;
- la predisposizione della unilinea lungo la via Nomentana: per tale intervento (d4.3.4) risulta avviata la procedura ordinaria.

Dal ridimensionamento degli interventi sulla rete della metropolitana, è conseguito il trasferimento di buona parte dei fondi, a suo tempo stanziati, da detta rete agli interventi per la ristrutturazione e il potenziamento delle tranvie (d.4.3.6) (stanziamento con D.M.del 7.4.94 di £.42.000.000.000). In particolare le priorità individuate dall'ATAC riguardano le tratte: P.le Porta Maggiore - Via Farini e ritorno; P.le S.Giovanni - P.za del Colosseo e ritorno; P.le Porta Maggiore - P.le del Verano e ritorno; P.za del Colosseo - P.za Porta Capena e ritorno; P.za Ungheria - P.le Belle Arti e ritorno. Per alcune di queste è in corso la progettazione e per quelle che non necessitano di progettazione, essendo adeguamenti, sono in corso i lavori.

Conclusivamente, per quanto riguarda lo stato delle iniziative previste all'art. 1 lett. d., risultano attivati n.27 interventi sui 55 inseriti in programma. In particolare dei suddetti 27 interventi, 13 attengono al settore d1, 3 al settore d2, 3 al settore d3, 8 al settore d4.

ARTICOLO 1, LETTERA e

"Qualificare le università e i centri di ricerca esistenti e realizzare nuovi atenei e nuove strutture per la scienza e la cultura"

In base alle caratteristiche funzionali gli interventi presenti nel Programma riguardano:

- e1 qualificazione delle università esistenti e realizzazione di nuovi atenei;
- e2 Qualificazione dei centri di ricerca esistenti e realizzazione di nuove strutture per la scienza;
- e3 realizzazione di nuove strutture per la cultura.

e1 Qualificazione delle università esistenti e realizzazione di nuovi atenei

Il Programma prevede l'avvio della realizzazione di nuovi insediamenti per il III Polo Universitario a S. Maria della Pietà e a Valco S.Paolo-Ostiense.

Tale intervento richiede la redazione, da parte del comune di Roma, in collaborazione con la Regione Lazio e la provincia di Roma, di uno

studio di inquadramento urbanistico delle aree di S. Maria della Pietà e di Valco S. Paolo - Ostiense nel quale, in particolare, dovranno essere valutate le necessarie iniziative di potenziamento delle infrastrutture di trasporto pubblico e viarie ed avvio, da parte della Regione Lazio, del programma di deospedalizzazione del complesso psichiatrico di S., Maria della Pietà.

Il Programma prevede inoltre il completamento dell'università di Tor Vergata relativo alle strutture didattiche delle diverse facoltà, ai servizi generali di ateneo ed altre connesse alle attività di ricerca e le iniziative del C.N.R., inerenti il completamento del complesso dell'Istituto di medicina sperimentale e ciclotrone e la costruzione della Biblioteca Scientifica Nazionale sempre nell'area dell'università di Tor Vergata.

E' inserito inoltre l'intervento della Libera Università degli Studi Sociali (LUISS) per l'adeguamento delle strutture esistenti e la realizzazione di una nuova sede attraverso la ristrutturazione funzionale dell'ex Istituto Ciechi.

Lo stato di attuazione è così riassunto.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ha richiesto una modifica al Programma nel senso che le Università di Roma ("La Sapienza e la "Terza Università") vengano rispettivamente indicate come proponenti degli interventi relativi a ciascuna di esse, previsti nel programma stesso.

Il Ministero ha inoltre richiesto che venga disposta un'adeguata assegnazione di fondi per la realizzazione della Terza Università di Roma e che anche l'utilizzazione da parte dell'Università la Sapienza delle strutture dell'Istituto Superiore di Sanità (codice e1.3) venga riferita a tale istituzione universitaria.

(e1.1) III Polo universitario

In attesa di definire il piano urbanistico preliminare alle decisioni circa l'assetto del III Ateneo, il 23 giugno 1993 è stato stipulato un primo accordo di programma tra università ed enti locali per far fronte alle necessità impellenti (C.S. 177 del 22/07/93 e C.S. 155 del 23/07/93 pubbl. su G.U. n. 28 del 09/10/93).

Risulta attuato l'intervento di consolidamento e manutenzione della Scuola N. Tommaseo.

Un gruppo misto Comune, Provincia, Regione è stato incaricato della redazione del progetto d'area Valco S. Paolo-Ostiense- saldamento ostiense.

Il 7 giugno 1994 è stato costituito il collegio di vigilanza sull'attuazione dell'accordo di programma. Il 30 giugno, nel corso della prima riunione del collegio di vigilanza, il Comune ha reso noto che è stato potenziato con esperti esterni il gruppo di lavoro per la redazione del progetto d'area, coordinato dall'Ufficio Speciale Piano Regolatore. Questo gruppo licenzierà un primo schema di progetto d'area nel mese di luglio ed entro novembre presenterà l'elaborato del progetto d'area. Il 23 giugno e l'8 luglio 1994 si sono tenute conferenze di servizi per l'esame di due progetti: demolizione e ricostruzione di un edificio a viale Marconi; realizzazione di strutture prefabbricate nell'area di via Pincherle. L'approvazione è avvenuta nella Conferenza di servizi del 18 luglio 1994.

Il D.M. 3 novembre 1994 ha definito quale soggetto proponente dell'intervento "Avvio della realizzazione di nuovi insediamenti per il III Polo Universitario a Valco S.Paolo - Ostiense" la Terza Università degli Studi di Roma.

(e1.2.1) Completamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia con annesso Policlinico, Economia Commercio e Scienze M.F.N.

L'Università di Tor Vergata ha reso esecutivi progettualmente i programmi edilizi previsti per questo intervento. Essendo stati approvati in ogni sede competente, sono immediatamente cantierabili o di organico completamento i progetti riguardanti il completamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia con annesso Policlinico, il completamento della Facoltà di Ingegneria e la realizzazione delle nuove sedi delle Facoltà di Lettere e Filosofia, Giurisprudenza e dei servizi generali di Ateneo e del MUSIS. L'Università di Tor Vergata chiede l'attribuzione di contributi per la realizzazione della nuova sede.

(e1.3) Università la Sapienza - Istituto Superiore di Sanità.

Il D.M. 3 novembre 1994 ha definito quale soggetto proponente dell'intervento "Università la Sapienza - Istituto Superiore di Sanità" la Università la Sapienza di Roma.

(e1.4.1) Completamento del complesso dell'Istituto di medicina sperimentale e ciclotrone a Tor Vergata

Il CNR ha completato la realizzazione dell'Istituto di medicina sperimentale.

L'Ente ha anche affidato l'incarico di progettazione dell'edificio per il ciclotrone il cui costo di realizzazione è previsto che ammonti a £ 25,8 miliardi, interamente a carico del CNR, oltre il costo della macchina, le spese di progettazione, direzione dei lavori e collaudo. Gli elaborati progettuali sono all'esame del CNR per l'approvazione.

(e1.4.2) Costruzione della Biblioteca scientifica nazionale a Tor Vergata

Il CNR intende realizzare intese con il Ministero dei lavori pubblici al fine di ottenere il finanziamento ed affidare ad esso la realizzazione sulla base di un progetto esecutivo finanziato e fornito dallo stesso CNR. I costi di realizzazione della biblioteca sono valutati in £ 24,8 miliardi. Il progetto è stato redatto ed è all'esame del CNR.

(e1.5.2) Intervento della LUISS per la realizzazione della nuova sede di via Parenzo

E' in corso la conclusione dei lavori

(e1.5.1) Intervento della LUISS relativo al restauro del complesso di via Pola

E' stato rinviato in attesa dell'ottenimento dei finanziamenti.

e2 Qualificazione dei centri di ricerca esistenti e realizzazione di nuove strutture per la scienza.

Il Programma prevede la costituzione di "poli tecnologici" con connotazioni diverse (Polo scientifico tecnologico nell'area industriale Tiburtina, un'area di ricerca a Tor Vergata ed il parco industriale tecnologico di Castel Romano), un BIC in località Morena-Gregna S.Andrea e un centro per l'innovazione tecnologica presso l'Istituto professionale Giorgi della provincia di Roma, in via Collatina.

Nell'area di Castel Romano è già presente il Centro Sviluppo Materiali che ha presentato un progetto di ristrutturazione e realizzazione di strutture per attività tecnico-scientifiche e formative, inserito nel Programma.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 243 dell'8.6.92, il comune di Roma ha adottato una variante alle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale, riguardo alle zone "L" - Industria - in cui è prevista esplicitamente la possibilità di realizzare aree attrezzate per parchi scientifici e tecnologici.

Il 19 gennaio 1994 è stato sottoscritto un "Protocollo per la realizzazione del Polo Tecnologico Romano (PTR)", cui hanno aderito oltre agli enti territoriali, la FILAS, le tre Università statali, le associazioni degli imprenditori, i sindacati, gli enti pubblici di ricerca.

Obiettivo fondamentale del PTR è il rafforzamento della competitività del sistema economico romano, a partire dalle imprese che già operano in settori ad alta tecnologia e ad alto valore aggiunto (elettronica, informatica, telecomunicazioni, farmaceutica, micromeccanica, comunicazione, ecc.)

Questo risultato verrà perseguito dagli organismi che costituiranno il PTR incrementando la capacità di innovazione delle imprese, con una migliore utilizzazione del potenziale di Ricerca e Sviluppo presente nell'area romana e con la creazione o rifinalizzazione di strutture di ricerca comune e strumenti per il trasferimento tecnologico; migliorando l'offerta del sistema territoriale romano (infrastrutture, aree tecnologiche, telecomunicazioni, servizi finanziari, ecc.) in modo da favorire la localizzazione di imprese e servizi operanti nei settori ad alta tecnologia; favorendo la creazione di nuove piccole e medie imprese in settori ad alta tecnologia, con strumenti specificamente finalizzati a questo scopo (incubatori d'impresa, centri di consulenza e servizi, sede capitale, ecc.).

In attuazione del protocollo il Comune di Roma ha coordinato la costituzione dei "gruppi promotori" impegnati a portare avanti le iniziative individuate in quella sede e che non avevano fino a quel momento trovato

un referente nell'amministrazione capitolina. In particolare sono in corso di elaborazione gli studi di fattibilità relativi a:

Parco scientifico di Tor Vergata (localizzato nel comprensorio universitario di Tor Vergata)

La sua funzione è quella di creare un'area specializzata per accogliere strutture di ricerca e sviluppo particolarmente finalizzate ai settori ad alta tecnologia presenti nell'area romana.

Parco tecnologico industriale

La sua realizzazione è coordinata dalla CCIAA di Roma in accordo con le associazioni imprenditoriali e la sua localizzazione è oggetto di valutazione, in relazione ai carichi urbanistici e infrastrutturali che un'opera del genere comporta

Parco tecnologico agro alimentare

Costituito attorno al Consorzio Agrital Ricerche nella tenuta di Maccarese nel Comune di Fiumicino, esso è già operante con attività di ricerca e sviluppo nei settori di sua competenza per i quali esistono ampi spazi di integrazione con i settori hi-tech dell'area romana.

MUSIS- Museo multipolare della Scienza e della Informazione scientifica

Oltre alla valorizzazione dei numerosi poli museografico-scientifici di Roma, svolgerà un compito fondamentale di diffusione della cultura scientifica e d'impresa. Le prime ipotesi di localizzazione avanzate per centri di coordinamento ed accoglienza di MUSIS riguardano il Mattatoio ed un ex convento a S. Basilio (oggi destinato a centro di formazione professionale).

Il Comune di Roma sta, altresì, mettendo a punto un quadro di riferimento finalizzato a rendere coerenti le varie iniziative e ad inserirle in una strategia complessiva di potenziamento del sistema romano. A tal fine sono in via di definizione iniziative comuni con la FILAS ed è stato presentato (congiuntamente alla FILAS ed alla Provincia) all'Unione Europea l'atto di candidatura per usufruire del sostegno comunitario per un'azione nell'ambito del programma SPRINT-RITTS, mirata alla riorganizzazione strategica ed alla rifinalizzazione di tutte le strutture di innovazione e trasferimento tecnologico dell'area romana.

(e2.1.5) Centro per l'innovazione tecnologica presso l'Istituto professionale Giorgi

Su richiesta della Provincia di Roma, la Commissione per Roma capitale nel febbraio 1994 ha assegnato all'intervento presso l'Istituto Giorgi un finanziamento di £ 4.300 milioni e contestualmente ha cambiato denominazione all'intervento che precedentemente prevedeva un Business Innovation Center.

(e2.1.6) Ristrutturazione e realizzazione di strutture per attività tecnico-scientifiche e formative a Castel Romano

E' da premettere che alla data del 30.6.94 non è stata ancora assunta da parte delle competenti autorità alcuna decisione circa la localizzazione fisica del Polo tecnologico industriale Romano, ne tantomeno messe a disposizione risorse finanziarie per la realizzazione dell'iniziativa.

In questo contesto, sostanzialmente negativo per lo sviluppo del progetto di cui trattasi, il CSM ha comunque continuato a perseguire gli obiettivi previsti, privilegiando le attività strategiche per l'azienda, che

costituiscono anche il necessario presupposto per il decollo del Polo tecnologico di Castel Romano.

Si citano di seguito le azioni più significative svolte nel periodo.

1. E' proseguita l'attività per la predisposizione delle convenzioni tra CSM e le Università RM1 "La Sapienza" e RM3 per lo svolgimento di attività di ricerca, di consulenza tecnico-scientifica e di formazione.
2. Sono stati intensificati e resi operativi, attraverso la predisposizione di progetti di ricerca/innovazione comuni, i rapporti già allacciati con le imprese operanti sul territorio laziale. I progetti allestiti prevedono significative quote di autofinanziamento, e sono stati avviati in parallelo alla presentazione di domande di finanziamento degli stessi su pertinenti strumenti agevolativi nazionali (L. 46).
3. Il progetto cooperativo CSM/CNR e Università di Roma (I e III) finalizzato alla creazione di un Consorzio misto ad alta specializzazione nel comparto "Tecnologie e materiali per rivestimenti superficiali avanzati" ha avuto un primo concreto e forte impulso con l'acquisizione ed installazione (in corso presso CSM) di un modernissimo impianto, di nuova concezione ed attualmente unico nel mondo occidentale, per lo studio, la messa a punto e la realizzazione di rivestimenti al plasma (costo globale LMd 1.6).
4. Sono stati veicolati alla Regione Lazio, via Intersind in relazione alla predisposizione del documento regionale programmatico di intervento nelle aree obiettivo 2, le proposte con le quali il CSM si propone quale soggetto attuatore di un progetto di avvio di Polo tecnologico locale al servizio del sistema produttivo (PMI) dell'area di Pomezia.

e3 Realizzazione di nuove strutture per la cultura

Il Programma prevede strutture per lo spettacolo e nuovi spazi museali, espositivi e per l'informazione.

In particolare è inserita tra le strutture per lo spettacolo la realizzazione dell'Auditorium, la riqualificazione dell'area del Borghetto Flaminio, il parco della Musica.

Gli spazi espositivi prevedono un Museo della Scienza e della Comunicazione Scientifica, nell'area dell'università di Tor Vergata, e del Museo dell'Energia che l'ENEL intende realizzare a Tor di Quinto.

Sono inoltre previste la Casa della Città, in via Crispi, quale spazio di raccolta e diffusione informazioni, elaborazione dati riguardanti la città, e la sede dell'Associazione della Stampa romana all'interno di villa Torlonia.

Lo stato di attuazione può così riassumersi.

(e3.1.1) Progettazione dell'Auditorium e la riqualificazione dell'area di Borghetto Flaminio

Auditorium

L'apposita Commissione Tecnica costituita con deliberazione della G.C. n. 4521 del 9.11.92 ha definito i contenuti funzionali dell'Auditorium, il bando di concorso e la scelta di 9 progettisti da invitare al concorso stesso per la elaborazione del progetto preliminare dell'opera.

Il bando di concorso proposto dalla commissione prevede un rimborso spese per tutti i progettisti partecipanti di 200 Mil. per cui la spesa complessiva è prevista in L. 1,8 mld.

La procedura concorsuale è stata avviata con l'invio - tramite il Ministero degli affari esteri - ai nove progettisti prescelti del bando di concorso e dei documenti di corredo. Sono stati consegnati i progetti di massima ed i plastici dei concorrenti, ad eccezione di quello dello Studio de Paredes che, con ordinanza del TAR del 30 marzo 1994, è stato ammesso con riserva. Lo studio spagnolo ha comunque consegnato il proprio progetto il 15 giugno 1994.

In data 21 giugno 1994 la Giunta Comunale ha nominato la Giuria che ha concluso i lavori scegliendo il progetto presentato dall'arch. Renzo Piano. Successivamente è stata impegnata la somma occorrente per la stipula della convenzione relativa alla progettazione esecutiva dell'Auditorium.

Borghetto Flaminio

Quanto all'area del Borghetto Flaminio il Comune ha predisposto un bando di concorso pubblico in sede CEE per il progetto preliminare per la riqualificazione dell'area.

Tale bando è stato sottoposto al parere dell'U.I.A. (Union Internationale des Architectes), avendo già riportato quello favorevole del Consiglio Nazionale degli Architetti. A seguito delle osservazioni e dei suggerimenti dell'U.I.A. si è resa necessaria una revisione del bando di gara. Il testo definitivo è stato approvato dall'U.I.A. il 5.10.1993.

Si è proceduto ad una verifica del bando approvato agli inizi di dicembre 1993, per definire meglio le destinazioni d'uso dell'area e la volumetria massima ammissibili, per evidenziare meglio il vincolo archeologico e conferire al concorso (tramite la compilazione da parte dei concorrenti di apposite schede) un grado di concretezza maggiore ai fini della fattibilità tecnico-economica dei risultati del concorso.

Il D.M. 7 aprile 1994 ha ridotto lo stanziamento per questo intervento (Auditorium e Borghetto Flaminio) dall'originaria assegnazione di 15.000 a 12.400 milioni. Successivamente il Comune ha stabilito di procedere ad una campagna di sondaggi preventivi al fine di dare più precise indicazioni, nella seconda fase del concorso, per la salvaguardia di eventuali memorie storiche del sottosuolo. E' stato anche stabilito di costituire una Commissione per la ricerca di soluzioni alternative per le attività produttive impropriamente presenti sull'area di intervento. A breve si riapproverà il bando e contestualmente si nominerà la giuria.

(e3.1.2) Realizzazione di un Parco della Musica per spettacoli di vasto richiamo

Il 30 luglio 1993 il Consorzio proponente l'intervento ha presentato al Comune il piano volumetrico di massima completo dello studio del piano d'area. Il Comune di Roma in data 26 novembre 1993 ha pubblicato un bando di gara invitando altri soggetti a presentare propri progetti. Il Consorzio ha integrato il progetto presentato con la valutazione di impatto ambientale ed il programma finanziario. Alla scadenza dei termini previsti dal bando (26 gennaio 1994) non sono stati presentati progetti alternativi. Il Comune di Roma nel marzo 1994 ha comunicato che si poteva procedere ad istituire un apposito gruppo di lavoro interdisciplinare per l'elaborazione del progetto d'area. Il gruppo di lavoro, coordinato dall'Ufficio Speciale del Piano Regolatore ha iniziato i lavori. Il progetto d'area riguarderà anche le strutture sportive della Magliana (Bacino remiero) previste dal programma.

(e3.1.4) Interventi per destinare Villa Pepoli a sede per le manifestazioni estive del teatro dell'Opera

Questo nuovo intervento è stato inserito nel Programma a febbraio 1994 e ad esso è stato assegnato un finanziamento di £ 2.500 milioni. E'

in atto l'approfondimento progettuale ed il confronto con le Soprintendenze di Stato. L'assenso definitivo della Soprintendenza ai beni architettonici ed ambientali è stato subordinato a quello del Settore Tutela Ambientale della Regione con cui è stato avviato il confronto.

Circa la procedura per il finanziamento aggiuntivo a quello della legge 396 e le modalità realizzative si stanno approfondendo le varie ipotesi che consentano l'accelerazione delle relative procedure nel rispetto della vigente normativa e secondo esigenze di massima trasparenza.

Il 15 luglio 1994 si è tenuta una preconferenza di servizi per l'acquisizione del giudizio definitivo della compatibilità delle opere con i vincoli di tutela gravanti sull'area. E' stata stabilita una visita sopralluogo.

Con il D.M. 3 novembre 1994 sono state azzerate tutte le assegnazioni precedenti.

(e3.2.1) Realizzazione del Museo della Scienza e della Comunicazione scientifica nell'area dell'Università di Tor Vergata

E' stato recentemente concluso il progetto preliminare per la realizzazione del Museo della Scienza e dell'Informazione scientifica nell'area di Tor Vergata. Tale struttura, la cui costruzione comporta un notevole impegno sia economico sia temporale, si colloca come punto di arrivo di un percorso scientifico che, attraverso una serie di "Poli Museali" (esistenti, da recuperare o da ristrutturare) si snoda nel territorio. Il programma MUSIS al quale partecipano vari Enti tra cui la Provincia, proprio per sopperire alla mancanza di un museo della scienza, ha già attivato una rete di diffusione della cultura attraverso la costituzione di alcuni poli.

Questi concetti sono contenuti anche nel Protocollo d'intesa per la Realizzazione del Polo Tecnologico Romano (PTR) recentemente sottoscritto da diverse amministrazioni pubbliche ed istituzioni culturali e scientifiche. Nel documento vengono, pertanto, individuate alcuni possibili contenitori edilizi da destinare a sedi di altrettante strutture museali.

L'Amministrazione Provinciale sta procedendo alla definizione di due di tali strutture. La prima riguarda la realizzazione del polo di Archeologia industriale presso l'Istituto Galilei, la seconda è inerente la creazione del polo Scientifico ambientale presso la riserva naturalistica di Nazzano. In entrambi i casi, poiché sono coinvolti più Enti si sta procedendo alla stesura di apposite convenzioni comprendenti, oltre agli aspetti realizzativi, la definizione delle strutture di gestione.

Per quanto riguarda l'intervento per il polo scientifico ambientale, è stato predisposto un progetto di massima che comprende oltre alle necessarie opere edilizie, anche l'acquisizione di alcuni edifici monumentali sui quali sono già stati effettuati alcuni interventi di restauro da parte dell'Amministrazione Provinciale. Il progetto esecutivo verrà elaborato dagli uffici tecnici della Provincia ed il costo preventivato è di 4 mld.

(e3.2.3) Realizzazione del Museo dell'energia a Tor di Quinto

Il Sindaco di Roma ha richiesto la conclusione di un accordo di programma per la realizzazione da parte dell'ENEL del Museo stesso da stipularsi tra l'ENEL, il Sindaco di Roma, il Presidente della Giunta regionale del Lazio e le Università di Tor Vergata e della Sapienza per la parte di consulenza scientifica. Tale richiesta è stata accolta con nota in data 16 marzo 1993 a firma del Ministro per le aree urbane. Sul progetto elaborato dall'ENEL il Comune non si è ancora espresso in via definitiva, permanendo seri dubbi sull'impatto dell'opera soprattutto per ragioni di

viabilità e per carenza dei parcheggi in loco. Si è anche ipotizzata una diversa localizzazione dell'opera.

(e3.2.4) Realizzazione della sede dell'Associazione della Stampa Romana a Villa Torlonia

Il progetto è stato sottoposto all'esame della Soprintendenza comunale, dopo di che passerà all'esame delle Soprintendenze di Stato. Sono state richieste alcune precisazioni con riguardo alle destinazioni d'uso ed al regime degli spazi di utilizzazione collettiva.

Conclusivamente, per quanto riguarda lo stato delle iniziative previste all'art.1 lett. e, risultano attivati n. 12 interventi sui 23 inseriti in programma. Di detti 12 interventi 6 attengono il settore e.1, 2 attengono il settore e.2, 4 attengono il settore e3.

ARTICOLO 1, LETTERA f

"Costituire un polo europeo dell'industria dello spettacolo e della comunicazione e realizzare il sistema congressuale, fieristico ed espositivo anche attraverso il restauro, il recupero e l'adeguamento delle strutture esistenti".

Il Programma prevede la articolazione degli interventi in due settori:

f1 costituzione di un polo europeo dell'industria dello spettacolo e della comunicazione.

f2 realizzazione del sistema congressuale fieristico ed espositivo anche attraverso il restauro, il recupero e l'adeguamento delle strutture esistenti.

f1 Costituzione di un polo europeo dell'industria dello spettacolo e della comunicazione

Gli interventi riguardano sostanzialmente:

- la costituzione da parte dell'Ente Gestione Cinema nel comprensorio di Cinecittà di un polo europeo dello spettacolo e della comunicazione (includere le attività di formazione);

- la realizzazione, nel complesso dell'ex mattatoio, di un centro multimediale per la comunicazione, lo spettacolo, la tecnologia avanzata e laboratori per i Beni Culturali ed il restauro;
- la sistemazione organica delle varie sedi RAI sul territorio cittadino e la realizzazione del parco del Tevere Nord.

Risulta che, nell'ambito dell'iniziativa per la sistemazione organica delle varie sedi RAI, quest'ultima in data 17 febbraio 1993 ha sottoposto all'esame degli uffici competenti alcune ipotesi di massima relative all'ampliamento dell'attuale insediamento produttivo di Grottarossa.

(f1.1) Realizzazione del polo europeo dello spettacolo e della comunicazione a Cinecittà

Il Programma prevedeva un'assegnazione di £ 9.000 milioni. Sulla base delle riduzioni intervenute nel corso del 1993 e del 1994 (D.M. 18.11.1993 e D.M. 7.4.1994) questo intervento risulta completamente definanziato.

L'Ente Cinema SpA, anche con riferimento alla convenzione in essere fra Comune di Roma e Cinecittà SpA per l'urbanizzazione del comprensorio di proprietà della Cinecittà SpA stessa, ha inviato gli elaborati grafici e descrittivi relativi all'intervento di Programma. Essi sono attualmente all'esame del Comune che prevede anche per questa zona la preliminare formazione di un progetto d'area.

(f1.2.) Ristrutturazione di due teatri di posa

Teatro di posa n. 1

Non è stata ancora affidata la progettazione in quanto le stime di larga massima, ma sufficientemente attendibili, effettuate dagli uffici

risultano quantitativamente superiori alle attuali risorse finanziarie disponibili in bilancio e, pertanto, non avrebbero consentito l'indizione della relativa pubblica gara di appalto. Pertanto il Centro Sperimentale di Cinematografia ritiene necessario reperire preventivamente tale disponibilità finanziaria, anche nell'ambito di quanto appunto previsto o da prevedere per "Roma Capitale".

Teatro di posa n. 2

Sono stati ultimati e regolarmente collaudati in data 26 luglio 1994 i lavori relativi alla ristrutturazione del Teatro di posa n. 2, primo lotto (lavori di ristrutturazione edile ed impiantistica) sono in corso le procedure per l'affidamento della progettazione del secondo ed ultimo lotto riguardante la realizzazione di tutti gli impianti speciali interni, con particolare riguardo a quelli inerenti la particolare destinazione d'uso del Teatro stesso che potrà essere utilizzato sia come studio televisivo, sia come studio cinematografico. Ultimata la progettazione si darà corso all'appalto tramite espletamento di pubblica gara.

(f1.3.) Ristrutturazione di edifici per la Cineteca per le pellicole infiammabili

I lavori di ristrutturazione di cui trattasi sono stati appaltati in data 18 aprile 1994. I relativi lavori dovranno essere ultimati, a norma di contratto di appalto, entro il 31 marzo 1996. E' da aggiungere che andrebbero a questo punto previsti, a fronte del rapido esaurimento degli spazi disponibili, anche i lavori per l'ampliamento (raddoppio) dei cellari per le pellicole infiammabili.

(f1.5) Ristrutturazione complesso ex Mattatoio per un centro multimediale

Il Programma approvato nel 1992 prevedeva un'assegnazione di £ 9.000 milioni. Sulla base delle riduzioni intervenute nel corso del 1993 e

del 1994 (D.M. 18.11.1993 e D.M. 7.4.1994) questo intervento risulta completamente defanziato.

E' ancora in fase di elaborazione lo studio di inquadramento urbanistico dell'area interessata.

f2 Realizzazione del sistema congressuale fieristico ed espositivo, anche attraverso il restauro, il recupero e l'adeguamento delle strutture esistenti

(f2.1) Realizzazione del sistema congressuale espositivo (C. Colombo-EUR) sulla base dello studio di fattibilità in corso di realizzazione presso l'Ufficio Speciale del Piano Regolatore

A riguardo risulta che una speciale Commissione tecnica incaricata dal Comune ha concluso i lavori elaborando uno studio di fattibilità tecnico-economico per la riqualificazione del settore urbano C.Colombo-EUR, nel quale sono proposte la localizzazione e le dimensioni degli interventi e sono ipotizzate alcune modalità per il reperimento degli ingenti mezzi finanziari per la realizzazione del nuovo Centro congressuale annuale.

Lo studio deve ancora essere sottoposto alle valutazioni del Consiglio comunale per poi costituire la base di apposito accordo di programma e per gli approfondimenti progettuali necessari all'avvio concreto dell'operazione.

La C.R.C. nella seduta del 25.2.1994 ha completamente defanziato questo intervento per il quale era prevista un'originaria assegnazione di £ 5.000 milioni.

Per quanto riguarda gli interventi di restauro, recupero e adeguamento delle strutture esistenti proposto dall'ente EUR risulta quanto segue.

(f2.2) Restauro conservativo del Palazzo dei Congressi

E' stata restaurata l'Aula Magna del palazzo dei Congressi con i relativi adeguamenti tecnologici; è stato realizzato un locale per gli impianti tecnologici del palazzo stesso dove attualmente sono stati installati le centrali elettrica e di condizionamento afferenti l'Aula Magna e parzialmente l'atrio della stessa. In futuro in detto locale saranno trasferiti tutti gli impianti dell'intero palazzo dei Congressi attualmente installati all'interno del palazzo stesso.

E' stato effettuato il restauro conservativo del teatro pensile all'aperto del suddetto palazzo.

(f2.3) Monitoraggio del Palazzo dello sport

Si è dato luogo al monitoraggio sullo stato di conservazione del palazzo dello Sport e si è realizzato un modello matematico delle strutture portanti la volta.

(f2.5) Restauro conservativo del palazzo della Civiltà Italiana

E' in corso di studio la progettazione del restauro conservativo del palazzo della Civiltà Italiana e degli adeguamenti dei relativi impianti tecnici.

(f2.6) Ristrutturazione quattro edifici a p.za G. Marconi

Per quanto attiene i quattro palazzi circostanti la p.za G. Marconi è in corso di realizzazione il rifacimento della copertura del palazzo denominato Arte Antica e l'adeguamento alle attuali norme di sicurezza

della parte di edificio locato all'Istituto Italo Latino Americano ivi compreso il rifacimento globale degli impianti elettrici secondo le normative CEI.

(f2.7) Realizzazione centro servizi per convegni ed attività culturali attraverso la ristrutturazione della Casina delle Rose

Era stato presentato il progetto dell'Ente Fiera sul quale la Soprintendenza Archeologica di Roma aveva espresso riserve.

L'Ente Fiera si era dichiarato disponibile a realizzare il centro Servizi in un sito diverso da quello della Casina delle Rose.

Il 4 marzo 1994 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Difesa, il Ministero dei Beni Culturali, il Comune di Roma e l'Ente Fiera di Roma in base al quale il Ministero della Difesa si è impegnato a restituire al Ministero dei Beni Culturali l'uso di Palazzo Barberini per destinarlo a sede museale e recuperarlo alla fruizione pubblica. Contemporaneamente la Fiera di Roma si è impegnata a rinunciare alla concessione della Casina delle Rose di Villa Borghese. Il Centro Servizi che avrebbe dovuto essere realizzato nell'interno della Casina delle Rose sarà invece realizzato all'interno dell'attuale Recinto Fieristico lungo la via Cristoforo Colombo. A sua volta il Comune si è impegnato a dare in concessione trentennale rinnovabile al Ministero della Difesa, la Casina delle Rose.

Successivamente con Decreto Legge 10 giugno 1994 n. 354 il Comune di Roma è stato autorizzato a concedere in uso gratuito al Ministero della difesa la Casina delle Rose. Agli oneri relativi ai lavori, al restauro ed alla manutenzione anche straordinaria si provvede con gli stanziamenti del Ministero della difesa per l'anno 1994. Il decreto è stato convertito in legge 16 luglio 1994 n. 455.

Il D.M. 3 novembre 1994 ha sostituito l'intervento "Realizzazione centro servizi per convegni ed attività culturali attraverso la ristrutturazione della Casina delle Rose" con il seguente intervento di competenza del Ministero della Difesa: "Casina delle Rose: realizzazione di una sede del Ministero della Difesa da destinare alle attività di rappresentanza militare, nonché a sede del Circolo Ufficiali delle Forze Armate"

Conclusivamente risultano attivati n. 5 interventi che ricadono nel settore f.1 n. 4 interventi che ricadono nel settore f.2, sui n. 12 interventi previsti in programma.

ARTICOLO 1, LETTERA g

"Provvedere alla adeguata sistemazione delle istituzioni internazionali operanti in Italia e presenti a Roma".

Il Programma prevede, ai fini della costruzione di un edificio da destinare a sede del liceo Chateaubriand, l'acquisizione dell'area in località Acquafredda da parte del Ministero delle finanze e la successiva cessione in diritto di superficie al governo francese.

Prevede inoltre il restauro e l'adeguamento degli edifici dei "Casali Strozzi" da destinare a sedi di cultura degli Stati esteri e la realizzazione di un Seminario internazionale.

Lo stato attuativo è così riassunto.

(g1.1.) Acquisizione dell'area e realizzazione della nuova sede del liceo Chateaubriand in località Acquafredda

Il progetto del liceo è stato approvato dalla conferenza di servizi in data 29.10.1992. Il relativo accordo di programma tra il Comune di Roma, Ministero Affari Esteri, Ministero finanze e Regione Lazio era già stato concluso il 15.9.1992 e tacitamente ratificato ex 4° comma art. 3 L. 396/90 e pubbl. sul B.U.R. n. 34 del 10/12/92.

E' stato costituito il collegio di vigilanza sull'attuazione dell'accordo di programma. Dai lavori di tale organismo risulta che il contratto di acquisto è stato stipulato in data 14.5.1993 (rep. n.25500).

Il 14 luglio 1994 il Ministero delle finanze ha preso possesso del terreno e lo ha consegnato al Ministero degli esteri che, a sua volta, lo consegnerà all'Ambasciata di Francia per la successiva costruzione del liceo (attraverso costituzione di un diritto di superficie). Si dovrà anche porre in essere la convenzione con il Comune per l'utilizzazione dell'area comunale limitrofa a suo tempo espropriata ed anch'essa da consegnare allo Stato francese. La gestione del conferimento dell'appalto dei lavori è affidata nella fase preliminare al Governo francese ma è previsto anche l'intervento dell'Amministrazione finanziaria nella fase finale relativa alla rispondenza dei requisiti dei concorrenti. E' necessario peraltro una deliberazione consiliare che modifichi il regime (da comodato a concessione in diritto di superficie) di una piccola area comunale (già consegnata al Demanio statale), deliberazione in corso di adozione.

(q1.2) Restauro ed adeguamento degli edifici dei "Casali Strozzi" da destinare a sedi di cultura di Stati esteri

Per quanto riguarda il restauro ed adeguamento degli edifici dei "Casali Strozzi" da destinare a sedi di cultura degli stati esteri l'intervento, di competenza del Ministero dei beni culturali e ambientali, è stato attivato a cura della Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici di Roma attraverso tre perizie di spesa per l'importo di L. 3,5 miliardi. I lavori relativi sono stati ultimati.

(g1.3) Realizzazione del Pontificio Collegio Internazionale "Maria Mater Ecclesiae" in località la Torretta (via Aurelia)

Il 27.12.1993 il Ministro per le aree urbane ha individuato nel Sindaco di Roma il soggetto promotore della conclusione dell'accordo di programma. Il progetto prevede la realizzazione di una chiesa, di un auditorium, di alloggi per seicento seminaristi, aule, biblioteche, archivi e sala CED, alloggi professori, palestra, piscina, parcheggi. Sono state richieste alcune modifiche al progetto che sono in corso di definizione.

Conclusivamente i n. 3 interventi previsti sono tutti attivati.

ALLEGATO n.1

**ELENCO DEGLI ACCORDI DI
PROGRAMMA ATTIVATI**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Codice	INTERVENTO	Proponente	Accordo di Programma
b3.2	Esproprio delle aree del comprensorio di Villa Ada e piano di utilizzazione	Comune	11/03/94
c2.2	Parco di Aguzzano. Esproprio e realizzazione del Parco.	Comune	07/04/94
c3.2.4	Programma integrato di recupero edilizio ed urbanistico del Ghetto	Regione	05/07/93
c3.2.9	Ricostruzione e potenziamento stazione elettrica di trasformazione S. Paolo - via Ostiense con annessi uffici e laboratori	Enel	03/12/93
c3.3.9	Interventi di risanamento igienico sanitario: - adduttrice nord-ovest I lotto - collettore di Bravetta - collettore Pisana I tronco - collettore Pisana II tronco	Comune	05/08/93
c3.3.13	Realizzazione del Centro Agroalimentare	Comune	25/06/93
c5.3.1.2.3	Stazioni 380/150 Kv Roma Ovest e Roma Est	Enel	03/12/93
c5.3.2.6	Ampliamento edificio per servizi via Carlo Veneziani-Magliana Vecchia	Enel	03/12/93
d1.3	Realizzazione svincolo via Tintoretto- via Laurentina	Comune	06/08/93
d1.4	Costruzione via Trionfale bis, da via Casal del Marmo al G.R.A.	Comune	06/08/93
d1.7	Collegamento Borgata Fidene tra p.za Vocazionisti e via degli Artigiani - Asse Interquartiere Castel Giubileo - Bufalotta	Comune	15/02/94
d1.8	Via di Torrenova, da via Prenestina alla ferrovia Roma-Fiuggi: I e II lotto	Comune	06/08/93
d1.10	Raccordo via Frattini e svincolo via Magliana - Autostrada Roma-Fiumicino	Comune	09/12/93
d1.18	Collegamento Centrale del Latte S.P. Palombarese tra svincolo G.R.A. e bivio Capobianco, itinerario alternativo alla S.P. Nomentana tra S. Lucia e G.R.A.	Provincia	16/07/92
d2.3	Parcheggio stazione F.S. Murstella tratto della Magliana e sottopasso	Comune	09/12/93
d3.3	Progettazione del Porto di Fiumicino (Isola Sacra)	Comune Regione	15/12/93
d4.1.13	Costruzione stazione Villa Bonelli	Comune	10/05/93
e1.1	Avvio della realizzazione di nuovi insediamenti per il III Polo Universitario a Santa Maria della Pietà ed a Valco S. Paolo-Ostiense	Terza Università	23/05/93
e3.2.3	Realizzazione del Museo dell'Energia a Tor di Quinto	Comune	16/03/93
g1.1	Acquisizione area per realizzazione della nuova sede del Liceo Chateaubriand in località Acquafredda	Min. Finanze	15/09/92
g1.3	Realizzazione Pontificio Collegio Internazionale "Mater Ecclesiae" in località La Torretta (via Aurelia)	Stato Città Vaticano	27/12/93

ALLEGATO n.2

**ELENCO DELLE CONFERENZE DI
SERVIZI ATTIVATE**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Codice	INTERVENTO	Proponente	Conferenza di Servizi
a1.4	Costruzione delle sedi del Raggruppamento Est, dell'Agenzia n.5, della cabina primaria e servizio S.D.O. e relativi raccordi e linee	Acea	22/09/93
b2.5	Scavo e sistemazione Foro di Nerva e Traiano e Museo dei Fori ai Mercati Traianei	Comune	08/07/94
b3.1	Restauro e ristrutturazione da parte del Comune degli edifici monumentali all'interno di Villa Torlonia, Villa Carpegna e Villa Pamphili; acquisizione e riuso della Villa Bianc e York	Comune	08/07/94
c2.1	Parco di Tor di Quinto, Parco lineare via Flaminia, Parco via Valentana Vetere e progetto pista ciclabile fino a Malborghetto	Comune	23/06/94
c3.1.4	Ristrutturazione recupero funzionale del complesso del Buon Pastore per la sede della Casa Internazionale della Donna	Comune	16/02/93
c3.1.10	Recupero Ghetto:Restauro Portico d'Ottavia	Comune	23/06/94
c3.2.4	Programma integrato di recupero edificio ed urbanistico del Ghetto	Regione	01/06/94
c3.3.9	Interventi di risanamento igienico sanitario: - adduttrice nord-ovest I lotto - collettore di Bravetta - collettore Pisana I tronco - collettore Pisana II tronco	Comune	26/10/94
c3.3.10.8	Via Casal Morena (Centrone)	Comune	26/10/94
c3.3.13	Realizzazione del Centro Agroalimentare	Comune	28/09/93
c5.3.1.2.1	Stazioni 380/220/150 Kv Roma Sud	Enel	11/12/92
c5.3.1.2.2	Stazione 380/220/150/60 Kv Roma Nord	Enel	11/12/92
c5.3.1.2.4	Stazione 220/60/20-8,4 Kv Tiburtina	Enel	02/08/94
c5.3.1.2.6	Cabine primarie 150/20-8,4 Kv: Astalli, Porta Pia, S. Camillo, p.za Re di Roma, Torpignattara, Prati, Prati Fiscali e Belsito	Enel	11/12/92
c5.3.2.5	Costruzione sede Centro Tor Pignattara per manutenzione impianti A.T.	Enel	22/09/93
d1.3	Realizzazione svincolo via Tintoretto- via Laurentina	Comune	09/12/93
d1.4	Costruzione via Tronfare bis da via Casal del Marmo al G.R.A.	Comune	09/12/93
d1.7	Collegamento Borgata Fidene tra p.za Vocazionisti e via degli Artigiani - Asse Interquartiere Castel Giubileo - Bufalotta	Comune	15/02/94
d1.8	Via di Torrenova da via Prenestina alla ferrovia Roma-Fiuggi I e II lotto	Comune	26.09.94
d1.10	Raccordo via Frattini e svincolo via Magliana - Autostrada Roma-Fiumicino	Comune	09/12/93

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

d1.13	Costruzione sottovia in via di Torrevicchia sottopassante la linea ferroviaria	Comune	17/10/94
d2.1	Programma Parcheggi:	Comune	
	Ostia Lido Centro,		23/08/94
	Ostia Antica,		08/07/94
	G.B. de la Sella,		13/10/94
	P.za Melozzo da Forlì,		13/10/94
	via Galati,		23/08/94
	via Marsala,		23/08/94
	via Bergamini,		25/11/94
	via Giordani,		01/08/94
	via Saturnino		01/08/94
d2.1.1.	Costruzione parcheggi di scambio:	Comune	
	Villa Bonelli (opere complementari esterne);		25/10/94
	Vitinia I		26/9/94
	La Storta (opere complementari esterne);		25/11/94
	Ostia Lido Nord (opere complementari esterne);		02/08/94
d2.3	Parcheggio stazione F.S. Muratella tratto della Magliana e sottopasso	Comune	08/12/93
d4.1.13	Costruzione stazione Villa Bonelli	Comune	
e1.1	Avvio della realizzazione di nuovi insediamenti per il III Polo Universitario a Santa Maria della Pietà ed a Valco S. Paolo-Ostiense	terza Università	18/07/94
e3.1.4	Interventi per destinare Villa Papoli a sede per le manifestazioni estive del teatro dell'Opera	Comune	02/08/94
g1.1	Acquisizione area per realizzazione della nuova sede del Liceo Chateaubriand in località Acquafredda	Min.Finanze	29/10/92

ALLEGATO n.3

**ELENCO DEGLI INTERVENTI
DEL PROGRAMMA**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CODICE	INTERVENTO	PROPONENTE
a1.	Realizzazione Sistema Direzionale Orientale (S.D.O.):	
a1.1.	Avvio fase attuativa S.D.O.:	
a1.1.1	Progettazione e realizzazione di opere di urbanizzazione primaria sulla base delle indicazioni del "Progetto Direttore"	COMUNE
a1.1.2	Studi preliminari e progettazione di massima della sede dell'Autorità metropolitana	COMUNE PROVINCIA
a1.2	Fondo esproprio dei suoli	COMUNE
a1.3	Avvio della realizzazione della linea metropolitana L (di tipo innovativo) con vettore di superficie in sede propria, secondo il percorso approvato in Consiglio comunale (Anagnina - Tor Vergata - Tor Bella Monaca), e metropolitana a servizio del comprensorio dello S.D.O. di Centocelle - Torrespaccata, fino all'Arco di Travertino con percorso da verificarsi nel Piano-programma delle infrastrutture di trasporto previsto nell'ambito del Progetto Direttore dello S.D.O.	COMUNE
a1.4	Costruzione delle sedi del Raggruppamento Est, della cabina primaria a servizio S.D.O. e relativi raccordi e linee	ENEL
a2.	Rilocalizzazione delle sedi della pubblica amministrazione:	
a2.1.	Rilocalizzazione delle strutture militari:	
a2.1.1.	Trasferimento caserma "Sani" e del magazzino viveri dell'esercito di via Turati:	
a2.1.1.1	Rilocalizzazione nuove infrastrutture in località Cecchignola	MIN. DIFESA
a2.1.1.2	Esproprio aree relative alle infrastrutture in località Cecchignola	COMUNE
a2.1.2	Nuove infrastrutture per rilocalizzazione delle caserme Cavour e Montezemolo	MIN. DIFESA
a2.3	Realizzazione nuova sede ENEL via Tuscolana -Cinecittà	ENEL
b1.	Conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, archeologico, artistico:	
b1.1.	Restauro e manutenzione di complessi ecclesiastici ricadenti in zone d'interesse storico:	
b1.1.1	Chiesa del Gesù	B.C.S.A.S. ¹
b1.1.2	Chiesa del Gesù	B.C.S.A.A. ²

¹B.C.S.A.S. :Ministero Beni Culturali - Soprintendenza per i beni artistici e storici²B.C.S.A.A. Ministero Beni Culturali - Soprintendenza architettonica e ambientale

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b1.1.3	Chiesa S. Andrea della Valle	B.C.S.A.S.
b1.1.4	Chiesa S. Andrea della Valle	B.C.S.A.A.
b1.1.5	Chiesa S. Maria della Vittoria	B.C.S.A.S.
b1.1.6	Chiesa S. Maria Aracoeli	B.C.S.A.S.
b1.1.7	Chiesa S. Maria della Pace	B.C.S.A.S.
b1.1.8	Chiesa S. Maria della Pace	B.C.S.A.A.
b1.1.9	Chiesa S. Ignazio	B.C.S.A.S.
b1.1.10	Chiesa S. Maria del Popolo	B.C.S.A.S.
b1.1.11	Chiesa S. Maria del Popolo	B.C.S.A.A.
b1.1.12	Chiesa S. Gregorio al Celio	B.C.S.A.A.
b1.1.13	Chiesa S. Gregorio al Celio (Cappelle)	B.C.S.A.A.
b1.1.14	Chiesa S. Maria degli Angeli	B.C.S.A.A.
b1.1.15	Chiesa S. Sabina (Chiostro)	B.C.S.A.A.
b1.1.16	Chiesa S. Silvestro in Capite	B.C.S.A.A.
b1.1.17	Chiesa SS. Carlo e Ambrogio	B.C.S.A.A.
b1.1.18	Chiesa S. Maria sopra Minerva	B.C.S.A.A.
b1.1.19	Chiesa S. Maria in Trastevere	B.C.S.A.A.
b1.1.20	Chiesa SS. Nome di Maria	B.C.S.A.A.
b1.1.21	Chiesa S. Maria dei Miracoli	B.C.S.A.A.
b1.1.22	Chiesa S. Maria in Montesanto	B.C.S.A.A.
b1.1.23	Chiesa S. Agostino	B.C.S.A.A.
b1.1.24	Chiesa S. Carlo alle Quattro Fontane	B.C.S.A.A.
b1.1.25	Chiesa S. Maria in Vallicella	B.C.S.A.A.
b1.1.26	Chiesa S. Maria in via Lata	B.C.S.A.A.
b1.1.27	Chiesa S. Marcello	B.C.S.A.A.
b1.1.28	Chiesa S. Andrea delle Fratte	B.C.S.A.A.
b1.1.29	Chiesa S. Stefano Rotondo	B.C.S.A.A.
b1.1.30	Chiesa S. Giovanni dei Fiorentini	B.C.S.A.A.
b1.1.31	Chiesa Madonna dei Monti	B.C.S.A.A.
b1.1.32	Chiesa S. Nicola in carcere	B.C.S.A.A.
b1.1.33	Chiesa S. Eustachio	B.C.S.A.A.
b1.1.34	Chiesa S. Agata dei Goti	B.C.S.A.A.
b1.1.35	Chiesa S. Anastasia	B.C.S.A.A.
b1.1.36	Chiesa S. Ignazio	B.C.S.A.A.
b1.1.37	Chiesa SS. Cosma e Damiano	B.C.S.A.A.
b1.1.38	Chiesa S. Maria dell'Orto	B.C.S.A.A.
b1.1.39	Chiesa S. Rocco all'Augusteo	B.C.S.A.A.
b1.1.40	Chiesa S. Francesco a Ripa	B.C.S.A.A.
b1.1.41	Sinagoga: Tabernacolo Scuola Catalana	B.C.S.A.A.
b1.1.42	Arciconfraternita dei Bergamaschi	B.C.S.A.A.
b1.1.43	Confraternita di Ponterotto - villa Alibert	B.C.S.A.A.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b1.2.	Valorizzazione di Musei e di spazi espositivi:	
b1.2.1	Galleria Borghese	B.C.S.A.A.
b1.2.2	Vittoriano	B.C.S.A.A.
b1.2.3	Palazzo Barberini	B.C.S.A.A.
b1.2.4	Castel Sant'Angelo	B.C.S.A.A.
b1.2.5	Palazzo Corsini	B.C.S.A.A.
b1.2.6	Palazzo Venezia	B.C.S.A.A.
b1.2.7	Palazzo Venezia	B.C.S.A.S.
b1.2.8	Pantheon	B.C.S.A.A.
b1.2.9	Musei Capitolini: ristrutturazione	COMUNE
b1.2.10	Palazzo Braschi: risistemazione	COMUNE
b1.2.11	Oratorio dei Filippini: sistemazione definitiva Archivio	COMUNE
b1.2.12	Palazzo Nardini: sistemazione Archivio Storico Capitolino	COMUNE
b1.2.13	Ampliamento Museo e Centro documentazione Comunità Ebraica di Roma	COMUNITA' EBRAICA
b1.2.14.	Museo Nazionale Romano:	
b1.2.14.1	Somme a disposizione per l'acquisto di attrezzature tecniche e scientifiche per gli interventi da eseguirsi con il personale interno	B.C.S.A.R.³
b1.2.14.2	Palazzo Altemps	B.C.S.A.R.
b1.2.14.3	Complesso Cripta di Balbo	B.C.S.A.R.
b1.2.14.4.	Complesso Terme Diocleziano:	
b1.2.14.4.1	Restauro materiali, rimontaggi, allestimenti	B.C.S.A.R.
b1.2.14.4.2	Arredo uffici, biblioteca, archivi	B.C.S.A.R.
b1.2.14.4.3	Allaccio sistema informatico	B.C.S.A.R.
b1.2.14.4.4	Imballaggi, spostamenti, trasporti dei materiali archeologici	B.C.S.A.R.
b1.2.14.4.5	Sale Capolavori	B.C.S.A.R.
b1.2.14.4.6	Farnesina	B.C.S.A.R.
b1.2.14.4.7	Zona Medagliere	B.C.S.A.R.
b1.2.14.4.8	Chostro Ludovisi	B.C.S.A.R.
b1.2.14.4.9	Olearie	B.C.S.A.R.
b1.2.14.4.10	Sistemazione aree libere all'interno delle recinzioni del complesso (su p.za dei Cinquecento, via Einaudi, via Cernaia, via Parigi)	B.C.S.A.R.
b1.2.14.4.11	Chostro Michelangelo	B.C.S.A.R.
b1.2.14.4.12	Impianti tecnici e frigoriferi	B.C.S.A.R.
b1.2.14.4.13	Impianti elettrici	B.C.S.A.R.
b1.2.14.4.14	Somme a disposizione per interventi per la divulgazione didattica sui Beni Demaniali (tabelle esplicative sui monumenti, sulle aree archeologiche, informazioni, ecc)	B.C.S.A.R.

³B.C.S.A.R. Ministero Beni Culturali - Soprintendenza archeologica di Roma

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b1.3	Realizzazione di una sede della Galleria comunale d'Arte Moderna nel complesso ex Birra Peroni	COMUNE
b1.4.	Restauro e manutenzione di biblioteche specialistiche:	
b1.4.1	Vallicelliana	B.C.S.A.A.
b1.4.2	Casanatense	B.C.S.A.A.
b1.4.3	Angelica	B.C.S.A.A.
b1.5.	Ristrutturazione e restauro di edifici sedi del Ministero dei beni culturali e ambientali:	
b1.5.1	S. Michele	B.C.S.A.A.
b1.5.2	Collegio Romano	B.C.S.A.A.
b1.5.3	Caserna Lamarmora	B.C.S.A.A.
b1.6.	Restauro e manutenzione di complessi archeologici del Centro Storico:	
b1.6.1	Somma a disposizione per interventi per la valorizzazione scientifica dei beni demaniali mobili ed immobili	B.C.S.A.R.
b1.6.2.	Palatino, Foro Romano:	
b1.6.2.1	Antiquario Palatino: restauro e trasporto materiali archeologici	B.C.S.A.R.
b1.6.2.2	Recinzioni, pavimentazioni esterne	B.C.S.A.R.
b1.6.2.3	Opere di sicurezza, sistemazione locali	B.C.S.A.R.
b1.6.2.4	Allestimento museale	B.C.S.A.R.
b1.6.2.5	Somme a disposizione per interventi di valorizzazione sulla Biblioteca Palatina	B.C.S.A.R.
b1.6.2.6	Casa dei Grifi: bonifica, sistemazione, ripristino piani età imperiale	B.C.S.A.R.
b1.6.2.7	Biblioteche di Augusto: liberazione strutture da interro e protezione	B.C.S.A.R.
b1.6.2.8	Zona Severiana: restauro, sistemazione	B.C.S.A.R.
b1.6.2.9	Pendici del Palatino prospicienti via dei Cerchi e sotto S. Anastasia: consolidamento e restauro	B.C.S.A.R.
b1.6.2.10	Area del Settizonio: completamento, sistemazione dell'area	B.C.S.A.R.
b1.6.2.11	Domus Tiberiana: sistemazione del Bastione prospiciente il Campidoglio, sistemazione dello scavo presso le Uccelliere	B.C.S.A.R.
b1.6.2.12	Criptoportico Magazzini dei materiali marmorei: sistemazione	B.C.S.A.R.
b1.6.2.13	Area tra la via Sacra e la via Nova: sistemazione	B.C.S.A.R.
b1.6.2.14	Area della Vigna Barberini: sistemazione	B.C.S.A.R.
b1.6.2.15	Area tra i templi di Saturno e della Concordia: scavo, sistemazione	B.C.S.A.R.
b1.6.2.16	Tempio di Saturno: completamento e restauro	B.C.S.A.R.
b1.6.2.17	Tempio dei "Castori": completamento stilobate	B.C.S.A.R.
b1.6.2.18	Colonna di Foca: sistemazione	B.C.S.A.R.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b1.6.2.19	c.d. Tempio di Romolo: cerchiatura volte	B.C.S.A.R.
b1.6.2.20	Basilica di Massenzio: consolidamento, restauro	B.C.S.A.R.
b1.6.2.21	Tempio di Venere e Roma: sistemazione e recinzione	B.C.S.A.R.
b1.6.2.22	Complesso Foro Romano-Palatino: manutenzione, adeguamento, recinzione	B.C.S.A.R.
b1.6.2.23	Somme a disposizione per acquisto di materiali necessari per gli interventi da eseguirsi con il personale interno (restauratori, tecnici, operai)	B.C.S.A.R.
b1.6.3	Colosseo: restauro, manutenzione	B.C.S.A.R.
b1.6.4	Meta Sudante e strutture Neroniane: scavo, restauro e sistemazione	B.C.S.A.R.
b1.6.5	Domus Aurea: restauro, adeguamento	B.C.S.A.R.
b1.6.6	Terme di Caracalla: restauro, manutenzione	B.C.S.A.R.
b1.6.7	Circo Massimo: restauro, manutenzione	B.C.S.A.R.
b1.6.8.	Monumenti Lapidei:	
b1.6.8.1	Colonna Traiana: opere di protezione	B.C.S.A.R.
b1.6.8.2	Colonna Marco Aurelio: opere di protezione e recinzione	B.C.S.A.R.
b1.6.8.3	Templi Rotondo e Rettangolare del Foro Boario: restuaro e sistemazione	B.C.S.A.R.
b1.6.8.4	Piramide di Caio Cestio: adeguamento impianti	B.C.S.A.R.
b1.6.8.5	Arco di Gallieno: completamento del restauro	B.C.S.A.R.
b1.6.8.6	Arco di Settimio Severo: completamento del restauro	B.C.S.A.R.
b1.6.8.7	Arco di Costantino: manutenzione	B.C.S.A.R.
b1.6.9	Acquedotto Celimontano: restauro	B.C.S.A.R.
b1.6.10	San Lorenzo in Lucina: restauro	B.C.S.A.R.
b1.6.11	Strutture portuali Lungotevere Testaccio: tutela	B.C.S.A.R.
b1.6.12	Testaccio, Porticus Aemilia: restauro	B.C.S.A.R.
b1.6.13	Teatro di Marcello: restauro	B.C.S.A.R.
b1.6.14	Celio, biblioteca di Agapito: restauro	B.C.S.A.R.
b1.6.15	Aventino, via Alberto Magno (area di S. Alessio): indagini, sistemazioni	B.C.S.A.R.
b1.6.16	Beni mobili non statali: restauro	B.C.S.A.R.
b1.6.17	Beni antichi sotto S. Ambrogio: sistemazione	B.C.S.A.R.
b1.6.18	Resti del carcere Mamertino Tulliano (sotto S. Giuseppe dei dei Falegnami): indagini, sistemazione	B.C.S.A.R.
b1.6.19	Palazzo Senatorio	COMUNE
b1.6.20	Consolidamento del Tabularium e del Palazzo Senatorio	COMUNE
b1.6.21	Consolidamento delle pendici del Campidoglio	COMUNE
b1.6.22	Scavi archeologici a Torre Argentina	COMUNE
b1.7.	Recupero e manutenzione di complessi archeologici fuori dal Centro storico:	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b1.7.1	Via Flaminia, Malborghetto: manutenzione	B.C.S.A.R.
b1.7.2	Via Salaria, Mausoleo Torre di Ponte Salario: adeguamenti, manutenzione	B.C.S.A.R.
b1.7.3	Via Prenestina, Basilica sotterranea di Porta Maggiore: restauro	B.C.S.A.R.
b1.7.4	Via Prenestina, Gabii: restauro e manutenzione	B.C.S.A.R.
b1.7.5	Via Latina, Ipogeo di Trebio Giusto: adeguamento, allestimento	B.C.S.A.R.
b1.7.6	Via Latina, parco delle Tombe della via Latina: restauri, adeguamenti	B.C.S.A.R.
b1.7.7	Via Latina, villa dei Sette Bassi: manutenzione, recinzione	B.C.S.A.R.
b1.7.8	via Latina, Acquedotti Claudio e Alessandrino: interventi, manutenzione	B.C.S.A.R.
b1.7.9	Via Ardeatina, via Grottaferetta, strada antica e monumenti: adeguamenti	B.C.S.A.R.
b1.7.10	Via Laurentina, abitato e necropoli loc. Acqua Acetosa: manutenzione, tutela in vista della costituzione del parco	B.C.S.A.R.
b1.7.11	Siti di interesse pre-protostorico: scavo, restauro e sistemazione	B.C.S.A.R.
b1.7.12	Mausoleo di S. Elena c.d. Torpignattara: restauro	B.C.S.A.R.
b1.7.13	Via Trionfale, Ipogeo degli Ottavi: restauro	B.C.S.A.R.
b1.8	Manutenzione e valorizzazione aree verdi o giardini all'interno dei complessi archeologici: Terme di Diocleziano, Palatino-Foro Romano, Meta Sudante, Terme di Caracalla, S. Croce, c.d. Tempio di Minerva Medica, Domus Aurea, Necropoli di villa Pamphili, Santuario Siriaco, Piramide di Caio Cestio, Tombe della via Latina	B.C.S.A.R.
b1.9	Somme a disposizione della Soprintendenza Archeologica di Roma	B.C.S.A.R.
b1.10	Restauro di beni mobili del Palazzo del Quirinale	PRES. REP.
b1.11.	Interventi di restauro opere d'arte del patrimonio dell'ente EUR e loro conservazione:	
b1.11.1	Restauro e trasferimento tempere atrio palazzo dei Congressi	ENTE EUR
b1.11.2	Restauro mosaici palazzo delle Tradizioni popolari e delle Scienze	ENTE EUR
b1.11.3	Restauro statue portici palazzo della Civiltà	ENTE EUR
b2.	Realizzazione parchi archeologici Appia Antica e parco dei Fori:	
b2.1	Piano di utilizzazione ed esproprio parziale della Caffarella	COMUNE
b2.2	Studi, progettazione e avvio della realizzazione del parco dell'Appia Antica, dell'area centrale e dei Fori	COMUNE

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b2.3	Realizzazione di un centro di servizi del parco dell'Appia Antica: recupero funzionale dell'ex Cartiera Latina	COMUNE
b2.4	Via Appia Antica: restauro adeguamenti e manutenzioni di monumenti e di aree demaniali del parco (compresa la villa dei Quintili)	B.C.S.A.R.
b2.5	Scavo e sistemazione Foro di Nerva e Traiano e Museo dei Fori ai Mercati Traianei	COMUNE
b3.	Valorizzazione del sistema dei parchi urbani e suburbani:	
b3.1	Restauro e ristrutturazione da parte del Comune degli edifici monumentali all'interno di villa Torlonia, villa Carpegna e villa Pamphili; acquisizione e riuso della villa Blanc e York	COMUNE
b3.2	Esproprio delle aree del comprensorio di villa Ada e piano di utilizzazione	COMUNE
c1.	Tutela ambientale e territoriale:	
c1.1.	Trasporto pubblico a trazione elettrica:	
c1.1.1.	Progettazione e avvio realizzazione linea tranviaria Casaletto-p.za Venezia:	
c1.1.1.1	Progettazione e realizzazione I lotto: stazione Trastevere-p.za Venezia	COMUNE
c1.1.1.2	Progettazione e realizzazione II lotto: stazione Trastevere - Casaletto	COMUNE
c1.2	Controllo elettronico dei varchi di accesso al Centro Storico	COMUNE
c1.3	Realizzazione di un osservatorio ambientale finalizzato alla definizione di un sistema di monitoraggio cittadino	UNIVERSITA' LA SAPIENZA
c1.4	Intervento di monitoraggio ambientale	PROVINCIA
c1.5.	Risanamento dei fiumi Aniene, Tevere e del litorale:	
c1.5.1	Istituzione di un sistema informativo e di monitoraggio ambientale sul reticolo idrografico minore dei bacini del Tevere e dell'Aniene e sulle acque marine	COMUNE
c1.5.2.	Risanamento bacini Tevere ed Aniene, opere igieniche, collettori e adduttrici:	
c1.5.2.1	Adduttrice acque bianche fosso Almone -Tevere Circ. XI	COMUNE
c1.5.2.2	Adduttrice della Maglianella (IV tronco, V tronco, VI tronco). Circ. XVI	COMUNE
c1.5.2.3	Adduttrice acque nere Caffarella diam. 2000 da via dell'Almone al collettore della Caffarella. Circ. IX	COMUNE
c1.5.2.4	Sistemazione idraulica del fosso dell'Acqua Mariana. Circ. X	COMUNE

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c1.5.2.5	Collettrice allacciante il collettore del Quarto Miglio e l'adduttrice della Caffarella su via dell'Almone. Circ. IX	COMUNE
c1.5.2.6	Adduttrice Appia Pignatelli - Almone. Circ. X	COMUNE
c1.5.2.7	Collettore fosso Statuario per adduttrice acque bianche. Circ. X	COMUNE
c1.5.2.8	Adduttrice nord ovest all'impianto di depurazione di Roma nord (lotti II, III). Circ. XX	COMUNE
c1.5.2.9	Collettore della Crescenza (I, II, IV tronco). Circ. XX	COMUNE
c1.5.2.10	Collettore di Monte Arsiccio. Circ. XX	COMUNE
c1.5.3	Risanamento fiume Tevere: adeguamento dei depuratori Roma Nord-Sud-Est e realizzazione collettori principali	REGIONE
c1.5.4	Risanamento fiume Aniene: recupero delle caratteristiche qualitative del corpo idrico, salvaguarda delle sorgenti dell'Acqua Marcia e del futuro invaso delle Cone, realizzazione di fognature ed impianti di depurazione	REGIONE
c1.5.5	Risanamento litorale a nord della foce del Tevere (Focene-Fumicino): scogliere e ripascimento	REGIONE
c1.5.6	Risanamento tratti fiumi Aniene e Tevere ricadenti nel territorio della provincia di Roma	PROVINCIA
c1.6	Risanamento igienico area industriale Tiburtina ed adeguamento della sede stradale	REGIONE
c2.	Realizzazione parchi naturali, sportivi e per il tempo libero:	
c2.1	Parco di Tor di Quinto, parco lineare via Flaminia, parco via Veientana Vetere e progetto pista ciclabile fino a Malborghetto	COMUNE
c2.2	Parco di Aguzzano: Esproprio e realizzazione del parco	COMUNE
c2.3	Parco Tevere (zona Ostiense) che potrà prevedere la presenza di attività educative e sperimentali del Min. ambiente	MIN. AMBIENTE
c2.4.	Strutture Sportive e per il tempo libero:	
c2.4.1	Realizzazione di un Ostello della Gioventù a Forte Antenne	COMUNE
c2.4.2.	Riqualificazione e/o costruzione nuove strutture :	
c2.4.2.1	Foro Italico: nuovo Stadio del Tennis e riqualificazione del parco previa realizzazione dei parcheggi	CONI
c2.4.2.2	Consolidamento e restauro conservativo Velodromo EUR	CONI
c2.4.2.3	Complesso polivalente per gli sport "indoor" a Tor Vergata	
c2.4.2.4	Stadio del Ghiaccio a Tor Sapienza	CONI
c2.4.2.5	Complesso Sportivo "Giulio Onesti"	CONI
c2.4.2.6	Complesso Sportivo "Tre Fontane"	CONI
c2.4.2.7	Palazzetto dello Sport	CONI

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c2.4.2.8	Impianti Sportivi università Tor Vergata	CONI
c2.4.2.9	Ostia: Centro Preparazione Olimpica F.I.L.P.J.	CONI
c2.4.2.10	Impianti sportivi di base a Val Melaina, Lucchina-Ottavia, Colli Portuensi Nord, Ostia Lido Nord, Rebibbia, Selva Nera, Corviale, Gregna S. Andrea, Massimina-Aurelia, Tor Bella Monaca e Laurentino	CONI
c2.4.2.11	Ostia: Complesso sportivo Stella Polare	CONI
c2.4.2.12	Palestra della Scherma, via Sannio	CONI
c2.4.2.13	Stadio delle Terme di Caracalla	CONI
c2.4.2.14	Stadio degli Eucalipti	CONI
c2.4.2.15	Stadio della Farnesina	CONI
c2.4.2.16	Realizzazione di impianti finalizzati ai Campionati Mondiali del 1994 nelle aree periferiche in località Tor Vergata (via Passo Lombardo), Mistica (via Tor Tre Teste) e Torrino Nord (via di Decima)	CONI
c2.4.2.17	Impianti Polivalenti circoscrizionali, convenzione CONI- comune di Roma: Quarticciolo-villa Gordiani	CONI
c2.4.2.18	Realizzazione di un sistema di strutture sportive alla Magliana	CONI COMUNE
c2.4.3	Realizzazione di un parco ricreativo e di un parco naturalistico zoologico	OPER. PRIV.
c2.4.4	Realizzazione di un parco a Fiumara Grande, a carattere turistico, scientifico e didattico, con annesso acquario e museo del Mare e sistemazione del parco Pasolini all'Idroscalo di Ostia	OPER. PRIV.
c2.4.5	Ammodernamento ed adeguamento funzionale Piscina delle Rose	ENTE EUR
c2.4.6	Riqualificazione dei parchi pubblici e dei giardini del quartiere dell'Eur	ENTE EUR
c3.	Interventi di recupero edilizio, di rinnovo urbano e riqualificazione delle periferie:	
c3.1.	Interventi di recupero edilizio:	
c3.1.1	Recupero dei manufatti edilizi di proprietà comunale nell'isolato di S. Ambrogio della Massima al Ghetto	COMUNE
c3.1.2	Progetto superamento Ospedale Psichiatrico di S. Maria della Pietà: ristrutturazione edifici e relativo Piano assistenziale	COMUNE
c3.1.3	Elaborazione del piano di assetto generale per l'inse- diamento della III Università nel complesso di S. Maria della Pietà con il superamento dell'Ospedale psichiatrico	COMUNE

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c3.1.4	Ristrutturazione recupero funzionale del complesso del Buon Pastore per la sede della Casa Internazionale della Donna	COMUNE
c3.1.5	Restauro edificio largo S. Susanna sede Servizio Geologico Nazionale	PRESIDENZA CONS. MIN.
c3.1.6	Progetto per il recupero del complesso edilizio di S. Teodoro	COMUNE
c3.1.7	Recupero edilizio dell'edificio di via IV Novembre (Cinema Rialto) per sede degli Uffici del Programma per Roma Capitale e relativo Centro informazione	PRES. CONS. MIN. - DIP. AREE URBANE
c3.1.8	Restauro e recupero edilizio di palazzo Valentini	PROVINCIA
c3.1.9	Progetto per il superamento delle barriere architettoniche nel patrimonio edilizio IACP	I.A.C.P.
c3.1.10	Recupero Ghetto. Restauro Portico d'Ottavia	COMUNE
c3.2.	Interventi di rinnovo urbano:	
c3.2.1	Piano di recupero, riqualificazione e riuso della zona di piazza Vittorio e del quartiere Esquilino: sottovia di collegamento tra viale Manzoni e viale Pretoriano	COMUNE
c3.2.2	centro polifunzionale Esquilino aree ex Centrale del Latte e caserme Sani e Pepe	COMUNE
c3.2.3.	Recupero edilizio di:	
c3.2.3.1	P.za Vittorio e adiacenze	REGIONE
c3.2.3.2	S. Lorenzo	REGIONE
c3.2.3.3	Tiburtino III	REGIONE
c3.2.4	Programma integrato di recupero edilizio ed urbanistico del Ghetto	REGIONE
c3.2.5	Sistemazione di sei piazze storiche cittadine: p.za Colonna, p.za del Popolo, largo di Torre Argentina, p.za della Repubblica, p.za di Spagna, p.za del Pantheon	COMUNE
c3.2.6	Sistemazione urbanistica di p.za del Parlamento e realizzazione di un parcheggio sotterraneo	CAMERA DEP.
c3.2.7	Avvio della realizzazione di itinerari protetti nel Centro Storico per portatori di handicap e sistemi di segnalazione	COMUNE
c3.2.8	Recupero urbanistico dell'asse Caffarella - via Baronio per la utilizzazione di edifici dismessi per attrezzature pubbliche e private e riqualificazione ambientale del bordo della Caffarella e dell'area degli acquedotti Claudio e Felice	COMUNE

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c3.2.9	Ricostruzione e potenziamento stazione elettrica di trasformazione S. Paolo - via Ostiense con annessi uffici e laboratori	ENEL
c3.3.	Risanamento e riqualificazione della periferia:	
c3.3.1	Interventi di riqualificazione delle località: Torre Angela, Casilina, Morena, Gregna S. Andrea, Labaro-Prima Porta, Casalotti -Montespaccato, Palmarola, Acilia - Dragona	COMUNE
c3.3.1.1	Ristrutturazione piazza Capelvenere "Casette Pater" - Acilia	COMUNE
c3.3.2	Progetti per la riqualificazione ambientale di complessi di edilizia pubblica: Laurentino, Corviale e Tor Bella Monaca	COMUNE
c3.3.3	Intervento di recupero del complesso di edilizia pubblica del Quarticciolo (IACP)	IACP
c3.3.4	Realizzazione di dodici centri culturali integrati nelle Borgate: Ostia Lido, Torvevecchia, Castelverde, Serpentara, La Storta, Morena, Tor Bella Monaca, San Basilio, Lucchina, Fidene, Dragoncello, Massimina	COMUNE
c3.3.5	Realizzazione di piazze nelle periferie (spazi sociali e servizi di quartiere)	COMUNE
c3.3.6.	POSTE E TELECOMUNICAZIONI:	
c3.3.6.1	Centro di settore Roma - Torpignattara	PP.TT.
c3.3.6.2	Centro di settore Valmelaina	PP.TT.
c3.3.6.3	Centro di settore Ostia Ponente (sostituisce Stella Polare)	PP.TT.
c3.3.6.4	Centro di settore Grottaperfecta	PP.TT.
c3.3.6.5	Centro di settore Torvevecchia	PP.TT.
c3.3.6.6	Rete telefonica nazionale in cavi a fibre ottiche Nodo di Roma	PP.TT. (A.S.S.T.)
c3.3.7	Localizzazione e realizzazione di cinquanta centri parrocchiali nelle periferie	VICARIATO
c3.3.8	Realizzazione di dieci mercati rionali: Val Melaina, Torrino Sud, Dragoncello, Tor Tre Teste, via Locchi, via Appia, Vigna Murata, Tiburtino Sud, via Alberto da Giussano e via Casal Bertone	COMUNE
c3.3.9	Interventi di risanamento igienico sanitario: - adduttrice nord-ovest I lotto - collettore di Bravetta - collettore Pisana I tronco - collettore Pisana II tronco	COMUNE
c3.3.10.	Realizzazione di opere igieniche - reti di fognatura:	
c3.3.10.1	Pantarelli (Anguillarese)	COMUNE

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c3.3.10.2	Via di Baccanello (Cesano)	COMUNE
c3.3.10.3	Isola Sacra	COMUNE
c3.3.10.4	Via Borghesiana	COMUNE
c3.3.10.5	Casalone (Castel Verde)	COMUNE
c3.3.10.6	Via di Vermicino (Finocchio)	COMUNE
c3.3.10.7	Via Anagnina (villa Senni)	COMUNE
c3.3.10.8	Via Casal Morena (Centrone)	COMUNE
c3.3.10.9	Via Acqua Vergine (Colle Mentuccia)	COMUNE
c3.3.10.10	Via Appignano (Corcolle Est)	COMUNE
c3.3.10.11	San Vittorino	COMUNE
c3.3.10.12	Casal Salce	COMUNE
c3.3.10.13	Via Ponte Ladrone	COMUNE
c3.3.10.14	Vitinia	COMUNE
c3.3.10.15	Completamento reti esistenti zone "O"	COMUNE
c3.3.11	Risanamento ambientale del settore orientale di Roma e della zona contermina dei Castelli Romani: risanamento igienico dell'area dei Castelli Romani, recupero e salvaguardia dei laghi di Nemi e di Albano e recupero di subaffluenti del Tevere	REGIONE
c3.3.12	Allargamento stradale e costruzione fognature e gallerie di servizi: Circ.ni XVIII - XIX - XVI	COMUNE
c3.3.13	Realizzazione del Centro Agroalimentare	COMUNE
c3.3.14	Realizzazione a Tor Sapienza di un parco attrezzato, di una struttura polivalente a carattere sportivo e musicale con annesse attività commerciali	CGIL
c4.	Piano casa e Centri di accoglienza	
c4.1	Realizzazione di un programma di edilizia residenziale, sulle arce già destinate o da destinare a P.E.E.P., con interventi di recupero edilizio ed urbanistico, di riqualificazione della periferia e di rinnovo urbano, con la previsione di almeno 4.000 alloggi da destinare all'affitto	COMUNE
c4.2	Realizzazione di cinque centri di accoglienza per gli immigrati	REGIONE
c5.	Interventi di aziende Concessionarie di Pubblici Servizi per lo sviluppo ed il potenziamento delle reti tecnologiche e delle reti di servizio	
c5.1.	ITALGAS:	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c5.1.1	Interventi di metanizzazione nelle borgate: Ara Nova, Boccea Km 10-12, Colle della Lite, Divino Amore, Falcognana, Fregene, Infernetto, Cesano Borgo, Isola Sacra (posa di 70.890 m. di rete gas - realizzazione di n. 4.593 installazioni)	ITALGAS
c5.1.2	Intervento di rialberature	ITALGAS
c5.1.3	Realizzazione di una fontana monumentale in periferia	ITALGAS
c5.1.4	Intervento cartografia computerizzata: realizzazione del progetto di massima e del software applicativo	ITALGAS
c5.2.	SIP-STET	
c5.2.1	Interventi nel sottosuolo per polifere e cavi in fibra ottica	SIP-STET
c5.2.2	Installazione di armadi ripartilinee	SIP-STET
c5.2.3 ⁴	Installazione di nuove cabine telefoniche di servizio pubblico (*)	SIP-STET
c5.2.4	Ampliamento di impianti e reti di telecomunicazioni: Cinecittà, Monte Mario, Tor Sapienza	SIP-STET
c5.2.5	Realizzazione nuovi edifici per centrali telefoniche: Acquafredda, Castel Fusano, Certosa - S. Palomba, Palmarola, Papa Alessandro, Ponte Linari, S. Cornelia, TorPagnotta, Torrenova	SIP-STET
c5.2.6	Ristrutturazione di complessi esistenti destinati a centrali telefoniche: Aurelia, Aventino, Centocelle, Gordiani, Gregorio VII, Lanciani, Laurentina, Marconi, Montesacro, Monteverde, Olgiata, Ostia Antica, Ostiense, Prati I, S. Lorenzo, S. Maria in via, Tiburtina, Trastevere, Tufello, via Colombo 142, Viminale	SIP-STET
c5.2.7	Installazione tralicci per sostegno antenne: Appia, FATME, Ist. S. Giuseppe, La Rustica, SIRTl, Tor Carbone, Zona Bologna, Zona EUR, Zona Monteverde, Zona p.le Ostiense, Zona via del Corso, Zona via Morgagni	SIP-STET
c5.2.8	Nuove sedi per uffici: via C. Colombo, via Bono Cairoli (interventi inseriti nella delibera comunale nel paragrafo "nuovi edifici per centrali telefoniche")	SIP-STET
c5.3.	ENEL:	ENEL
c5.3.1.	Sviluppo e potenziamento reti:	
c5.3.1.1.	Elettrodotti ad alta tensione:	

⁴Intervento che non beneficia delle procedure straordinarie di cui agli artt. 3 e 4 della L. 396/90

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c5.3.1.1.1	Dorsali 150 kV: Roma Ovest-Cinecittà, Roma Ovest-Magliana, Roma Nord Tor Cervara, Roma Sud-Magliana, Roma Nord-Prati Fiscali	ENEL
c5.3.1.1.2	Raccordi 150 kV C.P.: Prati, Torpignattara, Cinecittà	ENEL
c5.3.1.1.3	Raccordi 380 kV stazione Rignano Flaminio	ENEL
c5.3.1.1.4	Raccordi 150 kV C.P. Primavalle	ENEL
c5.3.1.1.5	Raccordi 380 e 150 kV stazione Roma Est	ENEL
c5.3.1.2.	Impianti elettrici di trasformazione:	
c5.3.1.2.1	Stazioni 380/220/150 kV Roma Sud	ENEL
c5.3.1.2.2	Stazione 380/220/150/60 kV Roma Nord	ENEL
c5.3.1.2.3	Stazioni 380/150 kV Roma Ovest e Roma Est	ENEL
c5.3.1.2.4	Stazione 220/60/20-8,4 kV Tiburtina	ENEL
c5.3.1.2.5	Stazione 380 kV Rignano Flaminio	ENEL
c5.3.1.2.6	Cabine primarie 150/20-8,4 kV: Astalli, Porta Pia, S. Camillo, p.za Re di Roma, Torpignattara, Prati, Prati Fiscali e Belsito	ENEL
c5.3.1.2.7	Cabina primaria 150/20-8,4 kV Primavalle	ENEL
c5.3.1.2.8	Cabine di trasformazione media e bassa tensione: Circ. I n. 47 cab. Circ. II n. 60 cab. Circ. III n. 28 cab. Circ. IV n. 12 cab. Circ. V n. 9 cab. Circ. VI n. 8 cab. Circ. VII n. 1 cab. Circ. VIII n. 27 cab. Circ. IX n. 1 cab. Circ. X n. 9 cab. Circ. XI n. 1 cab. Circ. XII n. 1 cab. Circ. XIII n. 2 cab. Circ. XIV n. 31 cab. Circ. XV n. 9 cab. Circ. XVI n. 10 cab. Circ. XVII n. 68 cab. Circ. XVIII n. 12 cab. Circ. XIX n. 29 cab. Circ. XX n. 43 cab.	ENEL

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c5.3.1.3	Elettrodotti a media tensione:	
c5.3.1.3.1	Linee MT C.P. Astalli, Flaminia, Gianicolo, Magliana, Monte Mario, Ottavia, Parioli, Ponte Galeria, Prati, Prati Fiscali, S. Camillo, Primavalle Sira, Tevere Nord, Torrevecchia, Vignaccia	ENEL
c5.3.1.3.2	Linee MT Stazioni di trasformazione Cinecittà e S. Paolo	ENEL
c5.3.2.	Strutture tecnologiche e logistiche e fabbricati:	
c5.3.2.1	Costruzione raggruppamenti ovest e nord: uffici e parcheggi	ENEL
c5.3.2.2	Costruzione di nove sedi di agenzie: Nomentana, Prati, Tuscolana, Agenzia n.5, Casilina, Aurelia, Portuense, Boccea, Fiumicino	ENEL
c5.3.2.3	Costruzione di undici stazioni radioripetitrici necessarie al servizio elettrico della città di Roma: Colle Moretto, Pendenza, Monte Aguzzo, Monte Alto, Monte Petrella, Pizzo Prato Caselle, Leofreni, Campo Catino, Guadagnolo, Monte Cavo, Rocca di Cave	ENEL
c5.3.2.4	Costruzione del magazzino Roma Nord centro di rifornimento regionale del Lazio	ENEL
c5.3.2.5	Costruzione sede Centro Tor Pignattara per manutenzione impianti A.T.	ENEL
c5.3.2.6	Ampliamento edificio per servizi via Carlo Veneziani-Magliana Vecchia	ENEL
c5.3.2.7	Ristrutturazione edifici per servizi impianti di produzione di Castel Giubileo	ENEL
c5.4.	ACEA:	
c5.4.1.	Interventi estensione e potenziamento rete elettrica:	
c5.4.1.1	Collegamento a 150 kV Valcannuta-Casaletto in cavo EPR	ACEA
c5.4.1.2	Collegamento a 150 kV misto aereo, cavo EPR sottostazione Ponte Galeria-Casaletto (nuovo collegamento)	ACEA
c5.4.1.3	Collegamento a 150 kV misto aereo cavo EPR Flaminia- Forte Antenne, sostituzione con cavo EPR 150 kV dell'esistente tratto in cavo 60 kV	ACEA
c5.4.1.4	Collegamento a 150 kV Casaletto Magliana	ACEA
c5.4.1.5	Collegamento a 150 kV in linea aerea Roma Ovest (ENEL)- sottostazione Ponte Galeria II terna	ACEA
c5.4.1.6	Collegamento 150 kV in cavo EPR Forte Antenne-Castro Pretorio	ACEA
c5.4.1.7	Collegamento a 150 kV cavo EPR Laurentina-Tor di Valle	ACEA
c5.4.1.8	Linea 150 kV Flaminia-Monte Mario cavo EPR	ACEA
c5.4.1.9	Smistamento sud	ACEA
c5.4.1.10	Centro Magliana trasformazione a 150 kV	ACEA

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c5.4.1.11	Centro Monteverde: nuovo centro a 150 kV	ACEA
c5.4.1.12	Centro Esquilino: nuovo centro a 150 kV	ACEA
c5.4.1.13	Centro Prenestino: nuovo centro a 150 kV a servizio dell S.D.O.	ACEA
c5.4.1.14	Cecchignola: nuovo centro a 150 kV	ACEA
c5.4.1.15	Centro Tor Tre Teste: ampliamento a 150 kV	ACEA
c5.4.1.16	Centro Quirinale: ristrutturazione a 150 kV	ACEA
c5.4.1.17	Centro Bufalotta: ristrutturazione a 150/20/8.4 kV	ACEA
c5.4.1.18	Castel Fusano: ristrutturazione a 20/84 kV	ACEA
c5.4.1.19	Centro Capannelle: nuovo centro a 150 kV	ACEA
c5.4.1.20	Rete elettrica di distribuzione a M.T e B.T (spese ricorrenti), nuove cabine di trasformazione di tipo normalizzato	ACEA
c5.4.1.21	Costruzione nuove cabine e ricostruzione per adeguamento vecchie cabine di trasformazione compresi i relativi piccoli interventi sulle reti di M.T e B.T: Adeguamento alle correnti di cc. (unificazione 20 kV)	ACEA
c5.4.1.22	Cabine di fondo: adeguamento normativo	ACEA
c5.4.1.23	Unificazione del livello di tensione della rete M.T a 20 kV. Rete di distribuzione	ACEA
c5.4.1.24	Unificazione del livello di tensione della rete M.T. a 20 kV. Ristrutturazione cabine	ACEA
c5.4.2.	Interventi estensione e potenziamento rete idrica :	
c5.4.2.2	COBIS, protezione igienica del lago di Bracciano; integrazione e ampliamento	ACEA
c5.4.2.3	Progetto di interventi integrati sull'area di protezione delle risorse idriche del complesso idrogeologico A3: opere di fognatura e depurazione per i comuni dell'Alta Valle dell'Aniene ed a tutela igienica delle sorgenti dell'Acqua Marcia	ACEA
c5.4.2.5	Utilizzazione nuove risorse: potenziamento e ristrutturazione captazioni Acqua Marcia, sorgenti Treia e Pertuso, etc.	ACEA
c5.4.2.6	Nuovo Acquedotto Marcio	ACEA
c5.4.2.7	Acquedotto Treia	ACEA
c5.4.2.8	Impianto di produzione d'acqua in contenitori	ACEA
c5.4.2.9	Acquedotto Peschiera: ristrutturazione fontana di mostra	ACEA
c5.4.2.10	Acquedotto Capore: fontane di mostra	ACEA
c5.4.2.11	Add.Ortavia-nodo Valcannuta-Monteverde	ACEA
c5.4.2.12	Add.Torrenova-EUR	ACEA
c5.4.2.13	Add.EUR-Acilia	ACEA
c5.4.2.14	Centro idrico EUR III lotto: seconda vasca serbatoio interrato	ACEA

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c5.4.2.15	Ottavia: serbatoio	ACEA
c5.4.2.16	Centro Prenestino	ACEA
c5.4.2.17	Monte Mario: completamento serbatoio	ACEA
c5.4.2.18	Zona E: completamento alimentatrici di zona	ACEA
c5.4.2.19	Alimentatrici zone idriche H, A, Ed, P, R, 8,92	ACEA
c5.4.2.22	Distribuzione idrica non potabile	ACEA
c5.4.2.23	Schema idrico Le Cone: indagini e ricerche	ACEA
c5.4.2.25	Telecontrollo depuratori e impianti di sollevamento fognatizi	ACEA
c5.4.3.	Depurazione delle acque:	
c5.4.3.1	Trattamento centralizzato e smaltimento integrato dei fanghi di depurazione	ACEA
d1.	Nuove arterie, e miglioramento della viabilità esistente:	
d1.1	Ulteriore adeguamento di tratti del G.R.A. a 3 corsie per ogni senso di marcia	ANAS
d1.2	Ampliamento di parte dell'autostrada Roma-Fiumicino a 3 corsie per ogni senso di marcia	ANAS
d1.3	Realizzazione svincolo via Tintoretto- via Laurentina	COMUNE
d1.4	Costruzione via Trionfale bis, da via Casal del Marmo al G.R.A.	COMUNE
d1.5	Viabilità a servizio della fermata F.S. di villa Bonelli	COMUNE
d1.6	Raccordo viario tra Borgata Fidene e via Salaria con cavalcavia sulla linea ferroviaria Roma-Chiusi	COMUNE
d1.7	Collegamento Borgata Fidene tra p.za Vocazionisti e via degli Artigiani - Asse Interquartiere Castel Giubileo - Bufalotta	COMUNE
d1.8	Via di Torrenova, da via Prenestina alla ferrovia Roma-Fiuggi: I e II lotto	COMUNE
d1.9	Allargamento via Boccea, via Pineta Sacchetti	COMUNE
d1.10	Raccordo via Frattini e svincolo via Magliana - autostrada Roma-Fiumicino	COMUNE
d1.11	Raddoppio della via Laurentina da via Campanile al G.R.A.	COMUNE
d1.12	Viale di collegamento viale Romanisti-Cinecittà est	COMUNE
d1.13	Costruzione sottovia in via di Torvecchia sottopassante la linea ferroviaria	COMUNE
d1.14	Attrezzature di svincolo via C. Colombo tra p.za Navigatori e Casal Palocco	COMUNE
d1.15	Allargamento sulla via Portuense di un sottopassaggio in corrispondenza della linea ferroviaria Roma-Pisa	COMUNE
d1.16	Arteria alternativa al G.R.A. lato ovest: I e II lotto	COMUNE
d1.17	Raddoppio della via Olimpica tratto p.le Maresciallo Giardino e via Colli della Farnesina	COMUNE

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

d1.18	Collegamento Centrale del Latte S.P. Palombarese tra svincolo G.R.A. e bivio Capobianco, itinerario alternativo alla S.P. Nomentana tra S. Lucia e G.R.A.	PROVINCIA
d1.19	Adeguamento S.P. tratto Selva dei Cavalieri - Vallericca	PROVINCIA
d1.20	Adeguamenti parziali delle SS1, SS2, SS3, SS4, della via Pontina, via Claudia Braccianese	ANAS
d1.21	Svincoli Km 18 via Appia	ANAS
d1.22	Unificazione sede SS8 e SS8bis tra i Km 12 e 24	ANAS
d1.23	Costruzione variante Cecchina SS207 (Nettunense)	ANAS
d2.	Sistemi di raccordi intermodali (parcheggi, autoporti):	
d2.1	Programma Parcheggi	COMUNE
d2.1.1	Costruzione Parcheggi di scambio	COMUNE
d2.2	Programma Parcheggi	PROVINCIA
d2.3	Parcheggio stazione F.S. Muratella tratto della Magliana e sottopasso	COMUNE
d2.4	Autoporto Ponte Galeria	COMUNE
d2.5	Autoporto Bufalotta	COMUNE
d3.	Navigabilità del Tevere e sistema della sua portualità	
d3.1	Studi e progetti e primi interventi per la navigabilità del Tevere: I lotto	COMUNE
d3.2	Progettazione e prima realizzazione opere idrauliche per la navigabilità del Tevere, della sua portualità tra Castel Giubileo ed il mare	MIN.LL.PP.- U.S.G.C. ⁵ TEVERE
d3.3	Progettazione del Porto di Fiumicino (Isola Sacra)	COMUNE
d4.	Potenziamento del trasporto pubblico su ferro, con sistemi integrati ed in sede propria; nodi di scambio:	
d4.1.	Ferrovie dello Stato e stazioni ferroviarie:	
d4.1.1	Linea di gronda-orientale	ENTE FERROVIE
d4.1.2	Raddoppio linea Prenestina-Guidonia e La Storta-S.Pietro	ENTE FERROVIE
d4.1.3	Completamento linea di cintura S. Pietro - Vigna Clara - Tiburtina	ENTE FERROVIE
d4.1.4	Adeguamento e razionalizzazione impianti ferroviari delle stazioni: Termini, Tiburtina, Ostiense, Trastevere, Prenestina e S. Lorenzo	ENTE FERROVIE
d4.1.5	Impianti merci di Settebagni	ENTE FERROVIE

⁵U.S.G.C. Ufficio Speciale del Genio Civile

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

d4.1.6	Riqualificazione e valorizzazione stazioni: Termini, Tiburtina, Trastevere, Ostiense, S. Pietro, Quattro Venti, Casilina, Prenestina, Vigna Clara e Tor di Quinto	ENTE FERROVIE
d4.1.7	Stazione Termini: impianto di un moderno apparato centrale	ENTE FERROVIE
d4.1.8	Realizzazione di una nuova coppia di binari tra stazione Tiburtina e stazione Smistamento con nuova fermata a Nomentana	ENTE FERROVIE
d4.1.9	Quadruplicamento Casilina-Ciampino, ristrutturazione della stazione Casilina	ENTE FERROVIE
d4.1.10	Nuova linea ad alta velocità (A.V.) Roma-Napoli e connesse modifiche degli impianti esistenti	ENTE FERROVIE
d4.1.11	Impianto dinamico polifunzionale per il sistema A.V. per stazione Smistamento	ENTE FERROVIE
d4.1.12	Linea di collegamento Termini-Smistamento per materiale A.V.	ENTE FERROVIE
d4.1.13	Costruzione stazione villa Bonelli	COMUNE
d4.2.	Metropolitane:	
d4.2.1	Progettazione preliminare metropolitane linee B-D-F-G-L	COMUNE
d4.2.2	Avvio della realizzazione della linea metropolitana L (di tipo innovativo) con vettore di superficie in sede propria, secondo il percorso approvato in Consiglio comunale (Anagnina - Tor Vergata - Tor Bella Monaca), e metropolitana a servizio del comprensorio dello SDO di Centocelle - Torre Spaccata, fino all'Arco di Travertino con percorso da verificarsi nel Piano-programma delle infrastrutture di trasporto previsto nell'ambito del Progetto Direttore dello SDO	COMUNE
d4.2.3	Nodi di scambio	PROVINCIA
d4.2.4	Sistemi ettometrici (Metro B-Policlinico)	PROVINCIA
d4.2.5	Metropolitana Linea B - diramazione Bologna-Monte Sacro	COMUNE
d4.2.6	Metropolitana Linea G: tratto Grano-San Giovanni	COMUNE
d4.2.7	Adeguamento Linea A metropolitana: impianto di illuminazione	COMUNE
d4.3.	Integrazione del servizio del trasporto pubblico in superficie:	
d4.3.1.	Ferrovie concesse:	
d4.3.1.1	Potenziamento del tratto Pantano-Grotte Celoni-Grano (Torre Spaccata)	ACOTRAL

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

d4.3.1.2	Potenziamento della ferrovia Roma-Lido di Ostia	ACOTRAL
d4.3.1.3	Potenziamento della linea p.le Flaminio - Civita Castellana - Viterbo	ACOTRAL
d4.3.2	Potenziamento Tramvia via Prenestina	COMUNE
d4.3.3	Realizzazione Tramvia v.le Togliatti da Cinecittà a Ponte Mammolo	COMUNE
d4.3.4	Realizzazione Unilinea Nomentana (filobus)	COMUNE
d4.3.5	Installazione di cabine e pensiline alle fermate ATAC ⁶	ATAC
d4.3.6	Ristrutturazione ed ammodernamento rete tranviaria	COMUNE
e1.	Qualificazione delle università esistenti e realizzazione di nuovi atenei	
e1.1	Avvio della realizzazione di nuovi insediamenti per il III Polo Universitario a Santa Maria della Pietà ed a Valco S. Paolo-Ostiense	TERZA UNIVERSITA'
e1.2.	Università di Tor Vergata:	
e1.2.1	Completamento delle Facoltà di Medicina e Chirurgia con annesso Policlinico, Economia Commercio e Scienze M.F.N.	UNIVERSITA' TOR VERGATA
e1.2.2	Realizzazione delle Facoltà di Ingegneria, Lettere e Filosofia e Giurisprudenza	UNIVERSITA' TOR VERGATA
e1.2.3	Realizzazione dei servizi generali di Ateneo e di una struttura polivalente a carattere museografico	UNIVERSITA' TOR VERGATA
e1.3	Università La Sapienza - Istituto Superiore di Sanità (protocollo d'intesa)	M.U.R.S.T.
e1.4.	Consiglio Nazionale Ricerche:	
e1.4.1	Completamento del complesso dell'Istituto di Medicina Sperimentale e Ciclotrone a Tor Vergata	C.N.R.
e1.4.2	Costruzione della Biblioteca Scientifica Nazionale a Tor Vergata	C.N.R.
e1.5.	Università LUISS:	
e1.5.1	Restauro del complesso della sede di via Pola	LUISS
e1.5.2	Realizzazione della nuova sede di via Parenzo (adeguamento funzionale dell'ex Istituto dei Ciechi)	LUISS
e2.	Qualificazione di centri di ricerca esistenti e realizzazione di nuove strutture per la scienza:	
e2.1.	Realizzazione di poli tecnologici :	
e2.1.1	Parco scientifico tecnologico nell'area industriale Tiburtina	COMUNE
e2.1.2	Area Ricerca nel comprensorio di Tor Vergata	COMUNE
e2.1.3	Parco industriale tecnologico nell'area industriale di Castel Romano	COMUNE

⁶Intervento che non beneficia delle procedure straordinarie di cui agli artt. 3 e 4 della L. 396/90

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

e2.1.4	Business Innovation Center in località Morena-Gregna S. Andrea	COMUNE
e2.1.5	Centro per l'innovazione tecnologica presso Istituto Professionale Giorgi	PROVINCIA
e2.1.6	Ristrutturazione e realizzazione di strutture per attività tecnico-scientifiche e formative a Castel Romano	CENTRO SVILUPPO MATERIALI
e3.	Realizzazione di nuove strutture per la cultura:	
e3.1.	Strutture per lo spettacolo:	
e3.1.1	Progettazione e avvio della realizzazione dell'Auditorium al villaggio Olimpico e riqualificazione dell'area di Borghetto Flaminio - villa Strohl Fern	COMUNE
e3.1.2	Realizzazione di un parco della Musica per spettacoli di vasto richiamo	COMUNE
e3.1.3	Ristrutturazione del Teatro dell'Opera	COMUNE
e3.1.4	Interventi per destinare Villa Pepoli a sede per le manifestazioni estive del Teatro dell'Opera	COMUNE
e3.2.	Nuovi spazi museali, espositivi e per l'informazione:	
e3.2.1	Realizzazione del Museo della Scienza e della Comunicazione scientifica nell'area dell'università di Tor Vergata	COMUNE-PROV. -REGIONE-UNIV. TOR VERGATA
e3.2.2	Realizzazione della Casa della Città nel complesso edilizio di via F. Crispi (spazio espositivo e annessa sala conferenze e informazione ai cittadini)	COMUNE
e3.2.3	Realizzazione del Museo dell'Energia a Tor di Quinto	ENEL
e3.2.4	Realizzazione della sede dell'Associazione della Stampa Romana a villa Torlonia	COMUNE
f1.	Costituzione di un polo europeo dell'industria, dello spettacolo e della comunicazione:	
f1.1	Realizzazione del Polo europeo dello spettacolo e della comunicazione a Cinecittà	COMUNE-E.G.C. ⁷
f1.2	Ristrutturazione di due teatri di posa	C.S.C. ⁸
f1.3	Ristrutturazione di edifici per la Cineteca per le pellicole infiammabili	C.S.C.
f1.4	Sistemazione organica delle varie sedi RAI sul territorio cittadino e realizzazione del parco del Tevere Nord	RAI-COMUNE
f1.5	Ristrutturazione complesso ex Mattatoio per un centro multimediale	COMUNE
f2.	Realizzazione del sistema congressuale ed espositivo, anche attraverso il restauro, il recupero e l'adeguamento delle strutture esistenti:	

⁷E.G.C. : Ente Gestione Cinema⁸C.S.C. : Centro Sperimentale di Cinematografia

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

f2.1	Realizzazione del sistema congressuale ed espositivo (C. Colombo-EUR) sulla base dello studio di fattibilità in corso di realizzazione presso l'Ufficio Speciale del Piano Regolatore	COMUNE
f2.2	Ristrutturazione ed adeguamento alle norme prevenzioni ed infortuni del palazzo dei Congressi	ENTE EUR
f2.3	Adeguamento e realizzazione, per esigenze congressuali, delle strutture di servizio nel palazzo dello Sport	ENTE EUR
f2.4	Completamento volumetria esistente dell'Istituto Massimo ⁹	ENTE EUR
f2.5	Ristrutturazione del palazzo della Civiltà Italiana ed adeguamento alle norme	ENTE EUR
f2.6	Ristrutturazione quattro edifici a p.za G. Marconi	ENTE EUR
f2.7	Casina delle Rose realizzazione di una sede del Ministero della Difesa da destinare alle attività di rappresentanza militare, nonché a sede del Circolo Ufficiali delle Forze Armate.	MIN.DIFESA
g1.	Realizzazione, adeguamento e restauro di sedi da destinare ad istituzioni internazionali	
g1.1	Acquisizione area per realizzazione della nuova sede del liceo Chateaubriand in località Acquafredda	MIN. FINANZE
g1.2	Restauro ed adeguamento degli edifici dei "Casali Strozzi" da destinare a sedi di cultura di Stati esteri	MIN. BB.CC.
g1.3	Realizzazione Pontificio Collegio Internazio-nale "Maria Mater Ecclesiae" in località La Torretta (via Aurelia)	STATO CITTA' VATICANO

⁹Intervento che non beneficia delle procedure straordinarie di cui agli artt. 3 e 4 della L. 396/90

ALLEGATO n.4

**RAPPORTO DEL COMITATO INTERDIPARTIMENTALE
PER LA LOCALIZZAZIONE
ED IL RIUSO DELLE
SEDI DELLA P.A.
(settembre 1994)
esclusi gli allegati**

1. Le premesse

1.1. Lo stato attuale delle sedi ministeriali

La rilevazione effettuata dall'Ufficio del programma per Roma Capitale nel 1993 consente di avere un ampio quadro, in costante aggiornamento, della dislocazione della P.A. a Roma.

In particolare le sedi ministeriali, nella loro complessità, occupano quasi 1.500.000 metri quadrati. Le sedi con funzioni centrali (e competenza nazionale) in proprietà ed in locazione, assommano ad oltre 1.000.000 di metri quadrati, dei quali quasi 490.000 mq. (il 47,6%) ricadono nel centro urbano (I,II,III,XVII Circoscrizione).

Pur con i limiti di una "fotografia" che fissa ad un tempo determinato una situazione che si modifica continuamente, a fini esemplificativi si può notare come i diciotto ministeri esaminati (escludendo cioè la Presidenza del Consiglio, il Ministero per i beni culturali e ambientali, per il quale i dati forniti sono in corso di verifica, e quello della difesa, che non ha fornito dati sulla sua situazione edilizia) siano articolati in ben 130 sedi (con una media di sette sedi per ministero) con le punte massime dei Ministeri del tesoro e delle finanze, ognuno suddiviso in venti sedi diverse.

Più in particolare, delle 130 sedi ministeriali ben 69 (il 53,1%) ricadono nella I Circoscrizione (centro storico), 19 (il 14,6%) nella XII Circoscrizione (E.U.R.), 10 (7,7%) nella II Circoscrizione (centro urbano), 6 (4,6%) nella XVI Circoscrizione (settore ovest), 5 (3,8%) nella V Circoscrizione (settore est), 4 (3,1%) nell'XI Circoscrizione (settore ovest) e nella XX Circoscrizione (settore nord), 2 nella III,IV,VI,IX,XVIII Circoscrizione, 1 nella VII,XV,XVII Circoscrizione.

In termini di superficie circa 415.000 mq. (40,4%) sono localizzati nella I Circoscrizione (centro storico); 253.000 mq. (24,7%) nella XII

Circoscrizione (E.U.R.); 77.600 mq. (7,6%) nella XX Circoscrizione (zona nord); 62.700 mq. (6,1%) nella XI Circoscrizione (zona sud); 52.400 mq. (5,1%) nella III Circoscrizione (centro urbano); 49.600 mq. (4,8%) nella XVI Circoscrizione (settore ovest); 48.800 mq. (4,7%) nella V Circoscrizione; quantità minori nelle altre circoscrizioni.

Se si esaminano le sedi in locazione, risulta che esse sono ben 89 su 130 (pari al 68,5% del totale delle sedi ministeriali). Di tali sedi 45 (il 50,6%) ricadono nella I Circoscrizione (centro storico); 14 (il 15,7%) nella XII Circoscrizione (zona E.U.R.); 8 (9,0%) nella II Circoscrizione (centro urbano); 4 (4,5%) nella XI Circoscrizione (zona sud) 3 nella XVI Circoscrizione (zona ovest); 2 nella IV, VI, IX, XVII, XVIII Circoscrizione; 1 in altre Circoscrizioni.

In termini di superficie le sedi in locazione occupano complessivamente mq. 365.000 pari al 35,6% della superficie complessiva dei ministeri. Di tale superficie 110.000 mq. circa (il 30,4%) è localizzato nella I Circoscrizione (centro storico); 107.000 mq. circa (il 29,3%) nella XII Circoscrizione (E.U.R.); 62.700 mq. (il 17,2%) nella XI Circoscrizione (settore sud); 18.300 mq. circa (il 5,0 %) nella XVI Circoscrizione (settore ovest); 16.000 mq. (il 4,4%) nella II Circoscrizione (centro urbano); 12.000 mq. (il 3,3%) nella VI Circoscrizione (settore est); 11.500 mq. circa (il 3,1%) nella XVIII Circoscrizione (settore ovest); superfici minori in altre circoscrizioni.

In prima approssimazione, quindi, la distribuzione delle sedi ministeriali è così articolata:

- il nucleo più consistente (per numero di sedi e per superficie di uffici) si trova all'interno del centro storico;
- un secondo nucleo di una certa consistenza (specialmente per superficie di uffici) si trova nella zona E.U.R.;
- altre sedi sono variamente distribuite nel territorio urbano senza però determinare consistenti polarizzazioni.

1.2. La domanda di localizzazione della pubblica amministrazione

1. Dall'esame delle 31 proposte di localizzazione sottoposte al Comitato nel periodo dall' 8/7/93 al 30/6/94 è possibile formulare alcune considerazioni in merito alla localizzazione dei siti proposti.

Un complesso di n. 17 proposte (oltre il 50%) ha riguardato insediamenti ricadenti all'interno del centro storico, definito dalla cinta delle mura Aureliane e zone immediatamente adiacenti. Alcune di queste hanno anche riguardato l'occupazione di spazi di notevoli dimensioni.

Tre richieste sono risultate inerenti a nuove localizzazioni ubicate in aree intermedie (Quartieri Parioli-Trieste) peraltro caratterizzate anch'esse da un forte congestionamento urbano.

In aree esterne sono risultate ubicate n. 11 proposte di localizzazione, collocate lungo alcune direttrici ben definite.

- direttrice Tiburtina-Prenestina, nell'ambito del quadrante orientale della città in vicinanza delle aree S.D.O.: n. 2 domande;
- direttrice Roma Nord (Val Melaina-Bufalotta): n. 3 domande, di cui 2 relative ad insediamenti di consistenti dimensioni;
- direttrice Roma Ovest-Aurelia: n. 3 domande, di cui 2 di medie dimensioni;
- direttrice Sud (E.U.R.- Magliana): n. 3 domande di media e grande dimensione (Ministero della sanità alla Magliana).

In generale si è potuta rilevare una domanda di localizzazione concentrata principalmente in aree centrali (centro storico e zone immediatamente adiacenti) sostanzialmente sature e dunque in contrasto con la politica di decentramento che si intenderebbe perseguire anche in previsione della attuazione del nuovo Sistema Direzionale Orientale.

Molto contenuta (10% del totale) è risultata la domanda per localizzazioni nella zona semicentrale; le proposte riguardanti le aree più periferiche vedono interessati tutti e quattro i principali quadranti di espansione urbana con una notevole consistenza della cubatura richiesta per i singoli insediamenti. Il caso limite è rappresentato dalla proposta di

nuova localizzazione del Ministero della sanità alla Magliana, per complessivi 170.000 mq. circa.

2. Dall'analisi dei pareri espressi dal Comitato emerge il seguente quadro di massima:

- Nel centro storico e aree limitrofe è stato espresso in linea di massima parere sfavorevole alla localizzazione di nuovi insediamenti, con rare eccezioni legate alla necessità di garantire un rapporto funzionale con la preesistenza del Ministero competente, quando di quest'ultimo non se ne preveda una delocalizzazione (ad es. Ministero dell'interno e Presidenza del Consiglio dei Ministri) e per piccoli interventi con conseguente limitatissimo carico urbanistico.

- Per quanto attiene alle localizzazioni semi periferiche e periferiche, hanno ricevuto parere positivo quelle sedi che risultano proposte nel quadrante orientale della città e perciò in rapporto potenziale con le vicine aree S.D.O., o altrimenti in ambiti connotati da una forte vocazione terziaria (zona E.U.R.-Colombo) e già dotate di adeguata accessibilità mediante reti di trasporto pubblico.

1.3. *La localizzazione del terziario avanzato nell'area romana*

Le considerazioni svolte in questo paragrafo fanno riferimento ai contenuti di una ricerca svolta presso la facoltà di Ingegneria di Roma e volta ad individuare la localizzazione sul territorio delle attività terziarie sulla base dei dati SARIN S.p.A. 1991 sull'utenza telefonica.

L'indagine ha consentito di ottenere un quadro localizzativo aggiornato del sistema complessivo del terziario.

L'analisi mette in risalto alcune tra le più recenti trasformazioni d'uso del territorio che confermano in buona parte le ipotesi sugli attuali cambiamenti della realtà metropolitana.

In questo quadro è stata fatta un'analisi attenta del modo di configurarsi delle aree di massima concentrazione del terziario avanzato;

l'analisi mostra uno schema tendenziale riassumibile in un modello di distribuzione "binato", cioè diviso nei due sottosistemi Nord e Sud. Tali sottosistemi si presentano collegati tra loro a formare una direttrice di sviluppo prevalentemente Nord-Sud, posta per la maggior parte se non interamente a sinistra del Tevere, e dalla quale si staccano lateralmente alcune tensioni espansive più decise verso occidente che non verso oriente, tensioni che tuttavia non riescono a prendere forma e consistenza di un vero asse trasversale di sviluppo Est-Ovest.

Volendo ricorrere ad un ideogramma rappresentativo dell'attuale modello di localizzazione delle più alte concentrazioni di terziario avanzato (si veda la figura allegata), sembra che si colga meglio la realtà di questo settore, almeno nel suo aspetto descrittivo ubicazionale, se ci si riferisce alla immagine di una disposizione ad "Y" (rami a Nord: Cassia e Nomentana e ramo a Sud: Cristoforo Colombo) piuttosto che a quella dei due assi intersecantisi ortogonalmente.

Da questa ossatura ad "Y", di massimo addensamento, si staccano poi lateralmente alcune direttrici espansive di minore entità, sempre con una prevalenza, per spinta e densità, di quelle che si dirigono verso il settore occidentale rispetto a quelle dirette dalla parte opposta e cioè verso il settore orientale.

Volendo meglio chiarire la peculiarità dei due sottosistemi in cui si articola l'ipotizzato modello descrittivo a "Y", così come emergono dall'analisi svolta sul terziario avanzato, si può precisare che le aree di maggiore addensamento non sono identificabili con l'area del tradizionale centro storico, che per questo genere di servizi non rappresenta un polo di massimo addensamento localizzativo, ma sono individuabili nel sottosistema costituito dalla fascia limitrofa al centro storico verso Nord; emergono, in particolare, due aree polarizzanti di rilevante interesse (Prati e Ludovisi-Boncompagni) con in più alcune aree di complemento, sia di crescita consolidata (Gregorio VII, Balduina, Piazzale Clodio) che di sviluppo recente (Tomba di Nerone, Tor di Quinto, Nuovo Salario).

Il sottosistema Sud, a sua volta, presenta invece una sola area di rilevante interesse (massima densità localizzativa) che però anche qui non si identifica con il centro più antico della direzionalità e del terziario complessivo, quale è l'E.U.R., bensì con un'area ad esso limitrofa (piazza dei Navigatori, a parte vari altri punti di alta densità ma di minore estensione lungo il tratto più esterno della via Cristoforo Colombo). Inoltre

anche in tale sistema si evidenziano alcune aree di complemento, sia di crescita consolidata (San Giovanni e circoscrizione Ostiense) che di sviluppo recente (Cecchignola, Magliana e Cinecittà).

Completano poi l'intero quadro del sistema territoriale del terziario avanzato la nascita recente di alcuni nuclei incipienti, notevoli per il loro "spontaneismo" rispetto ad un disegno di assetto complessivo e per la loro vitalità, i quali si sono sviluppati lungo il G.R.A. all'incrocio con alcune delle strade consolari (Tuscolana, Casilina, Tiburtina, Flaminia, ecc.).

1.4. Le precedenti ipotesi di riassetto delle sedi della pubblica amministrazione.

Dalla fine degli anni '50, e secondo il P.R.G. del 1962, la nuova direzionalità si sarebbe dovuta sviluppare in aree poste ad est della città consolidata, ovvero in una serie di comprensori contigui definiti Sistema Direzionale Orientale (S.D.O.).

Lo S.D.O., anche nelle dichiarazioni degli attuali amministratori romani, rimane l'obiettivo strategico che consente al centro storico di riassumere qualità perse a causa di un eccesso di funzioni, tra cui le sedi della pubblica amministrazione con relativo consistente indotto.

Già la legge 453/87 dava una prima risposta positiva allo S.D.O. prevedendo per il comune di Roma un apposito finanziamento, a titolo di concorso spese, per la sua progettazione e per gli studi concernenti la rilocalizzazione della pubblica amministrazione.

Successivamente la legge 396/90 "Interventi per Roma, capitale della Repubblica", attribuendo al comune di Roma ulteriori finanziamenti e competenze, ha individuato nello S.D.O. il suo obiettivo più importante e significativo proprio per la rilocalizzazione della pubblica amministrazione; in questo quadro è stato elaborato il Progetto Direttore dello S.D.O., completato nel dicembre 1992. Ma due eventi relativamente recenti sembrano voler sottolineare le difficoltà per l'avvio di una operazione complessa come lo S.D.O.: si tratta del vincolo di inedificabilità posto nel '92 su una parte consistente dei terreni dell'ex aeroporto di Centocelle e la negativa sentenza del TAR, in parte successivamente confermata dal Consiglio di Stato, sull'esproprio generalizzato dei suoli.

Il comune di Roma, prima di adottare la proposta del programma degli Interventi per Roma Capitale, nel giugno '91, con specifico atto deliberativo, ha ipotizzato il trasferimento nel Sistema Direzionale Orientale di tredici Ministeri (Agricoltura e Foreste, Ambiente, Bilancio e Programmazione Economica, Difesa, Finanze, Grazia e Giustizia, Industria, Commercio e Artigianato, Lavoro e Previdenza Sociale, Lavori Pubblici, Pubblica Istruzione, Tesoro, Trasporti, Turismo e Spettacolo).

Tale ipotesi di trasferimento non entrava nel merito del regime degli immobili utilizzati dalla P.A., della quantità delle sedi che costituiscono ciascun ministero e della loro articolazione nei settori urbani.

Per colmare tale lacuna, l'Ufficio del programma per Roma Capitale della Presidenza del Consiglio ha elaborato una specifica analisi estesa agli organi costituzionali, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alle Amministrazioni regionali, provinciali e comunali e ad alcuni Enti economici.

A conclusione del lavoro, i cui risultati venivano progressivamente trasmessi alla Commissione paritetica mista (Stato e Comune) per la rilocalizzazione della P.A., l'Ufficio del programma per Roma Capitale, di fronte alla complessità del tema e alla dimensione di alcuni risultati (diffusione in molti settori urbani, rilevante parcellizzazione delle sedi, affitto pari al 40% dell'intera superficie utilizzata) individuava, all'inizio del '93, alcuni sistemi di approccio per definire ipotesi fattibili per la rilocalizzazione dei ministeri.

Le ipotesi si fondavano principalmente su tre obiettivi: la riagggregazione in comparti funzionali dei 22 ministeri analizzati, la "coerenza" del permanere della P.A. nel centro della città e la realizzazione di un nuovo patrimonio pubblico, utile per ridurre l'elevato onere degli affitti.

La Commissione paritetica, sempre nel '93, a conclusione del proprio mandato ha proposto una struttura urbana policentrica, da intendersi come avvio per la costituzione dell'area metropolitana, attraverso la prefigurazione di quattro poli: il centro della città, con la conferma in esso delle strutture costituenti la cosiddetta "città politica" (Camera dei Deputati, Senato, Presidenza del Consiglio) nonché l'E.U.R., lo S.D.O.-Centocelle, lo S.D.O.-Pietralata per l'insediamento dei ministeri.

L'eliminazione o quanto meno la riduzione della forte parcellizzazione delle sedi ministeriali centrali e con competenza territoriale (globalmente 230 di cui 143 per "funzioni centrali" a loro volta suddivise in 45 in proprietà e 98 in locazione), unitamente a considerazioni urbanistiche, sono state la base della proposta formulata.

L'ipotesi di localizzare nello S.D.O. le sedi ministeriali, unitamente alla determinazione di contribuire ad un rinnovamento della P.A. anche attraverso la formazione di aggregati funzionali tematici, potrà porre fine al proliferare delle sedi avvenuto in ogni parte della città e principalmente nel centro storico, spesso avallando con l'utilizzazione pubblica dell'immobile anche pesanti distorsioni urbanistiche o perfino abusi edilizi.

La Commissione paritetica ha in particolare proposto la rilocalizzazione dei Ministeri economici (Tesoro, Bilancio e Programmazione economica e Finanze), produttivi (Industria, Commercio con l'Estero, attività residue dell'Agricoltura e del Turismo e Spettacolo), della formazione e comunicazione (Università e Pubblica Istruzione) nel comprensorio di Centocelle; dei Ministeri dell'interno, di grazia e giustizia, del comparto Assetto del territorio e mobilità (Lavori Pubblici, Trasporti, Marina Mercantile e Ambiente) e di quelli della protezione sociale (Lavoro e Sanità), nel comprensorio di Pietralata; il Ministero della difesa al di fuori della città nel semicerchio orientale dell'area romana. La Commissione ha inoltre indicato la opportunità di trasferire le caserme situate nelle aree centrali e semi centrali della città, il carcere Regina Coeli e la Manifattura Tabacchi, in aree all'esterno del G.R.A. in localizzazioni interconnesse con il sistema ferroviario.

Sulla base di un rapporto formulato da questo Comitato interdipartimentale, nel gennaio 94, finalizzato a trovare una risposta positiva alle richieste di acquisto o di affitto di nuove sedi ministeriali e per dare un concreto avvio al processo di rilocalizzazione della P.A., la Commissione nazionale per Roma Capitale ha proposto la realizzazione entro un quinquennio di sedi ministeriali per 500.000 - 700.000 mc. da localizzarsi nello S.D.O. con una spesa ipotizzata dell'ordine di 500-700 miliardi.

2. I termini attuali del riassetto

2.1. *La ridefinizione del rapporto sedi/tipologia della funzione pubblica*

Considerando i temi di razionalizzazione delle sedi della funzione pubblica e della loro eventuale diversa localizzazione non si può prescindere da un esame dei fenomeni generali di assetto del settore. Tra questi, due sembrano avere forte influenza nella scelta delle sedi.

Il primo si riferisce ai confini probabilmente sempre meno definiti fra pubblico e privato non soltanto per la parte realizzativa delle opere pubbliche ma anche per ciò che riguarda l'erogazione dei servizi e le conseguenti politiche.

Il secondo si riferisce alla necessità di rendere se possibile il complesso delle sedi indipendente dai livelli e dalle articolazioni settoriali della gestione pubblica.

I tempi di "concretizzazione" di simili spinte non sono certo prevedibili; dipendono dagli orientamenti politici di carattere generale.

I compiti della pianificazione fisica sono quelli di "prevedere" o meglio di rendere disponibile lo spazio ad assetti diversi anche radicalmente dagli attuali.

Secondo questa ottica sembra necessario, nelle decisioni di carattere distributivo spaziale, identificare l'omogeneità di alcune funzioni e impostare una strategia localizzativa conseguente.

In termini del tutto sintetici e schematici si può proporre una articolazione che prenda le mosse dai seguenti criteri:

- funzioni di decisione, controllo e coordinamento, concentrate e ancora fisicamente prossime per l'intensità di scambi che comportano a prescindere dai livelli rispetto ai quali le funzioni sono esercitate.
- funzioni di amministrazione "interna" e gestione, polarizzate secondo opportunità urbane, dotate di apparati tecnologicamente innovativi anche in questo caso con indifferenza di livelli;
- funzione di erogazione di servizi materiali e immateriali, diffuse secondo una logica che è direttamente connessa al sistema di articolazione dell'insediamento urbano. In questo senso gli esperimenti di "sportelli" all'utente sono incoraggianti.

Per Roma il ragionamento comporta la revisione sistematica del confronto fra i compiti di capitale e quelli di città.

Si ricordi che in termini meramente quantitativi le sedi di governo e quelle di amministrazione e gestione non sembrano avere, nel complesso, problemi eccessivi di mancanza di spazio. I problemi nascono dalla disequilibrata distribuzione e dal rapporto del tutto non omogeneo fra addetti e spazi. La vera deficienza spaziale compare nelle sedi di erogazione dei servizi, anche in questo caso con alcune forti disuguaglianze.

Si tratta di chiarire, almeno per quanto riguarda la strategia di localizzazione, le congruenze, le sovrapposizioni, i livelli di interdipendenza sia operativa che spaziale.

Questi criteri implicano evidentemente una valutazione approfondita e molto "tendenziosa" delle sedi considerando:

- quale può essere confermata;
- quale necessita di radicali dotazioni innovative o ristrutturazioni;
- quale realmente debba trovare altra localizzazione.

I conseguenti provvedimenti potrebbero comportare notevoli modificazioni sull'assetto spaziale oggi in uso. Per rendere accettabile simili spostamenti dovrebbe essere impostata una politica di "incentivazione" spaziale per utenti e addetti che potrebbe comportare facilità di accesso, rapidità di procedura e dotazione di servizi integrativi in concomitanza degli insediamenti previsti.

Una divisione per così dire "orizzontale" dell'insieme localizzativo delle attività collettive/pubbliche può sembrare non congrua con principi di autonomia di alcune strutture di governo: se si pensa però, in termini di efficienza e rapidità e di espletamento, all'insieme di ripetizioni, di controlli inutilmente incrociati per una qualsiasi pratica (o richiesta di servizio etc.), ci si rende conto della necessità di rivedere totalmente i sistemi in atto. Questo atteggiamento coinvolge direttamente sedi, insediamenti e spazi dedicati alla funzione pubblica. Si consideri, ad esempio, la necessità di archiviazione di un qualsiasi atto pubblico: spesso l'identico atto è archiviato quattro o cinque volte a livelli differenziati e in luoghi diversi.

Un accentramento (anche spaziale oltre che tecnologico) delle informazioni non fa che aumentare efficienza, risparmiare spazio e, dato non indifferente, specializzare le strutture edilizie.

E' quindi necessaria una "strategia" localizzativa delle sedi che risponda a una revisione delle attività legate alla definizione "funzione pubblica" e che si confronti costantemente con le altre strategie localizzative del contesto urbano-metropolitano, rispettando - anzi ottimizzando - le modalità di funzionamento interno.

2.2. *Gli aspetti finanziari*

La condizione perché sia percorsa dallo Stato la via del riassetto delle sedi della P.A. è che l'operazione nel suo complesso, oltre ai vantaggi che la collettività può ricavarne, sia compatibile per lo Stato anche in termini finanziari.

Non vi è dubbio infatti che per la collettività, in termini di costi e benefici, un'operazione mirata a ridurre il numero complessivo delle sedi

e a decentrarne una parte non può che presentare aspetti positivi in termini di riduzione della domanda di trasporto, di un suo spostamento all'esterno delle aree centrali e di un miglioramento complessivo della mobilità.

La valutazione dell'opportunità per lo Stato di effettuare il riassetto richiede però anche una verifica della sua fattibilità finanziaria. Per tale verifica è necessaria l'esistenza di una proposta definita di intervento, attualmente non disponibile.

Allo stato attuale sono però possibili, in merito alle implicanze finanziarie di una ipotesi di riassetto, alcune valutazioni di carattere generale che possono fornire indicazioni utili sui risultati prevedibili.

Anzitutto due considerazioni:

- la superficie media di spazio per addetto è certamente superiore in molti casi alle esigenze del servizio;
- la cubatura per metro quadrato, stante l'epoca di costruzione delle sedi, è in larga misura superiore ai valori necessari.

Tenuto conto che il numero degli addetti alla P.A. dovrà gradualmente ridursi col passaggio di nuove competenze alle Regioni, il congiunto ridimensionamento della superficie per addetto non può non comportare una consistente riduzione della superficie costruita necessaria e una ancora maggiore riduzione del volume teorico necessario.

Questa prima considerazione riguarda un possibile riassetto nell'ambito delle sedi attuali e apre la possibilità, come si vede, di una sostanziale riduzione delle sedi in affitto e quindi degli oneri finanziari dello Stato.

Le sedi attuali, peraltro, hanno spesso caratteristiche funzionali interne che corrispondono alle esigenze della P.A. alla fine del secolo scorso e non quindi alle esigenze attuali; basti pensare, ad esempio, alle caratteristiche edilizie di alcuni Ministeri, come quelli dell'Agricoltura o dei Lavori Pubblici, per comprendere l'impossibilità che sedi così definite siano compatibili con un efficiente funzionamento della funzione pubblica attuale.

Si pone quindi, in relazione alle esigenze di funzionalità interna dei Ministeri e inoltre alle esigenze di funzionalità nei rapporti con il mondo esterno e di qualità dell'ambiente nell'area romana, l'esigenza di verificare la fattibilità finanziaria di un riassetto delle sedi della P.A. nell'ipotesi di trasferimento di una parte di tali sedi in zone esterne alle aree centrali della città. E' necessario cioè verificare quali possono essere le ricadute finanziarie per lo Stato nel caso di un riassetto delle sedi basato sulla costruzione di nuove sedi atte a liberare una parte degli immobili attualmente utilizzati e consentire quindi una migliore utilizzazione del patrimonio pubblico attuale attraverso una più idonea distribuzione delle funzioni destinate a permanere nelle aree centrali della città o, al limite, attraverso la loro parziale alienazione; in questo caso si può tenere presente che il valore degli immobili nelle aree centrali può essere considerato almeno il doppio del costo di costruzione di nuove sedi.

In conclusione si può ritenere che il riassetto della P.A., a fronte del costo di costruzione di nuove sedi, possa determinare alcuni vantaggi per lo stato con riferimento a:

- un ricavo per la differenza tra il prezzo di alienazione degli immobili da rilasciare nelle aree centrali e il costo di costruzione delle nuove sedi;
- un minor costo di gestione annuale per la riduzione complessiva del patrimonio edilizio e per la eliminazione della maggior parte degli immobili in affitto;
- un minor costo di esercizio per la più elevata produttività del personale connessa alla maggiore funzionalità delle sedi conseguente al riassetto.

2.3. Le correlazioni con gli obiettivi di riqualificazione e sviluppo della struttura urbana.

Alla attuale situazione quantitativa e qualitativa delle sedi della P.A. a Roma si è pervenuti dopo più di un secolo di integrazioni successive; è doveroso quindi al momento attuale ipotizzare un processo di

rilocalizzazione e di razionalizzazione, forse lungo, ma con tappe ben definite.

La prima tappa a carattere ricognitivo è stata praticamente compiuta, pur registrando la carenza di informazioni circa il funzionamento di ogni specifica sede, delle correlazioni reali tra le sedi dello stesso dicastero e delle interconnessioni tra Ministeri dello stesso comparto. La seconda, in corso, riguarda l'analisi comparata delle sedi di ciascun Ministero. La terza, riguarda la formulazione di una proposta operativa in grado di soddisfare le esigenze primarie della città.

Quindi, il riuso degli edifici da dismettere non può che essere coerente con una riqualificazione del centro storico della città che operi una costante diminuzione del "carico urbanistico", che privilegi la conservazione dei valori architettonici e storici degli edifici da rioccupare.

Per diminuire il carico urbanistico sarà necessario individuare una gamma di utilizzazioni che non aumenti il numero degli addetti, che abbia una bassa capacità di attrazione di funzioni indotte con un'utenza che utilizzi il mezzo pubblico.

Il patrimonio edilizio che sarà dismesso fa riferimento a tipologie edilizie molto diversificate: a) edifici post-unitari realizzati per ospitare ministeri; b) grandi edifici preunitari anche di rilevante valore storico e monumentale, variamente riadattati; c) palazzetti o edilizia minore, generalmente residenziale, più o meno trasformati ad uffici; d) edifici contemporanei.

Alla varietà storica e tipologica si aggiunge quella del regime proprietario che, per quanto riguarda le sedi centrali dei Ministeri, è pubblico solo al 60%.

Le strategie da prefigurare sono quindi molteplici: la prima è interna all'Amministrazione dello Stato che dovrebbe privilegiare la dismissione delle sedi in affitto con precisi accordi con l'Amministrazione comunale per concordare le nuove utilizzazioni; un'altra è la preventiva verifica di riutilizzazione di alcune sedi pubbliche per attività culturali di rilevanza statale (musei, scuole di specializzazione, fondazioni ecc.); infine una valutazione delle sedi pubbliche da vendere se non è possibile il loro utile riuso.

Per la promozione del riuso, la sua programmazione temporale, la calibratura delle funzioni da prevedere, le opere di manutenzione necessarie sarebbe utile la costituzione di un "soggetto attuatore" direttamente dipendente dalla Presidenza del Consiglio in grado di avviare e poi di gestire, per un lasso di tempo programmato, questa complessa materia.

Al comune di Roma spetta il compito di rivedere il suo apparato normativo, specialmente quello delle aree centrali, proprio per disincentivare l'uso terziario degli edifici ex residenziali.

Anche in questa occasione non si può che ribadire che i caratteri fisici del centro storico, unitamente al suo altissimo valore di carattere universale, sono propri di un'area urbana complessa, nella quale dovranno avere più spazio ed attenzione le funzioni culturali, risolvendo così anche i problemi del traffico.

2.4. Uno scenario di riassetto

1. Le caratteristiche e la distribuzione nell'area romana delle sedi della P.A. statale sono nello stesso tempo una delle ragioni delle disfunzioni della P.A. e, insieme, una delle cause principali del disagio ambientale e delle diseconomie per le attività produttive che la congestione del traffico determina nell'area romana.

Le tendenze in atto sembrano indicare, in prospettiva, una costante riduzione dei compiti dell'Amministrazione statale per effetto del graduale trasferimento di funzioni alle Regioni; a fronte di questa riduzione vi è, all'opposto, la tendenza ad un costante aumento della domanda di nuove sedi, ubicate preferibilmente nelle aree centrali della città o, casualmente, nelle aree periferiche.

Questa tendenza comporta:

- una continua spesa per nuovi investimenti da parte dello Stato per l'acquisto di immobili;

- un costante aumento delle spese di gestione, sia per l'incremento degli immobili in proprietà, sia per l'incremento dei costi di locazione determinato da un numero crescente di immobili in affitto;
- una costante riduzione della produttività del pubblico impiego statale, per gli effetti determinati dalla crescente dispersione delle sedi;
- un crescente costo ambientale nell'area romana, per gli incrementi di mobilità che la dispersione delle nuove sedi determina.

A fronte di questo stato di fatto e di queste tendenze era stata formulata, con la legge 396/1990, l'ipotesi di una delocalizzazione di un numero rilevante di interi organismi ministeriali nelle aree a questo fine destinate dall'Amministrazione comunale di Roma, le aree del sistema direzionale orientale (S.D.O.). Questa ipotesi, definita successivamente in termini operativi con apposita delibera comunale e con la elaborazione del Progetto Direttore S.D.O., ha avuto anche conferma nella istituzione della Commissione paritetica per lo studio dei problemi relativi alla rilocalizzazione della P.A. e quindi specificazione nel Rapporto finale, del 6.5.93, dei lavori della Commissione stessa, come descritto nel precedente punto 1.4.

2. L'ipotesi di una operazione contestuale di trasferimento di rilevante consistenza delle sedi della P.A. nello S.D.O. presenta, nel momento attuale, due motivi di incertezza.

Il primo motivo riguarda la riforma in corso della funzione pubblica; questa riforma non consente di formulare ipotesi complessive di trasferimento sicuramente valide nel lungo periodo ma suggerisce l'utilità di dare un segnale di un processo di cambiamento, formulando una proposta di breve e medio periodo, in relazione anche a quanto indicato nel precedente punto 2.1.

Il secondo motivo di incertezza riguarda il ritardo nella attuazione della operazione S.D.O.

3. In relazione a questi motivi di incertezza sembra allo stato attuale utile, in ordine all'esigenza di un miglioramento sostanziale della funzionalità della P.A. e di una riduzione del suo costo, formulare una ipotesi di riassetto di breve-medio periodo, lasciando peraltro aperte le

possibilità di un costante adeguamento di questa ipotesi all'evoluzione della riforma stessa.

Sembra pertanto necessario predisporre, per il riassetto della P.A., non un progetto definitivo, ma gli elementi iniziali di un processo decisionale che consenta di adeguare gradualmente l'assetto delle sedi alle esigenze effettive della P.A. Si tratta quindi di definire **un primo programma operativo** in questa direzione.

Il programma dovrebbe prevedere essenzialmente la delocalizzazione di alcune funzioni della P.A., e conseguentemente un riassetto delle altre sedi della P.A., in modo di realizzare un sistema organico di sedi tutte funzionali; questo consentirebbe di eliminare il più possibile le sedi in affitto e di destinare gli eventuali immobili eccedenti ad altre funzioni della P.A. che non comportino nuovi addetti e nuovi utenti, con vantaggi generali quindi per la qualità dell'ambiente urbano, nei termini indicati nel precedente punto 2.3.

Il programma dovrebbe quindi essenzialmente indicare: che cosa delocalizzare, la dimensione della rilocalizzazione, la scelta dell'area dove attuare il nuovo insediamento e un'ipotesi di riassetto delle altre sedi.

4. Partendo dal presupposto che non devono essere oggetto di trasferimento gli uffici connessi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e ad alcuni altri Ministeri, come i Ministeri degli interni e degli esteri, la scelta delle sedi da delocalizzare dovrà essere fatta considerando la diversa convenienza di due ipotesi sostanzialmente diverse di trasferimento: la prima riguardante il trasferimento integrale, salvo gli uffici connessi all'attività del Ministro, di alcuni specifici Ministeri; la seconda, di trasferire nelle nuove aree determinate funzioni di una pluralità di Ministeri.

Per quanto riguarda la dimensione dei nuovi insediamenti essi devono superare una soglia minima perché siano possibili gli effetti previsti in merito alle economie esterne delle nuove sedi e al riassetto delle sedi restanti nelle aree centrali. In prima approssimazione si può ritenere che questa soglia minima possa corrispondere a circa 500.000 mc., corrispondenti a circa 125.000 mq., cioè circa a un quarto della superficie totale dei Ministeri attualmente localizzati nelle aree centrali della città.

Per quanto riguarda la scelta dell'area dove localizzare la P.A. questa dovrà essere fatta di concerto con l'Amministrazione comunale. In prima approssimazione sembra si possono ritenere valide due alternative all'interno della logica S.D.O. già proposte dalla citata Commissione paritetica e, recentemente, dall'amministrazione comunale: Pietralata e Centocelle, la prima da considerare preferenziale per l'esistenza di una linea metropolitana, la seconda per la proprietà pubblica dell'area.

In base all'ipotesi di trasferimento assunta sarà possibile elaborare una strategia generale per quanto riguarda l'assetto spaziale della intera P.A. statale, avendo a disposizione sedi rispetto alle quali è possibile una ottimizzazione nella distribuzione delle funzioni. Su questa base sarà possibile definire un programma complessivo di riassetto ed elaborare quindi un progetto finanziario per l'intera operazione che garantisca un "costo zero" per lo Stato.

La prima tappa di questo programma complessivo dovrà essere finalizzata alla costruzione di ipotesi alternative di riassetto delle sedi della pubblica amministrazione, in termini tali da poter essere costantemente confrontate con gli sviluppi delle decisioni in merito alla riforma della pubblica amministrazione stessa.

